

**COOPERATIVA DI BESSIMO**

**Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata**

Concesio (BS)

Registro Imprese e Codice Fiscale 01091620177

R.E.A. 231523

Albo Società Cooperative n° A128739

**BILANCIO SOCIALE  
2021**

Sede Legale: Concesio Pieve (BS) - Via Casello, 11 Tel. 030.2751455 - Fax 030.2751681  
[info@bessimo.it](mailto:info@bessimo.it) - [www.bessimo.it](http://www.bessimo.it)

Sedi succursali:

Provincia di Brescia: Adro - Bessimo di Darfo Boario Terme - Brescia - Capo di Ponte - Cellatica - Cividate  
Camuno - Gottolengo - Malonno - Manerbio - Paitone - Pontevico - Pudiano di Orzinuovi

Provincia di Bergamo: Bergamo - Bessimo di Rogno - Fara Olivana - Rogno

Provincia di Cremona: Cremona - Gabbioneta Binanuova

Provincia di Mantova: San Giorgio Bigarello

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<i>LETTERA DEL PRESIDENTE</i> .....	5
<i>LA COOPERATIVA DI BESSIMO E LA SOSTENIBILITÀ</i> .....	8
<b>1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b> .....	<b>10</b>
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b> .....	<b>11</b>
2.1. LA MISSION .....	11
2.2. DATI DELLA COOPERATIVA .....	11
2.3. INDIRIZZO SEDE LEGALE ED ALTRE SEDI .....	11
2.4. ATTIVITÀ SVOLTE .....	13
2.5. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ .....	14
2.6. LA STORIA .....	15
<b>3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>17</b>
3.1. OGGETTO SOCIALE E SCOPO MUTUALISTICO COME DA STATUTO .....	17
3.2. PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE .....	17
3.1. INFORMAZIONI SUI SOCI .....	18
3.2. MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI .....	18
3.3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 24 LUGLIO 2020 .....	19
3.4. PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI .....	19
3.5. ORGANI DI CONTROLLO .....	19
3.6. SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI .....	20
3.7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	20
3.8. ORGANIGRAMMA .....	21
3.9. RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA .....	21
3.10. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	22
3.11. COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI RESIDENZIALI .....	24
3.12. COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET .....	25
3.13. MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI .....	25
3.14. PARTECIPAZIONI DELLA COOPERATIVA O NELLA COOPERATIVA .....	25
<b>4. PERSONE CHE OPERANO PER E CON L'ENTE</b> .....	<b>27</b>
4.1. LE PERSONE CHE OPERANO CON LA COOPERATIVA .....	27
4.2. CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DIPENDENTE .....	27
4.3. BENEFIT PER IL PERSONALE DIPENDENTE .....	29
4.4. RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE DIPENDENTE .....	30
4.5. SELEZIONE, ASSUNZIONI, TURN-OVER DEL PERSONALE DIPENDENTE .....	31
4.6. FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE .....	31
<b>5. PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI</b> .....	<b>34</b>
5.1. SERVIZI INVIANI DEI MINORI .....	34
5.2. SERVIZI INVIANI DELLE DIPENDENZE .....	35
5.3. ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE .....	35
5.4. COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.) .....	35
5.5. COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.) .....	36
5.6. UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI .....	37
5.7. CONSORZIO GLI ACROBATI BRESCIA .....	37

5.8.	CONSORZIO SUL SERIO .....	38
5.9.	COOPERATIVA TOTEM.....	38
5.10.	UNIVERSITÀ .....	39
5.10.1.	Accoglienza tirocinanti .....	39
5.10.2.	Attività di ricerca .....	40
5.11.	ASSOCIAZIONE CASELLO 11 .....	40
5.12.	ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO .....	41
5.13.	ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE .....	41
<b>6.</b>	<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....</b>	<b>42</b>
6.1.	I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA RESIDENZIALE .....	42
6.1.1.	Servizio Accoglienza.....	42
6.1.2.	Servizio Consulenza Legale .....	43
6.1.3.	Comunità di Adro.....	45
6.1.4.	Servizio di Bassa Intensità Assistenziale: Bessimo 2 .....	46
6.1.5.	Comunità di Bessimo .....	47
6.1.6.	Comunità di Capodiponte.....	48
6.1.7.	Comunità di Civate Camuno .....	49
6.1.8.	Comunità di Cremona.....	51
6.1.9.	Comunità di Fara Olivana .....	52
6.1.10.	Comunità di Gabbioneta.....	53
6.1.11.	Comunità di Gottolengo .....	54
6.1.12.	Comunità di Malonno .....	55
6.1.13.	Comunità di Manerbio.....	56
6.1.14.	Comunità di Paitone .....	57
6.1.15.	Comunità di Pontevecchio.....	59
6.1.16.	Comunità di Pudiano .....	60
6.1.17.	Comunità di Rogno .....	61
6.1.18.	Comunità di San Giorgio.....	62
6.1.19.	Servizio specialistico residenziale GAP "Fantasina: Regina di Cuori" .....	64
6.1.20.	Attività Riabilitative Ergoterapiche nei Servizi Residenziali .....	65
6.1.21.	Attività di inclusione al lavoro per beneficiari dei servizi residenziali .....	65
6.1.22.	Un'analisi di dettaglio dei beneficiari dei servizi residenziali nel 2021 .....	67
6.1.22.1.	Beneficiari con problemi di dipendenze da sostanze.....	67
6.1.22.2.	Beneficiari minori e donne non tossicodipendenti .....	72
6.1.23.	Servizio di Housing Sociale per persone fragili – Progetto Housing "Fatti un tetto!" .....	73
6.2.	I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA INCLUSIONE SOCIALE .....	74
6.2.1.	Riduzione del Danno a Brescia: Progetto Strada e So-Stare.....	74
6.2.2.	Riduzione del Danno a Bergamo: Progetto New Network.....	76
6.2.3.	Riduzione del Danno a Cremona: Progetto Torrazzo.....	77
6.2.4.	Riduzione del Danno a Crema: Progetto Includiamo .....	79
6.2.5.	Limitazione dei Rischi in Valle Camonica: Progetto SS42 .....	81
6.2.6.	Altri progetti di Riduzione del Danno (RDD) e Limitazione dei Rischi (LDR).....	82
6.2.6.1.	Riduzione del Danno a Mantova: Progetto Strade Blu .....	82
6.2.6.2.	Limitazione dei Rischi a Mantova: Progetto Le Strade di Quoz .....	83
6.2.6.3.	Ulteriori progettualità in partnership .....	83
6.2.7.	Attività di prevenzione.....	83
6.2.8.	Progetto Tratta .....	86
6.2.9.	Progetto Uscire in Strada.....	86
6.2.10.	Servizio Con-Tatto.....	87
6.2.1.	Servizio Tutor di condominio Cremona .....	88

6.3.	I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA CARCERE .....	90
6.3.1.	<i>Brescia</i> .....	90
6.3.2.	<i>Bergamo</i> .....	91
6.3.1.	<i>Cremona</i> .....	91
6.4.	ALTRI PROGETTI.....	92
6.4.1.	<i>Accoglienza Notturna Chizzolini Brescia</i> .....	92
6.4.2.	<i>Housing First Brescia</i> .....	92
6.4.3.	<i>Help Center Brescia</i> .....	92
6.4.4.	<i>Progetti in area lavoro</i> .....	92
6.5.	AREA PROGETTAZIONE SOCIALE.....	94
6.1.	AREA COMUNICAZIONE E FUND RAISING .....	94
6.1.1.	<i>Donazioni e 5x1000</i> .....	95
6.2.	FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	95
<b>7.</b>	<b>LE SEDI E GLI IMMOBILI: MANTENERE, RIQUALIFICARE, INNOVARE .....</b>	<b>98</b>
<b>8.</b>	<b>SICUREZZA E PRIVACY .....</b>	<b>98</b>
<b>9.</b>	<b>VALUTAZIONE DI IMPATTO E QUALITA' .....</b>	<b>99</b>
9.1.	INDICATORI DI RISULTATO.....	99
9.2.	LA VOCE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI RESIDENZIALI .....	100
9.3.	LA VOCE DEGLI STAFF .....	101
9.4.	IL SISTEMA QUALITÀ.....	101
<b>10.</b>	<b>ATTUALITA' E FUTURO .....</b>	<b>103</b>
10.1.	LA VI CONFERENZA NAZIONALE SULLE DIPENDENZE "OLTRE LE FRAGILITA'" .....	103
10.2.	STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI.....	105
<b>11.</b>	<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>107</b>
11.1.	PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE .....	107
11.2.	ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI.....	107
11.3.	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	108
11.4.	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO .....	108
11.5.	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI .....	109
11.6.	CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2021 .....	109
<b>12.</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>112</b>

## PREMESSA

### LETTERA DEL PRESIDENTE

Benvenuti nel bilancio sociale 2021 della nostra cooperativa.

Generalmente, quando nel nostro lavoro ci si accinge a discutere sui “casi” di cui ci occupiamo, siamo portati a ricercare in particolare i cosiddetti “punti di forza” sui quali poter fare leva per mettere a fuoco nuove piste di lavoro o per rinforzare le motivazioni e l’autostima necessaria nei percorsi di vita di ognuno. Spesso però capita di non riuscire a vedere elementi di forza in ciò che ci appare, spesso prevalgono le carenze, le mancanze, i vuoti e i limiti; e questo, in alcune occasioni, fa apparire il nostro lavoro un qualcosa di frustrante ed eccessivamente denso di pesantezze, solitudini, delusioni e fatue illusioni alle quali, regolarmente, temiamo già che farà seguito un fallimento.

Se poi ci si mette anche il Covid, ci si mettono le grandi difficoltà a reperire e tenere gli operatori per i nostri servizi o, adesso, ci si mette anche la guerra aggiungendo paure e incertezze sul futuro e a complicare il clima, apparentemente il tutto può sconfortare e sembrare una impresa titanica da gestire. Queste tinte fosche, per certi versi, possono raccontare i sentimenti che in questo secondo anno di Covid abbiamo vissuto e gestito e con i quali, ancora oggi, in certa misura ci troviamo a convivere.

Ma, anche se può sembrare “una magra consolazione”, in realtà non siamo soli a vivere questi sentimenti. In realtà non siamo soli perché lavoriamo in equipe, perché abbiamo strutture organizzative e gestionali composte da persone e da organismi che si occupano di fare analisi e prendere decisioni utili nel quotidiano ma soprattutto utili a guardare avanti e a non farsi sopraffare dalle emergenze e problemi che sembrano non avere mai fine. Non siamo soli perché ci possiamo confrontare con altri che fanno il nostro stesso lavoro, perché abbiamo occasioni di formazione e di supervisione che ci aiutano a leggere, con maggiore realismo e speranza, le vicende e i progetti che in continuazione cerchiamo di sviluppare con i nostri utenti e colleghi. Non siamo soli anche perché facciamo parte di una cooperativa e di un movimento di cooperative e di organizzazioni con una chiara, stimolante e ambiziosa missione; promuovere e rendere realmente esigibili i diritti di salute e di cittadinanza a favore di tutte le persone che usano sostanze o che sviluppino una dipendenza. Missione stimolante ed ambiziosa perché nel cercare in continuazione di fare questo, ci basiamo su due semplici e allo stesso tempo complessi riferimenti; il rispetto dei diritti civili e di cittadinanza nell’approcciarci alle persone che incontriamo e la ricerca e l’utilizzo di metodologie preventive, riabilitative o terapeutiche basate sulle evidenze di efficacia. Stimolante e ambiziosa missione perché non accettiamo di giocare solo il ruolo di venditori di prestazioni sociosanitarie o sociali perché, pur essendo dignitosissimo limitarsi a fare questo, l’essere soci e imprenditori sociali di una coop. sociale ci sfida in continuazione a giocare anche un ruolo politico, ci sfida ad interrogarci in continuazione su quale sia l’interesse collettivo da perseguire occupandoci di persone che usano sostanze legali ma anche illegali. Occupandoci di comportamenti e sostanze nei confronti delle quali da più di mezzo secolo è stata dichiarata una guerra senza frontiere e che in molti casi si è concretizzata in una guerra, non alla droga, ma una guerra alle persone che usano droga, cosa significa perseguire l’interesse della collettività e allo stesso tempo rispettare la piena responsabilità di discernimento di questi cittadini anche quando decidono di continuare ad usare sostanze? In certa misura, come diceva il nostro fondatore, non basta essere bravi educatori o bravi operatori; siamo chiamati ad essere disturbatori di coscienze; e questo è un ruolo di rottura che, a mio parere, se adeguatamente comunicato, ancora oggi può attrarre le giovani generazioni verso un lavoro che, altrimenti, sempre più spesso viene visto come marginale e scarsamente attrattivo.

Ruolo di rottura e di sensibilizzazione pubblica che ha sicuramente contribuito, nel corso degli ultimi 40 anni, a migliorare la nostra società. Se oggi sembra scontato che l’assistenza e la riabilitazione dalle dipendenze sia un diritto acquisito e sancito dai LEA, sicuramente è anche grazie al lavoro di sensibilizzazione e di rottura che abbiamo fatto. Se oggi è scontato e di moda parlare di inclusione, di diritto al lavoro, alla casa, agli affetti anche per le persone più fragili perché questo migliora la qualità della vita delle intere nostre collettività,

sicuramente è grazie anche al lavoro delle persone che in questi anni si sono battute per questi diritti. Se oggi anche la Corte Costituzionale ha riconosciuto la doverosità di coinvolgere il terzo settore su temi sociali per effettuare co-programmazioni e co-progettazioni, è grazie al continuo lavoro di dialogo e di serietà dimostrata sul campo da parte nostra che ci siamo caricati sulle spalle una responsabilità e funzione pubblica pur non essendo dipendenti PA. Questi esempi per dire che perseguire sogni e utopie, interpretare i nostri lavori con una continua attenzione ai bisogni reali delle persone che incontriamo non è inutile; avere sogni ed utopie, rispondere ai bisogni con fantasia creativa, serve davvero per cambiare in meglio il mondo in cui viviamo.

Ma è chiaro a tutti che non si può continuare a chiedere ai nostri operatori e alle giovani generazioni di appassionarsi a queste sfide senza riuscire a riconoscere loro uno stipendio che consenta di farsi con serenità una famiglia e di vivere dignitosamente. Sicuramente è necessario battersi affinché lo svolgimento di una funzione pubblica come la nostra, venga riconosciuta per il valore che ha in sé e non sia in continuazione sottopagata solo perché viene realizzata alle dipendenze di un ETS e non alle dipendenze di una PA. Per certi versi è stato paradossale constatare in epoca Covid che le nostre attività erano considerate attività essenziali da non poter mai interrompere, mentre i nostri interlocutori o colleghi della PA per molti mesi sono spariti e di fatto hanno interrotto servizi essenziali. Se davvero sia noi che la PA ricopriamo una funzione pubblica e garantiamo servizi essenziali per i cittadini e per le collettività, perché non siamo trattati dallo Stato alla stessa maniera? Ma ancora di più il periodo Covid ha dimostrato che tale caratteristica di “essenzialità” di molti servizi sanitari, sociosanitari e sociali, siano parte imprescindibile di quella rete di sicurezza che consente all’intero sistema produttivo di poter funzionare. Ci siamo resi conto che il nostro lavoro fa parte della base di sicurezze e di infrastrutture sociali che se non fossero presenti non consentirebbero al sistema produttivo di funzionare. Sicuramente sono temi molto complessi e per i quali non ci potrà essere una risposta semplice; ma sicuramente dobbiamo lavorare per dare dignità al nostro lavoro. Non solo per le persone di cui ci occupiamo ma anche per le persone che credono in questa visione di società nella quale il protagonismo e la valorizzazione di ognuno può migliorare il mondo in cui viviamo.

Parlare di utopie, di sogni e di fantasia creativa a mio parere ci può servire per evitare di diventare istituzioni ma anche per alimentare la nostra resilienza e speranza per il futuro. Ma non si tratta però di una speranza illusoria, si tratta di progettualità, si tratta di valorizzare risorse residue che, molto spesso, neanche gli stessi nostri utenti vedono in loro, si tratta di avere una visione che, se incardinata su fondamenta solide, su buone prassi, su evidenze, sul rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone di cui ci occupiamo, sulla valorizzazione delle risorse di tutti gli attori e se accompagnata con azioni progettuali coerenti e continue, porterà sicuramente i propri frutti.

Ed ecco che quindi ritornando al bilancio del 2021, possiamo vedere che i buoni frutti sono arrivati anche in un anno che, noi per primi, prevedevamo estremamente negativo. Se avrete la curiosità di leggere il “bilancio in pillole” ma anche il più descrittivo “bilancio sociale”, vi accorgete della mole di lavoro fatto ma, soprattutto, dei risultati ottenuti nel cercare di svolgere la nostra funzione politica e sociale che il nostro statuto richiede.

Per chi ha vissuto le enormi preoccupazioni e paure che nel corso dell’anno ci siamo trovati a gestire, diventa estremamente chiaro il dovere di ringraziare chi ha reso possibile questo. Ringrazio tutte le singole persone che compongono la nostra cooperativa, i soci, i lavoratori, i volontari, gli utenti e tutte le persone che con intelligenza e sensibilità creativa hanno gestito quotidianamente le difficoltà, le paure, gli impegni e che hanno contribuito a trasformare le previsioni negative in risultati positivi e in benefici per le persone di cui ci siamo occupati e per i territori nei quali operiamo». Ringrazio in particolare tutti gli operatori e Responsabili che giorno per giorno, nonostante le paure del Covid, non hanno mai chiuso i servizi ma anzi hanno continuato ad accogliere, progettare ed innovare.

Ma consentitemi alcune sottolineature particolari nei confronti delle persone che nel CdA o nei ruoli di responsabilità si sono prese l’onere di prendere decisioni sempre difficili e dense di incertezze e di rischi. Scelte e decisioni che devono fare i conti con economie non infinite e spesso insufficienti. Stretti tra la

necessità di gestire nel modo migliore le attività esistenti con la necessità strategica e vitale, di continuare ad innovare e sperimentare per andare incontro ai nuovi bisogni e garantire quindi un futuro alle attività della nostra coop. In particolare vorrei ricordare alcune scelte fatte dal nostro CdA per sottolineare che ognuna di queste scelte ha in sé un significato di sviluppo, di innovazione e di posizionamento strategico della nostra coop. non come mero fornitore di servizi alla PA ma come soggetto attivo di imprenditorialità sociale nel nostro specifico settore.

Per sommi capi vorrei sottolineare:

- Considerando che le attività di comunicazione in tema di dipendenze non hanno solo una funzione promozionale dei servizi erogati ma hanno anche una necessaria funzione culturale di contrasto allo stigma e ai pregiudizi che ancora oggi pesano sulle persone e sulle famiglie, il CdA ha deciso di aumentare e consolidare tale funzione all'interno della nostra organizzazione;
- Conferma e stabilizzazione della sperimentazione del trattamento GAP residenziale nonostante la precarietà e incertezza di sostenibilità; nonostante la perdita economica si è deciso di continuare per l'ottima sperimentazione fatta su molti strumenti riabilitativi, per l'ottimo prestigio raccolto in questi anni dagli utenti e dai servizi per le dipendenze e perché tale nostro servizio, totalmente dedicato e specializzato sul GAP residenziale, risulta essere l'unico presente in Regione Lombardia con tali caratteristiche;
- Rivisitazione delle nostre adesioni ad Enti e organismi e allargamento della nostra partecipazione da parte di molte nostre persone;
- Partecipazione, riflessioni e progettualità in merito alla partecipazione a rave agosto del 2021 nonostante la grossa critica politica pubblica collegata a tali eventi; abbiamo ribadito la opportunità di dover tutelare, anche in tali contesti illegali, il diritto alla salute;
- Stanziamenti e riconoscimenti economici ai dipendenti (120.000 euro strutturali e 55.000 euro per ex Elemento retributivo Territoriale (ERT) soppresso dal nuovo CCNL);
- Partecipazione di due consiglieri giovani a impegnativi percorsi formativi di rappresentanza politica regionale (Politikè);
- Continuità a nostre spese delle attività di RDD e LDR (rischio di mancati introiti di circa 400.000 euro);
- Pubblicazione libro non celebrativo su Redento ma tentativo di distillare direzioni e tracce utili oggi ai nuovi operatori;
- Centro diurno in Carcere in epoca Covid e possibile replica di analoga esperienza in altro carcere lombardo;
- Progettazione Master dipendenze con UNI BS;
- Assunzione Psichiatra in pianta stabile per aumentare strutturalmente le competenze sanitarie;
- Partecipazione a riprogettazione reparto sanitario ospedaliero di riabilitazione alcolica al fine di aggiungere anche tale tipo di offerta sanitaria ai cittadini che incontriamo.

Certo che tutte queste scelte sono anche un rischio perché come tutte le sperimentazioni potrebbero andar male. Certo che ognuna di queste scelte ha un costo economico e gestionale che la coop. dovrà sostenere e che sicuramente poteva essere evitato o dirottato su altre cose. Sappiamo tutti quanto sia difficile fare scelte sul futuro delle nostre attività cercando in continuazione di stare in equilibrio tra economie risicate e necessità di continuare ad innovare. Ma se guardiamo con realismo e oggettività ai risultati ottenuti anche quest'anno e se condividiamo l'idea che la nostra cooperativa non debba solo erogare prestazioni ma svolgere la funzione pubblica contenuta nel nostro statuto, non possiamo che ringraziare il CdA che si è preso la responsabilità di fare queste scelte innovative e sfidanti; ma dobbiamo ringraziare anche chi queste scelte cerca di comunicarle, di concretizzarle e di gestirle ogni giorno in mezzo alle fatiche del nostro lavoro. Anche quest'anno con un piccolo utile di bilancio siamo riusciti a stare in equilibrio tra gestione, innovazione e sostenibilità, facendo anche un grosso investimento sulle persone che sono, di fatto, la nostra cooperativa di oggi e auspicabilmente anche di domani.

Grazie a tutti.

Il Presidente  
Giovanni Zoccatelli

## LA COOPERATIVA DI BESSIMO E LA SOSTENIBILITÀ

Dall'analisi delle prossime pagine di questo corposo documento, si possono evincere diverse informazioni, dati, elementi che contraddistinguono un anno di attività della Cooperativa.

La rendicontazione sociale, però, oltre ad essere un obbligo normativo, è sempre un momento importante per riguardare l'anno trascorso, ripercorrerne i momenti salienti, sintetizzare in numeri e indicatori quelli che sono visi, volti, storie, avvenimenti. Lo si fa per un obbligo normativo, lo si fa perché da vere Imprese Sociali, il cui obiettivo è cambiare il volto delle comunità, non ci si può limitare ai dati economici o alle informazioni della nota integrativa. Descrivere obiettivi, servizi, progetti, persone accolte, modalità di lavoro, descrivere l'innovazione dei servizi e il perché di determinate scelte, è parte del senso stesso dell'operato imprenditivo della cooperazione sociale.

Durante la stesura del documento, però, ci si è interrogati su un ulteriore aspetto. Nonostante il dettato delle linee guida che determinano la struttura del testo, impostare un processo di rendicontazione sociale significa puntare ad evidenziare la sostenibilità imprenditoriale dell'organizzazione. Una sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Per questo ci si è domandati: la Cooperativa di Bessimo è un'impresa sostenibile? Sulla sostenibilità economica abbiamo il supporto del bilancio d'esercizio e della nota integrativa, che ci raccontano tramite i dati un anno difficile, ma che chiude positivamente; ci parlano di un bilancio solido dal punto di vista patrimoniale e con una struttura coerente.

Dal punto di vista sociale ed ambientale, abbiamo tentato di alzare lo sguardo, cercando di valutare se la Cooperativa contribuisce al processo di miglioramento necessario per il futuro delle comunità, e se lo fa seguendo "la strada giusta". Ci siamo rifatti quindi all'ONU, e all'Agenda 2030. "L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030."

Gli obiettivi sono di seguito rappresentati, secondo la forma iconica dell'Agenda 2030<sup>1</sup>



Nel proseguo del testo si potrà quindi comprendere come la Cooperativa di Bessimo, tramite il proprio operato, persegue in maniera specifica alcuni degli obiettivi succitati. Sconfiggere la povertà, la fame, promuovere salute e benessere per tutti, anche per i più fragili e anche per coloro ai quali spesso viene negato tale diritto; sono concrete azioni che vengono agite nei servizi in gestione alla cooperativa, nei progetti strada, nei dormitori, negli appartamenti di housing sociale, nelle comunità. L'obiettivo 4 "Promuovere un'istruzione di qualità" lo si ritrova nella formazione continua offerta a tutti i collaboratori, nonché nelle opportunità formative per gli utenti. La parità di genere emerge dai dati che vedono prevalenza femminile tra i lavoratori, tra i soci, ma anche nei ruoli di responsabilità e nella governance del Cda. Gli obiettivi 6 e 7 sono meno "core" dei precedenti, ma è evidente l'impegno della Cooperativa nel mantenere gli immobili e le sedi cercando di

<sup>1</sup> <https://unric.org/it/agenda-2030/>

riqualificare, non consumare suolo, rendere efficienti e autonome energeticamente le varie strutture. L'obiettivo 8 lo si ritrova nell'impegno della Cooperativa a garantire condizioni di lavoro buone, migliorative rispetto al Contratto Collettivo, rispettose delle necessità del lavoratore, per tutte/i. Lo si fa perseguendo l'obiettivo 9, cercando l'innovazione, implementando una forma di impresa responsabile e che mira alla durabilità per i propri soci e utenti. L'obiettivo 10 è forse il traino dell'operato della Cooperativa, che mira a ridurre le disuguaglianze, ad abbattere lo stigma, ad eliminare quegli impedimenti che non consentono il pieno sviluppo della persona, a supportare utenza e lavoratori nel processo di crescita personale equa ed egualitaria. L'obiettivo 11 è nel mainstream dell'attività della cooperativa, che con i propri servizi e presidi rende le città e le comunità più accoglienti, più inclusive, luoghi dove ognuno può trovare una risposta gratuita, aperta, concreta. Gli obiettivi 12-13-14-15 si riconnettono all'impegno ambientale che la Cooperativa cerca di rispettare nella gestione delle proprie sedi. Infine, l'obiettivo 16, che in questo 2022 sembra così distante e lontano, lo si vive quotidianamente, nei rapporti interni ed esterni alla cooperativa, nel cercare di costruire coesione sociale, nel dialogo con le reti, con i servizi pubblici e privati, con le istituzioni; nel portare avanti le proprie istanze temperando interessi diversi e mai giungendo allo scontro. Con queste assunzioni non intendiamo costruire una valutazione a priori, ma dare uno spunto di rilettura contestualizzata dei dati contenuti nelle pagine che seguono, garantendo così di collocare anche l'operato della Cooperativa in un più ampio insieme di azioni e policy che, congiunte, stanno disegnando il futuro delle comunità in cui viviamo.

## **1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (ETS) , come previsto dai decreti 112/2017 e 117 del 2017, espresse dal D.M. Lavoro 04/07/2019 e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati, elaborazioni statistiche, commenti, descrizione delle attività e tutte le persone vengono coinvolte secondo le proprie competenze.

La bozza viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, quest'anno il 26 maggio 2022.

La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

Il bilancio economico è stato predisposto dagli uffici contabilità e amministrazione con il supporto del consulente fiscale di Confcooperative.

Questo è il 26° anno che la nostra cooperativa compila il bilancio sociale. La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida nazionali e regionali, convinti che assolva alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza. Infatti l'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della cooperativa.

La sua diffusione verso l'esterno avviene attraverso la pubblicazione del documento sul sito web della cooperativa e la relativa comunicazione ai nostri Committenti, mentre verso l'interno viene distribuito ai soci per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### 2.1. LA MISSION

**LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO,  
FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI,  
OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E  
PERCORSI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI  
ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA  
E MINORI IN DIFFICOLTÀ, AL FINE  
DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA,  
NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITÀ.**

### 2.2. DATI DELLA COOPERATIVA

COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS

- Indirizzo sede legale ed amm.va: Via Casello n. 11 – 25062 – CONCESIO – BS -
- Forma giuridica e modello di riferimento: costituita nel 1979 come cooperativa a r.l. di solidarietà sociale, è oggi una Cooperativa Sociale, ONLUS con modello di riferimento S.p.A.
- Tipologia: Cooperativa Sociale tipo A
- Data di costituzione: 07/03/1979
- C.F. e P.IVA: 01091620177
- N. iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: n. A128739
- N. iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: n. 01091620177
- Adesioni a centrali cooperative: Confcooperative
- Appartenenza a reti associative: CEAL – CNCA – FEDERSOLIDARIETA'
- Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Gli Acrobati, Consorzio Sul Serio, CGM FINANCE,
- Codice ATECO: 872000
- Sito internet: [www.bessimo.it](http://www.bessimo.it)
- PEC: [bessimo@pec.confcooperative.it](mailto:bessimo@pec.confcooperative.it)

### 2.3. INDIRIZZO SEDE LEGALE ED ALTRE SEDI

1. **Sede Legale ed amministrativa**  
Via Casello, 11 – 25062 CONCESIO (BS) Tel. 030 2751455 Fax 030 2751681- [info@bessimo.it](mailto:info@bessimo.it)
2. **Uffici Area Strategica, Comunicazione, Fundraising, Housing Sociale, Prevenzione, Progettazione Sociale, Servizi Esecuzione Penale, Sistema Qualità, Sviluppo**  
Via Mazzucchelli, 39 – 25126 BRESCIA Tel. 030 2751455 Fax 030 2751681
3. **Servizio Accoglienza Ufficio Legale**  
Via Leno, 5 – 25025 MANERBIO (BS) Tel. 030 9937236 Fax 030 9938302 - [accoglienza@bessimo.it](mailto:accoglienza@bessimo.it)
4. **Comunità Terapeutica Femminile con modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica**  
Via Cave, 9 – 25030 ADRO (BS) Tel. e Fax 030 7356065 - [adro@bessimo.it](mailto:adro@bessimo.it)
5. **Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti**  
Villa Bina Loc. Pontevecchie Nuove 25023 GOTTOLENGO (BS) Tel. e Fax 030 9951110 - [gottolengo@bessimo.it](mailto:gottolengo@bessimo.it)
6. **Comunità Terapeutica Specialistica per donne con figli**  
Via Case Cuche – 25040 CIVIDATE CAMUNO (BS) Tel. e Fax 0364 341183 - [cividate@bessimo.it](mailto:cividate@bessimo.it)
7. **Comunità Specialistica per nuclei familiari**  
Via G.Garibaldi, 58 – 26030 GABBIONETA BINANUOVA (CR) Tel. 0372 844320 Fax 0372 844544 - [gabbioneta@bessimo.it](mailto:gabbioneta@bessimo.it)
8. **Comunità Specialistica per nuclei familiari**  
Via Della Francesca, 1 25026 – PONTEVICO (BS) Tel. e Fax 030 9307738 - [ponteviso@bessimo.it](mailto:ponteviso@bessimo.it)

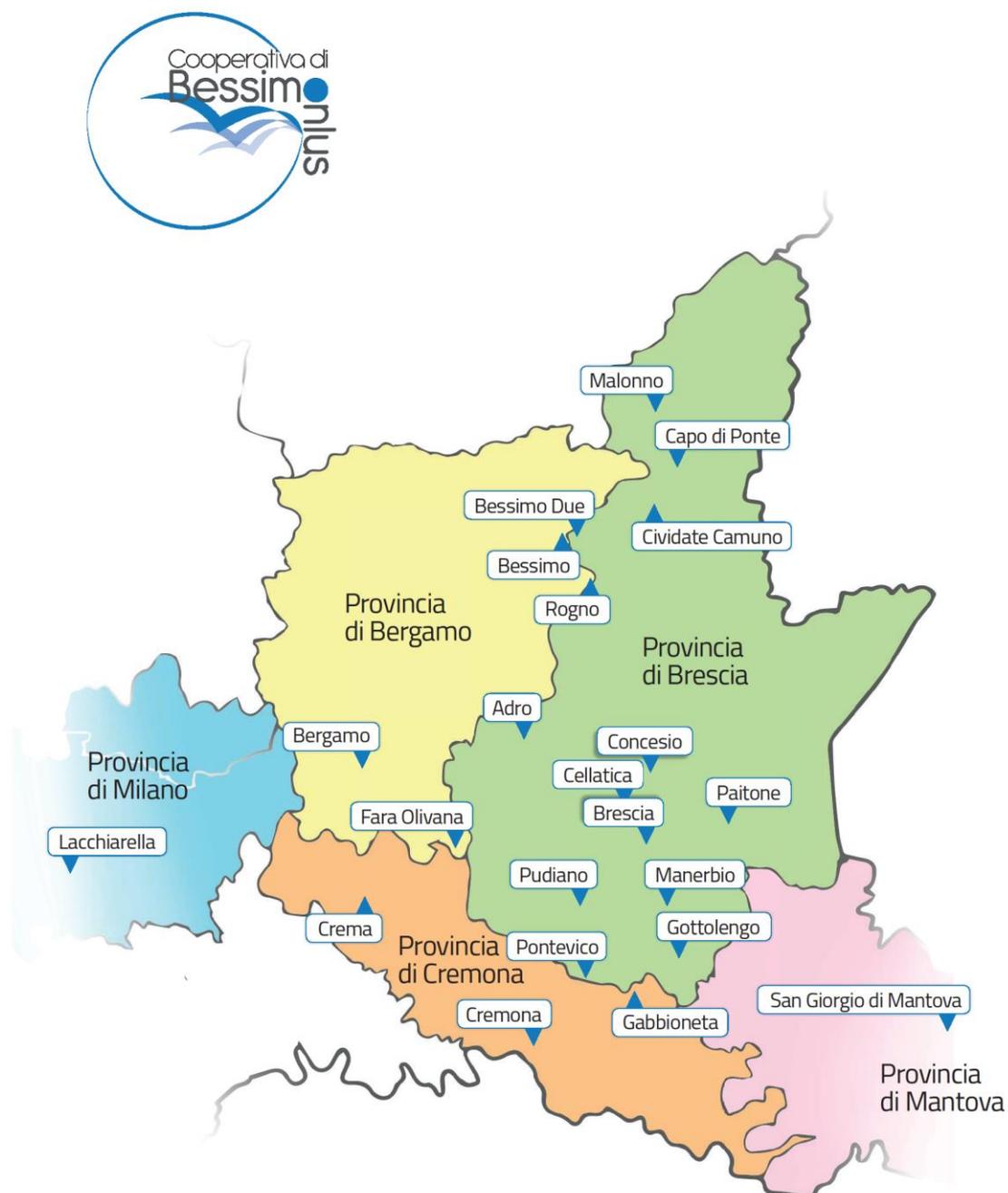
9. **Comunità Specialistica per nuclei familiari**  
Via pineta, 7 – 24060 ROGNO (BG) Tel. 035 977280 Fax 035 967221 - [rogno@bessimo.it](mailto:rogno@bessimo.it)
10. **Comunità educativa per minori e madri in difficoltà**  
Via Frossena, 2 – 25040 MALONNO (BS) Tel. e Fax 0364 635010 - [malonno@bessimo.it](mailto:malonno@bessimo.it)
11. **Comunità terapeutica maschile di orientamento con modulo per alcol e polidipendenti**  
Strada per Gerolanuova, 2 - 25034 PUDIANO DI ORZINUOVI (BS) Tel. e Fax 030 9460790 - [pudiano@bessimo.it](mailto:pudiano@bessimo.it)
12. **Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti**  
Via Marconi, 1/e PAITONE (BS) Tel. e Fax 030 6919292 - [paitone@bessimo.it](mailto:paitone@bessimo.it)
13. **Comunità Terapeutica maschile con modulo per poliassuntori e alcolodipendenti**  
Via Santa Maria Vecchia, 1- 25044 CAPO DI PONTE (BS) - Tel. e Fax 0364 331100  
[capodiponte@bessimo.it](mailto:capodiponte@bessimo.it)
14. **Comunità Terapeutica Maschile con modulo per poliassuntori e alcolodipendenti**  
Via San Francesco, 5 24060 – BESSIMO DI ROGNO (BG) - Tel. e Fax 035 967194 - [bessimo@bessimo.it](mailto:bessimo@bessimo.it)
15. **Comunità Terapeutica Maschile con modulo per poliassuntori e alcolodipendenti**  
Via Leno, 5 25025 – MANERBIO (BS) Tel. e Fax 030 9381969 - [manerbio@bessimo.it](mailto:manerbio@bessimo.it)
16. **Comunità Terapeutica Maschile**  
Cascina Fara Nuova, FARA OLIVANA CON SOLA (BG) Tel. e Fax 0363 998324 - [faraolivana@bessimo.it](mailto:faraolivana@bessimo.it)
17. **Comunità Terapeutica Maschile**  
Via Croce Grande, 22 - 26100 CREMONA Tel. E Fax 0372 560944 – [cremona@bessimo.it](mailto:cremona@bessimo.it)
18. **Comunità Terapeutica Maschile**  
Via Caselle, 28 – 46030 SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) Tel. 0376 668555 - [sangiorgio@bessimo.it](mailto:sangiorgio@bessimo.it)
19. **Servizio di Bassa Intensità Assistenziale**  
Via Nazionale, 12 – 25047 BESSIMO DI DARFO B.T. (BS) – Tel. 349 8200229 – 345 7887898 – 345 7888358 – [cronicita@bessimo.it](mailto:cronicita@bessimo.it)
20. **Servizio residenziale per il Gioco d’Azzardo Patologico**  
Via Fantasina, 14/16 25060 - CELLATICA (BS) – Tel. 030 2521751 – 329 7391614 – [reginadicuori@bessimo.it](mailto:reginadicuori@bessimo.it)
21. **Servizio per la riduzione del danno**  
Sede operativa – Via Stendhal, 3 – 24126 - BERGAMO  
Drop-in, angolo Via Bono e Via Foro Boario - BERGAMO  
Tel. 335 5946746 – [riduzione\\_danno@bessimo.it](mailto:riduzione_danno@bessimo.it)
22. **Servizio per la riduzione del danno**  
Via Lupi di Toscana, 1 25122 – BRESCIA - Tel. e Fax 030 3750101 -  
Via Orzinuovi 108 (civico 2 C del Villaggio Solidale) 25125 BRESCIA  
Tel. 334 6313919 [progettosostare@bessimo.it](mailto:progettosostare@bessimo.it)
23. **Servizio per la riduzione del danno**  
Via Buoso da Bovera, 110 26100 – CREMONA - Tel. e Fax 0372 431688 - [dropincremona@bessimo.it](mailto:dropincremona@bessimo.it)
24. **Servizio per la riduzione del danno**  
Via Civerchi n.7 – 26100 CREMA - Tel. 366 6159399 [crema@bessimo.it](mailto:crema@bessimo.it)
25. **Servizio Housing Sociale rivolto a persone soggette a misure alternative al carcere**  
Via Corsica, 109 – 25100 – BRESCIA  
Via Rose di Sotto, 28 – 25100 – BRESCIA  
Tel. 335 5982362 – [serviziocarcere@bessimo.it](mailto:serviziocarcere@bessimo.it)
26. **Servizio Housing First**  
Via Rose di Sotto, 28 – 25100 – BRESCIA

#### 2.4. ATTIVITÀ SVOLTE

- Settore socio – sanitario: Area delle dipendenze ed educativa
- Rete di comunità terapeutiche residenziali e servizi per tossico e alcolodipendenti
- Servizi di prossimità per tossicodipendenti attivi
- Servizio di prevenzione dell'emarginazione e del disagio sociale
- Comunità educativa per minori in difficoltà
- Comunità per giocatori d'azzardo patologici
- Progetti sperimentali rivolti a detenuti ed ex detenuti
- Housing sociale per ex detenuti
- Housing sociale per persone fragili

## 2.5. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

I territori su cui opera la Cooperativa di Bessimo sono le provincie di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.



## 2.6. LA STORIA

La Cooperativa di Bessimo è una cooperativa sociale che opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. La prima comunità è stata aperta il 29 agosto 1976 da Don Redento Tignonsini, sacerdote bresciano rientrato da sette anni di missione africana, in una casa della Parrocchia di Bessimo di Rogno (BG), piccolo comune all'inizio della Valle Camonica da cui la Cooperativa ha preso il nome. La comunità, rivolta inizialmente all'emarginazione giovanile e adulta, si è col tempo indirizzata verso il fenomeno della tossicodipendenza, che prendeva piede in quegli anni nel territorio bresciano.

Di seguito sono riportati gli anni di apertura dei servizi attivati.

- 1976 – Bessimo di Rogno, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1982 – Rogno, Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1983 – Manerbio, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1983 – Concesio, Sede legale ed amministrativa
- 1984 – Gabbioneta, Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1984 – Zanano, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile (chiusa nel 1995)
- 1984 – Paitone, Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo per Alcol e polidipendenti
- 1984 – Manerbio, Servizio accoglienza
- 1985 – Bedizzole, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile. Chiusa nel 1999
- 1985 – Pontevico, Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1986 – Adro, Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica
- 1987 – Manerbio, Ufficio assistenza legale interno
- 1987 – Bessimo di Darfo, appartamenti fase di reinserimento - chiuso nel 2014
- 1988 – Sale Marasino, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile - Chiusa nel 1999
- 1989 – Capo di Ponte, Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale maschile con modulo di trattamento specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 1991 – Casto, struttura sperimentale di pronta accoglienza femminile. Chiusa nel 1992
- 1993 – Cividate Camuno, Comunità Specialistica per donne con figli
- 1994 – Brescia, primo servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.
- 1995 – Pudiano di Orzinuovi, Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale di orientamento
- 1996 – Orzinuovi, centro diurno maschile e femminile rivolto a tossicodipendenti del territorio. Chiuso nel 1998.
- 1997 – Bergamo, servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 1999 – Concesio, Servizio Prevenzione
- 1999 – Gottolengo, Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 2000 – Malonno, Comunità educativa per minori e madri in difficoltà
- 2000 – Cremona, servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 2001 – Gabbioneta Binanuova Micro nido – chiuso nel 2006
- 2009 – Lacchiarella Addiction Center – Lacchiarella MI
- 2009 – Concesio, Servizio Reinserimento- chiuso nel 2014
- 2012 – Fara Olivana, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2012 – Cremona, Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2013 – Brescia, Via Corsica 109, Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative al carcere
- 2014 – Brescia, Via Rose di Sotto 28, Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative al carcere
- 2015 – Darfo B.T., Servizio di Bassa Intensità
- 2016 – Roncoferraro - Pelagallo - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2017 – Trasferimento della Comunità Pelagallo a San Giorgio Bigarello(MN) in una nuova struttura
- 2018 – Mantova – Aperto “Strade Blu”, servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 2019 – Cellatica, Centro specialistico residenziale per disturbi da gioco d'azzardo patologico
- 2020 – Appartamento Housing First Brescia per una persona con grave marginalità

2020 – Collaborazione nella gestione del Dormitorio Chizzolini Brescia per grave marginalità maschile

2021 – Apertura Centro diurno interno al carcere di Brescia Nerio Fischione.

Apertura degli appartamenti di Housing Sociale negli immobili delle sedi di Rogno, Cividate Camuno, Fara, San Giorgio, Manerbio

2022 – (fatto rilevante avvenuto dopo la chiusura del bilancio)

Gestione del comparto socio-educativo del Reparto di Riabilitazione alcolologica presso l’Ospedale di Palazzolo s/O (BS)

### 3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

#### 3.1. OGGETTO SOCIALE E SCOPO MUTUALISTICO COME DA STATUTO

##### **Art. 3 (Scopo mutualistico)**

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. In particolare lo scopo della società è procurare ai soci occasioni di lavoro. Pertanto la società si avvarrà, prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, la spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione: morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale, di chiunque, trovandosi in uno stato o di bisogno o di emarginazione, sotto qualsiasi forma chieda di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale delle fisiche, materiali e morali dei soci, degli utenti e dei collaboratori che a qualsiasi titolo professionale o volontario, partecipino, nelle diverse forme, alle attività della cooperativa.

##### **Art. 4 (Oggetto sociale)**

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone con problemi di dipendenza, principalmente derivante dall'abuso di sostanze. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- \* Iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- \* attività e servizi di assistenza domiciliare;
- \* attività di assistenza sanitaria e psico - socio – pedagogica a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- \* servizi e centri di riabilitazione;
- \* centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- \* attività di formazione, consulenza e prevenzione;
- \* attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

Durante l'erogazione dei servizi socio - educativi e/o assistenziali sarà possibile svolgere attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo. (omissis)

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

#### 3.2. PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE

##### **Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da sette a ventitré, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Possono essere eletti amministratori solo coloro che sono soci della cooperativa da almeno tre anni. I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione

del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il vice presidente.

#### **Art. 27 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

#### **Art. 32 (Collegio Sindacale)**

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

#### **Art. 33 (Controllo contabile)**

La revisione legale dei conti della società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile.

### **3.1. INFORMAZIONI SUI SOCI**

Al 31/12/2021 i soci della Cooperativa sono 113.

Nel corso dell'anno sono stati ammessi 23 nuovi soci prestatori ed 1 socio volontariato, mentre 7 soci prestatori e 2 soci volontari sono decaduti dalla carica.

CATEGORIA	01/01/2021					31/12/2021				
	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
prestatori	25	68	93	27%	73%	28	81	109	26%	74%
fruitori	0	0	0	0%	0%	0	0	0	0%	0%
volontari	5	0	5	100%	0%	4	0	4	100%	0%
	30	68	98			32	81	113		

### **3.2. MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI**

#### **Dall' Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)**

Alla nomina delle cariche sociali di amministratore si procede mediante la votazione di preferenze espresse tra coloro che abbiano fatto pervenire la propria candidatura nei termini e con le modalità che seguono. Le candidature per le cariche sociali devono essere presentate presso la sede sociale entro le ore 13 del quindicesimo giorno lavorativo precedente a quello fissato per la prima convocazione, oppure devono pervenire per lettera raccomandata entro il medesimo termine. Esse devono contenere: (a) i dati anagrafici del candidato; (b) l'indicazione della carica alla quale si candida; (c) l'indicazione, in caso di candidature alla carica di consigliere, se si tratta di socio prestatore, di socio fruitore, di non socio, ovvero di persona designata da un socio persona giuridica; (d) copia del documento di identità e del codice fiscale del candidato; (e) la dichiarazione del candidato di avere i requisiti di cui al precedente comma terzo del presente articolo; (f) di accettare la carica e di non trovarsi in situazioni di ineleggibilità od incompatibilità (g) una illustrazione del proprio profilo e della propria candidatura. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede ad elencare in ordine alfabetico le candidature ricevute, nell'ambito di una unica lista per il consiglio di amministrazione. Almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea in cui si procederà alla elezione delle cariche, il consiglio provvederà a mettere a disposizione dei soci la lista e le singole candidature con i documentati allegati e a creare le condizioni affinché i candidati possano illustrare personalmente ai soci la propria candidatura. Prima dell'inizio delle operazioni di voto, l'assemblea deve nominare, anche per

acclamazione, due scrutatori. La votazione dei candidati avviene su schede nominative sulle quali è riportata la lista di cui al presente articolo: ciascun socio può esprimere un numero massimo di preferenze pari al numero di consiglieri da eleggersi per il consiglio di amministrazione. Verranno considerate nulle le schede nelle quali sono espresse preferenze in numero maggiore. In caso di mancata indicazione di preferenze, la scheda si considera espressione di un voto di astensione. terminate le operazioni di voto, si procederà allo scrutinio da parte degli scrutatori, i cui esiti saranno formalizzati sul verbale, firmato oltre che dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea anche dagli scrutatori (salvo il caso di atto pubblico).

### 3.3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 24 LUGLIO 2020

CARICA	COGNOME E NOME	MANDATO	SOCIO DAL	RESIDENZA
Presidente	Zoccatelli Giovanni	Lug. 2020- mag. 2023	1989	VALEGGIO SUL MINCIO - VR
Vice presidente	Ciusani Elena	Lug. 2020- mag. 2023	2007	TIGNALE – BS
Consigliere	Arcari Elisa	Lug. 2020- mag. 2023	2013	CHIARI – BS
Consigliere	Ardesi Maria Grazia	Lug. 2020- mag. 2023	2002	INZINO – BS
Consigliere	Bertelli Guido	Lug. 2020- mag. 2023	1983	VOBARNO – BS
Consigliere	Danesi Nicola	Lug. 2020- mag. 2023	2006	BERLINGO – BS
Consigliere	Feraboli Gabriella	Lug. 2020- mag. 2023	1992	MONTICELLI BRUSATI – BS
Consigliere	Pedretti Katuscia	Lug. 2020- mag. 2023	2003	CAPRIANO DEL COLLE – BS

Non sono previsti compensi per gli amministratori, pur avendo l'Assemblea Soci facoltà di determinarli ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Al Presidente è assegnato un premio annuale di 6.000 € lordi in considerazione dell'impegno, del tempo e dei rischi assunti, andando al di là delle mansioni richieste dal ruolo.

Al Vice Presidente è assegnato un premio annuale di 1.000 € lordi in considerazione dell'impegno, del tempo e dei rischi assunti, andando al di là delle mansioni richieste dal ruolo.

### 3.4. PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Sono conferite al Presidente Giovanni Zoccatelli le deleghe per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Le stesse deleghe sono state conferite con il CdA di Agosto 2020 alla Vice presidente Elena Ciusani.

Vi sono poi deleghe di valore organizzativo interno, inerenti la partecipazione a commissioni e coordinamenti della Cooperativa, piuttosto che deleghe di rappresentanza esterna a tavoli in cui non è richiesta la presenza del Legale Rappresentante, ma la presenza di un "referente" della Cooperativa (tavoli zonali, tematici, ecc.). Tutte queste nomine sono presenti nel Mansionario della Cooperativa.

### 3.5. ORGANI DI CONTROLLO

#### COLLEGIO SINDACALE

Il collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Soci del 24 Luglio 2020, è così composto:

NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO €
Dott. Carlo Murano	Presidente Collegio Sindacale	2.700,00
Dott. Fabio Piovanelli	Sindaco effettivo	2.300,00
Rev. Maurizio Magnavini	Sindaco Effettivo	2.300,00
Dott. Federico Gorini	Sindaco Supplente	0

Rev. Edda Fenaroli	Sindaco Supplente	0
--------------------	-------------------	---

#### **REVISORI E SOCIETA' DI REVISIONE ESTERNE**

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dall'Assemblea Soci del 24 Luglio 2020.

#### **SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 59/1992**

Grant Thornton SpA, mandato conferito dall'Assemblea dei Soci del 2021.

#### **ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO L. 231/2001**

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2014, per il triennio 2014/2015/2016, con rinnovo tacito triennale per 2017/2018/2019 e per 2020/2021/2022.

### **3.6. SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI**

#### **CARICA**

Amministratore di Sistema  
 Responsabile Protezione Dati (D.P.O.)  
 Responsabile Sicurezza (R.S.P.P.)  
 Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza  
 Supervisore Conformità Privacy

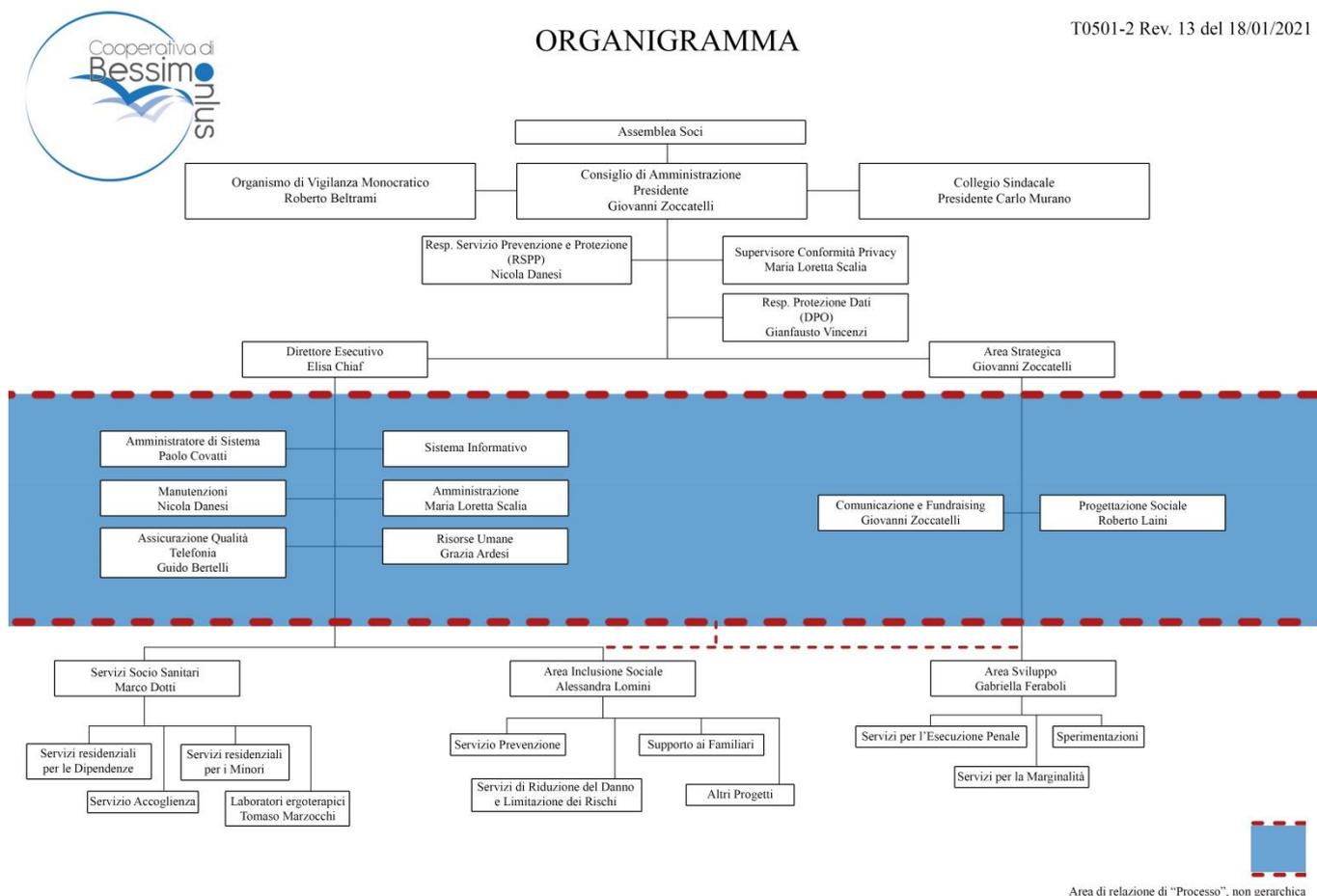
#### **NOME E COGNOME**

Paolo Covatti  
 Gianfausto Vincenzi  
 Nicola Danesi  
 Massimiliano Romeda  
 Maria Scalia

### **3.7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La struttura organizzativa espressa nell'organigramma è rivista nel 2021. L'attuale organigramma rappresenta lo strumento operativo finalizzato a conseguire nel modo più efficiente ed efficace possibili gli obiettivi di lavoro e l'espressione del presente e futuro funzionamento della Cooperativa di Bessimo in relazioni agli obiettivi programmatici.

### 3.8. ORGANIGRAMMA



### 3.9. RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA

Nel corso dell'anno 2021 l'Assemblea Soci si è riunita nell'unica seduta del 25.06.2021.

Erano presenti 39 soci con diritto di voto, oltre a 27 soci tramite delega scritta e 32 assenti.

Era presente il sindaco rag. Maurizio Magnavini, erano assenti giustificati il dr. Carlo Murano (Presidente del Collegio Sindacale) ed il sindaco dr. Fabio Piovanelli.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- Incarico di revisione ex L.59/92 Ria Gran Thornton Spa - conferimento incarico
- Approvazione bilancio economico sull'attività anno 2020.
- Approvazione bilancio sociale sull'attività anno 2020.
- Approvazione proposta ristorni 2020.
- Tassazione dei ristorni 2020, posti a capitale sociale.
- Presentazione nuovi soci.

Attraverso la mailing list dei soci con posta elettronica, tutti i soci dotati di proprio indirizzo mail personale hanno ricevuto direttamente a casa loro i testi di verbali e Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione, ma anche comunicazioni da parte della Cooperativa. Questo ha favorito una maggiore vicinanza tra soci (dotati di e-mail) e Consiglio di Amministrazione, soprattutto in relazione alla possibilità diretta ed immediata di proporre da parte dei soci interessati riflessioni o punti all'Ordine del Giorno.

### 3.10. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi 14 volte nel corso del 2021 (nel 2020 erano state 13), il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giovanni Zoccatelli, ha costituito il momento centrale di programmazione, esecuzione e verifica delle linee guida definite dall'Assemblea Soci.

Dall'Assemblea Soci del 24 luglio 2020 oltre al Presidente Giovanni Zoccatelli il CdA è composto da 7 consiglieri; Elena Ciusani (Vicepresidente), Nicola Danesi, Gabriella Feraboli e Katuscia Pedretti, Elisa Arcari, Maria Grazia Ardesi e Guido Bertelli.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono coperti da una polizza di tutela legale e da una relativa ai rischi derivanti dalla responsabilità di gestione.

Tra le proprie attività, il Consiglio di Amministrazione verifica trimestralmente o semestralmente tutta una serie di informazioni e dati forniti dal Direttore Esecutivo e da altre aree della cooperativa; dati e informazioni relativi alla gestione del personale, alle presenze degli utenti nelle comunità terapeutiche, relativi al controllo di gestione delle diverse nostre aree di attività e dei costi generali, relativi alla gestione finanziaria e della liquidità della nostra cooperativa.

Oltre alla amministrazione e direzione delle attività ordinarie, di seguito una sintesi dei punti più rilevanti affrontati dal CdA nel corso del 2021.

In gennaio il CdA, considerando che la comunicazione in tema di dipendenze sia un obiettivo specifico per una cooperativa come la nostra e credendo sulla possibilità di incentivare anche le entrate da donazioni, decide di aumentare il proprio investimento sulle attività di comunicazione e found raising aumentando le ore a Francesco Vassalli lasciandolo in carico all'area strategica. Sempre nella stessa seduta decide inoltre che le attività del Sistema Qualità passino dall'area strategica all'area del Direttore Esecutivo. In relazione alla sperimentazione del servizio di trattamento residenziale, il CdA, nonostante la perdita economica riscontrata nel 2020 di circa 38.000 euro ma considerando l'intervento realizzato con i positivi risultati in termini di domande di accoglienza e l'importante significato dato dall'essere l'unico servizio lombardo residenziale dedicato in maniera esclusiva alla riabilitazione del gioco d'azzardo patologico, ritiene importante mantenere attivo tale servizio, presidiando sempre di più ATS e Regione affinché questo servizio possa diventare in futuro non più sperimentale ma costantemente fruibile dai cittadini affetti da GAP.

A Febbraio viene approvato e presentato in assemblea soci il nuovo piano triennale con specifiche priorità, mandati e cronoprogramma. Si prende atto con soddisfazione della assegnazione di un contributo di 30.000 euro per l'acquisto di un nuovo camper dal costo di 60.000 euro, in uso alla unità di strada di Bergamo. Su tale iniziativa verrà sviluppata la campagna 2021 del 5 per mille.

A Marzo viene rivista e ridefinita la mappa delle nostre partecipazioni esterne sia in termini di adesioni che di partecipazione ad enti e organismi territoriali o di rappresentanza. In tali attività di rappresentanza e di presidio si è allargata molto la platea di soci che sui diversi nostri territori rappresentano e promuovono la reale fruibilità dei diritti di cura e di assistenza a favore dei cittadini che consumano sostanze o che sviluppano dipendenze patologiche o che vivono in situazioni di grave marginalità. Sempre in marzo viene approvata l'adesione della nostra cooperativa alla cooperativa Totem al fine di intensificare la collaborazione sul territorio di Bergamo per la promozione di opportunità di inserimento lavorativo a favore di persone che si trovano in situazione di grave marginalità. Gabriella Feraboli sarà la nostra rappresentante nel CdA di Totem. Il DE e il Rag. Maurizio Magnavini presentano il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 che, prima dei ristorni evidenzia un utile di € 171.073. Il CdA, in considerazione del positivo utile di bilancio, delibera di proporre alla assemblea soci l'erogazione di un ristorno ai soci nella misura di € 70.000. In base ai criteri di attribuzione deliberati dall'Assemblea Soci in data 14/12/2007: il 50% verrà calcolato in base alle ore effettivamente lavorate e il 50% verrà calcolato sulla complessiva anzianità di servizio maturata dal socio nel corso di tutta la propria attività lavorativa, mentre la modalità di corresponsione proposta ai soci per quest'anno, sarà il 40% corrispondenti a € 28.000 attraverso la busta paga ed il 60% corrispondenti a € 42.000 a quote capitale sociale. Al netto dei ristorni il bilancio 2020 chiude quindi con un utile di € 101.073.

In Aprile viene approvato un piano di riflessione interna, di consulenza e di formazione che intende affrontare alcune criticità di condivisione e allineamento interno tra i diversi livelli di governo, ritenute strategiche in vista del futuro della nostra cooperativa. Il piano vedrà coinvolto in una prima fase il CdA e i responsabili

apicali per poi passare ai responsabili e coordinatori e infine anche tutti i soci. Per questo importante lavoro di riflessione, di comunicazione interna e di posizionamento strategico ci si avvarrà della consulenza dello studio APS di Milano.

In Maggio viene riconosciuto alla Responsabile Inclusione Sociale il passaggio all'ex 9° liv CCNL.

In Luglio, a seguito del passaggio di Francesca Salucci al settore Inclusione Sociale, su proposta del DE viene nominata quale Responsabile della comunità di Cremona Elena Ciusani. Gabriella Feraboli viene eletta e confermata quale membro del nuovo CdA del Consorzio Sul Serio di Crema. In vista del prossimo pensionamento di Aldo Bertoletti che concluderà il suo servizio a inizio 2022, la Resp. Risorse Umane, il Resp. Area Servizi Socio Sanitari e il Direttore Esecutivo hanno stabilito che la prossima Responsabile del Servizio Accoglienza sarà Nadia Garatti, attuale operatore del servizio ACC. E' stato stabilito inoltre che dal prossimo 01.10.21 Katuscia Pedretti inizierà a prestare servizio in ACC per 18 ore settimanali, mantenendo il suo incarico di Resp. di GAB per le restanti 20 ore.

In Agosto vengono rivisti e aggiornati alcuni ruoli apicali. La figura di Presidente sarà tolta dai ruoli e spostata negli organismi, come da indicazione della normativa. Sarà il CdA al momento dell'elezione a declinare quali siano i tempi necessari allo svolgimento delle mansioni di Presidente, si approva il Ruolo di Resp. Area Strategica, si colloca il Resp. Area Sviluppo alle dipendenze del ruolo di Resp. Area Strategica e viene ridefinito il ruolo di Direttore Generale trasformandolo in Direttore Esecutivo. A seguito di verifica positiva viene inoltre confermato il rinnovo del contratto di Elisa Chiaf fino al 31.12.22.

In Settembre il CdA delibera l'adesione alla Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) tra Cospes SCS (capofila), Società cooperativa sociale Nazareth, Cooperativa di Bessimo, ai fini dell'aggiudicazione a seguito di procedura aperta, del servizio di Tutor Condominiali nella città di Cremona per il periodo 15/09/2021-14/09/2023. In relazione alla raccolta firme per la promozione delle iniziative referendarie finalizzate alla modifica della 309 e in particolare sulla depenalizzazione dei comportamenti legati alla coltivazione, detenzione e consumo personale di cannabis, il CdA, consapevole della estrema complessità dell'argomento e consapevole dei rischi di polarizzazione ideologica che tali argomenti portano con sé, si confronta sul tema e condivide che la depenalizzazione di alcuni reati sia la strada più funzionale e coerente con il nostro approccio a tali fenomeni, preferendo azioni finalizzate all'educare più che allo stigmatizzare anche penalmente comportamenti che, seppur problematici, devono e possono essere più efficacemente affrontati, scevri da giudizi morali sulla persona, con approcci educativi, relazionali e sociali. Su sollecitazione della consigliera Arcari il CdA affronta inoltre alcune riflessioni frutto della nostra partecipazione al Rave europeo di ferragosto, assieme ad altri colleghi della Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi di molte altre regioni italiane, coordinati dal CNCA e dalla Rete Italiana Riduzione del Danno a cui aderiamo. All'evento "Space Travel", organizzato per la seconda edizione dal 13 al 23 agosto a Valentano in centro Italia, che ha visto coinvolti 10.000 partecipanti, hanno aderito, su chiamata della rete ITARDD, 80 operatori italiani tra cui Elisa Arcari dal 13 agosto, unica presente per la Lombardia. Il CdA si interroga sull'opportunità di organizzarsi per futuri eventi simili anche sull'aspetto formativo e tutelando la sicurezza dei nostri colleghi. Il CdA, pur consapevole della urgenza e precarietà nella quale ci si è venuti a trovare in occasione di questo evento agostano, condivide la necessità di presidiare tali eventi nell'ottica delle strategie di riduzione del danno e di limitazione dei rischi; si dichiara interessato a promuovere una più forte azione di coordinamento regionale e nazionale su tali argomenti promuovendone anche una maggiore visibilità e affida al DE, alla Resp. Inclusione Sociale e alla stessa Arcari, il compito di pensare e definire modalità e criteri che ci consentano in futuro di intervenire in eventi di questo tipo con le condizioni minime indispensabili per consentire ai nostri operatori che si renderanno disponibili a tali interventi, di operare in legittimità e sicurezza.

In relazione alle tematiche relative alle politiche retributive, il CdA ha analizzato varie ipotesi che consentano di conciliare un aumento delle retribuzioni, auspicabilmente basandosi su elementi premianti, con la sostenibilità economica complessiva di tali impegni economici non occasionali e condizionati ai risultati economici dei singoli anni. Considerando le diverse ipotesi il CdA ha deliberato di stanziare 120.000 € all'anno da distribuire tra i dipendenti a partire dal 2022 con criteri definiti dalla Direzione ed approvati dal CdA, tenendo conto del ruolo e delle ore di servizio, ma anche di alcuni criteri di merito per la suddivisione all'interno dello staff.

E' stata approvata e presentata una manifestazione di interesse al Comune di Brescia e al Comune di Cremona sulla giustizia riparativa. La Cooperativa si è candidata sull'area degli adulti. Per dare continuità al nostro

lavoro sui temi della prevenzione è stato approvato e presentato un nuovo progetto denominato Game over 3.

In relazione ad alcune osservazioni avanzate dalla Vigilanza di ATS Bergamo in merito al rispetto delle norme contrattuali nell'organizzazione del lavoro nelle CT bergamasche, il CdA ha preso atto con soddisfazione che gli ispettori della Direzione Territoriale del Lavoro della provincia di Bergamo, dopo attenta valutazione, verifica dei documenti e confronto col Sindacato di Bergamo, hanno confermato la legittimità della "Reperibilità con obbligo di residenza nella struttura" (cosiddette "notti passive in comunità") che sono considerate valide ai fini delle ore di stacco lavorativo (riposo), come da art. 57 del CCNL Cooperative sociali e art. 6 del Contratto Integrativo Territoriale per le cooperative sociali sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Tali conclusioni confermano che la turnazione regolamentata dal nostro Mansionario / Operatori / Turnazione è quindi corretta.

Ad Ottobre, in coerenza con la volontà di ampliare e innovare la nostra rappresentanza all'interno di organismi di secondo livello che si occupino di cooperazione e di dipendenze, il CdA ha approvato la partecipazione di Ciusani e Danesi ad un percorso regionale di 8 giornate organizzato da Confcooperative Lombardia dal titolo "Politikè".

In vista della scadenza dei progetti di Riduzione del Danno e Limitazione del Rischio al 31 dicembre e consapevoli dei vincoli Europei e Regionali che non consentono di dare continuità a tali attività, ci si è attivati per raccogliere sostegno da parte di altri organismi di rappresentanza e da parte dei Comuni sui cui territori si stanno positivamente erogando tali servizi. La lettera di sostegno è stata sottoscritta dal Comune di Brescia, dal Comune di Mantova, dal Comune di Crema e Cremona. Sono state raccolte le sottoscrizioni da parte dei partner – enti del terzo settore delle varie provincie. Con tali sostegni si è intervenuti sui due assessorati regionali Welfare e Famiglia per trovare risorse che consentano dal 01.01.22 di poter continuare le attività. In attesa di avere risposte dalla politica regionale e nella consapevolezza che tali servizi contribuiscono a migliorare le condizioni sanitarie e sociali dei cittadini che vivono in situazioni di grave marginalità, il CdA ha deliberato di non chiudere i servizi e di sostenere tali attività anche in assenza di sostegno pubblico. Visto che tali attività hanno annualmente un valore di circa 400.000 euro e viste le incertezze sul finanziamento pubblico, il CdA terrà costantemente monitorata la situazione e si attiverà dove possibile e con il massimo sforzo per reperire dei fondi a copertura di queste spese.

A seguito delle dimissioni di Rossella Depari, Resp. della comunità di Capo di Ponte, il CdA nomina quale nuovo Responsabile a far tempo dal 01.12.21 l'educatore Daniele Dassa già in servizio nella stessa sede.

A fine Novembre, ad un anno dalla scomparsa del nostro fondatore Don Redento Tignonsini, è arrivato a compimento un importante lavoro di stesura di un libro che ripercorre gli intrecci tra la vita di Don Redento e le vicende della nostra cooperativa. Non si è trattato di un libro di celebrazioni ma del tentativo di distillare dalla storia di Redento fondatore della nostra cooperativa alcune tracce di innovazione sociale per attualizzarle nell'oggi per fornire agli operatori di oggi una bussola di orientamento.

In dicembre, considerando che nel nuovo CCNL era stato eliminato l'elemento retributivo dell'ERT e sostituito da un nuovo elemento retributivo (PTR) da adottare previa contrattazione territoriale di secondo livello non ancora realizzata, il CdA ha deliberato la corresponsione di una premialità da erogarsi tramite voucher carburante e acquisti per un valore complessivo di 55.000 euro. Con tale scelta il CdA ha ritenuto importante garantire ai propri dipendenti una forma di retribuzione compensativa, a fronte anche della positiva chiusura di bilancio prevista per il 2021. E' stato realizzato un momento di verifica e di aggiornamento del nuovo Centro Diurno all'interno del carcere di Brescia. Per garantire continuità a tale importante progetto innovativo si è presentato ed è stato approvato il progetto "Avatar. Fatti non foste..." finanziato da CARIPO; questo importante risultato consentirà di dare continuità per altri 2 anni al Centro diurno..

### 3.11. COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI RESIDENZIALI

Il Coordinamento dei Responsabili dei Servizi Residenziali, che comprende tutti i Responsabili dei servizi, compreso il servizio accoglienza, le Assistenti del RSSH, con la presenza del Direttore Esecutivo, nel 2021 si è svolto in 2 occasioni, in ottemperanza alle modalità di prevenzione al Covid-19 prescritte dal POG.

La commissione ingressi servizi residenziali, che comprende il Responsabile servizi sociosanitari e i Responsabili delle comunità per nuclei famigliari, nel corso del 2021 si è riunita 6 volte, la commissione che coinvolge i Responsabili delle comunità per utenti maschi 6, quella delle comunità per utenti donne si è

riunita 6 volte, secondo le modalità prescritte dal POG. Complessivamente si sono svolte 18 diverse commissioni sempre con la presenza del Responsabile del Servizio Accoglienza. La frequenza delle convocazioni è dovuta alle necessità contingenti che la situazione di pandemia ha provocato, richiedendo molteplici aggiornamenti.

Gli argomenti trattati sono stati di ordine generale di aggiornamento sulle normative o di cambiamenti organizzativi nei servizi, il monitoraggio delle saturazioni e delle liste di attesa. Si sono anche svolte riunioni non formalizzate tra Responsabili di comunità, responsabile Servizi Sociosanitari e Responsabile Servizio Accoglienza per vari argomenti con temi organizzativi o per casi di utenti complessi.

### 3.12. **COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET**

La Commissione Monitoraggio Budget è composta dal Responsabile dei Servizi Socio Sanitari, responsabile Anagrafe, Presidente/Direttore, dal Responsabile dell'Accoglienza, dalla Responsabile di Capo di Ponte e da altri Responsabili di servizi su invito. Nel 2021 a causa della situazione creatasi con la pandemia si sono svolte in presenza solo due commissioni. Di fatto si è sempre messo all'ordine del giorno l'argomento del monitoraggio del budget nei vari coordinamenti dei Responsabili e illustrata la situazione sia del budget che della saturazione dei posti disponibili. Costante è stata la presenza del RSSS alle équipes del servizio Accoglienza per la gestione degli ingressi.

### 3.13. **MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI**

La Cooperativa di Bessimo ha identificato le seguenti tipologie di stakeholder:

- gli Utenti dei servizi,
- gli Operatori che consentono alla Cooperativa di svolgere la propria attività,
- gli Enti committenti (SERD / SMI, servizi invianti, Istituzioni);
- i territori di riferimento in cui si opera.

Parte di questi soggetti è coinvolta in una indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti:

- verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione,
- verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti,
- verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo,
- ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti,
- valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti/servizi.

Uno spaccato di questa indagine in relazione agli utenti ed al personale in servizio nelle comunità sono riportati nei capitoli successivi.

### 3.14. **PARTECIPAZIONI DELLA COOPERATIVA O NELLA COOPERATIVA**

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle seguenti posizioni, a fine 2021:

- Gli Acrobati Coop Sociale € 87.000
- CGM Finanza € 5.165
- Banca Etica € 14.977
- Assocoop S.c.r.l. € 12.500
- Confcooperfidi € 1.093
- Banca di Credito Cooperativo di Brescia € 12.792
- Associazione Casello 11 € 10
- Cooperativa Koinon € 1.000
- Cooperativa Power Energia € 2.025
- Cooperativa Brescia Est € 200
- Immobiliare Sociale Bresciana € 500

- Consorzio Crema € 500
- Cooperativa Detto Fatto € 6.000
- Cooperativa Totem € 250

Le partecipazioni complessivamente detenute non sono rilevanti ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

#### 4. PERSONE CHE OPERANO PER E CON L'ENTE

Il presente capitolo descrive le caratteristiche principali delle persone che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi della Cooperativa. È ovvio e innegabile che il valore creato dall'organizzazione dipenda principalmente dalle azioni delle persone che vi operano, stante il fatto di essere una realtà di servizi. Per questo motivo, guardando la cooperativa nella sua globalità, i dati che presentiamo di seguito comprendono sia le persone alle dipendenze della Cooperativa, sia coloro che collaborano stabilmente con essa. Il dettaglio di alcuni dati specifici sarà fornito solo per chi ha un contratto di tipo subordinato.

##### 4.1. LE PERSONE CHE OPERANO CON LA COOPERATIVA

Al 31 dicembre 2021 collaboravano con la cooperativa 224 persone, oltre a 4 soci volontari. Delle 224 persone: 182 sono assunte con contratto di lavoro subordinato, 6 persone con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e 36 persone hanno un contratto di lavoro autonomo.

Le 224 persone ricoprono i seguenti ruoli:

AREA DELL'INTERVENTO		AREA DEI SERVIZI	
16	Responsabili di comunità	1	Responsabile Area Strategica
15	Vice responsabile/Referente	1	Direttore Esecutivo
81	Operatori ed educatori di comunità	1	Responsabile Amministrativo
6	Educatori all'infanzia	1	Responsabile Area Sviluppo
9	Educatori comunità per minori	1	Responsabile Risorse Umane
27	Educatori Area Inclusione/carcere	1	Responsabile Inclusione Sociale
1	Coordinatore area carcere	1	Responsabile Servizi Socio Sanitari
3	Coordinatori area riduzione danno	1	Resp. Manutenzione e Sicurezza RSPP
1	Coordinatori area prevenzione	1	Responsabile progettazione sociale
6	Psichiatri/medici	1	Resp. Qualità e Sistema Informativo
4	Infermieri professionali	2	Assistente responsabile Servizi Socio Sanitari / Responsabile risorse umane
22	Psicologi e supervisori	7	Impiegati
6	Operatori laboratori ergoterapici	1	Amministratore di sistema
		2	Segretarie
		1	Responsabile Accoglienza
		2	Educatrici servizio Accoglienza
		1	Coordinatore laboratori Ergoterapici
		1	Referente comunicazione e fund raising
<b>197</b>	<b>TOTALE AREA INTERVENTO</b>	<b>27</b>	<b>TOTALE AREA SERVIZI</b>

Delle persone che operano con la Cooperativa, 55 sono maschi (25%) e 169 sono femmine (75%).

##### 4.2. CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Analizzando nello specifico le caratteristiche del personale dipendente (182 persone), emerge quanto segue. La Cooperativa è composta in maniera significativa da persone giovani. Il 28% del personale ha meno di 30 anni, e se si considerano gli under 40, si arriva al 53% del personale dipendente. L'età media dei dipendenti è di 40 anni.

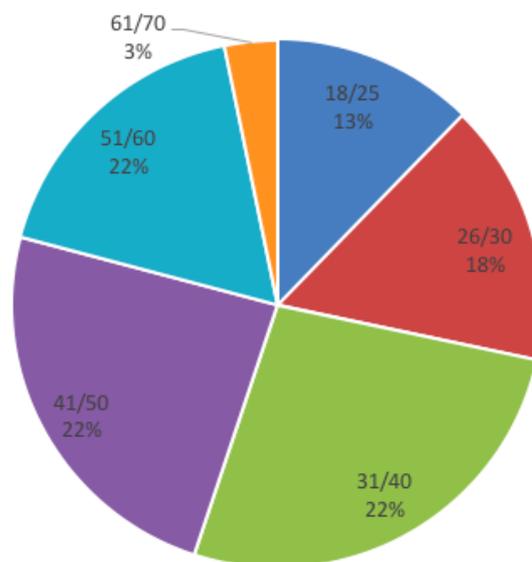


Figura 1: Suddivisione del personale dipendente per fasce d'età

La cooperativa garantisce un posto di lavoro a tempo indeterminato all'88% dei propri dipendenti. La forza lavoro è prevalentemente femminile (78%) e la dinamica di forme di lavoro flessibili (part-time) è scelta dal 33,5% del personale.

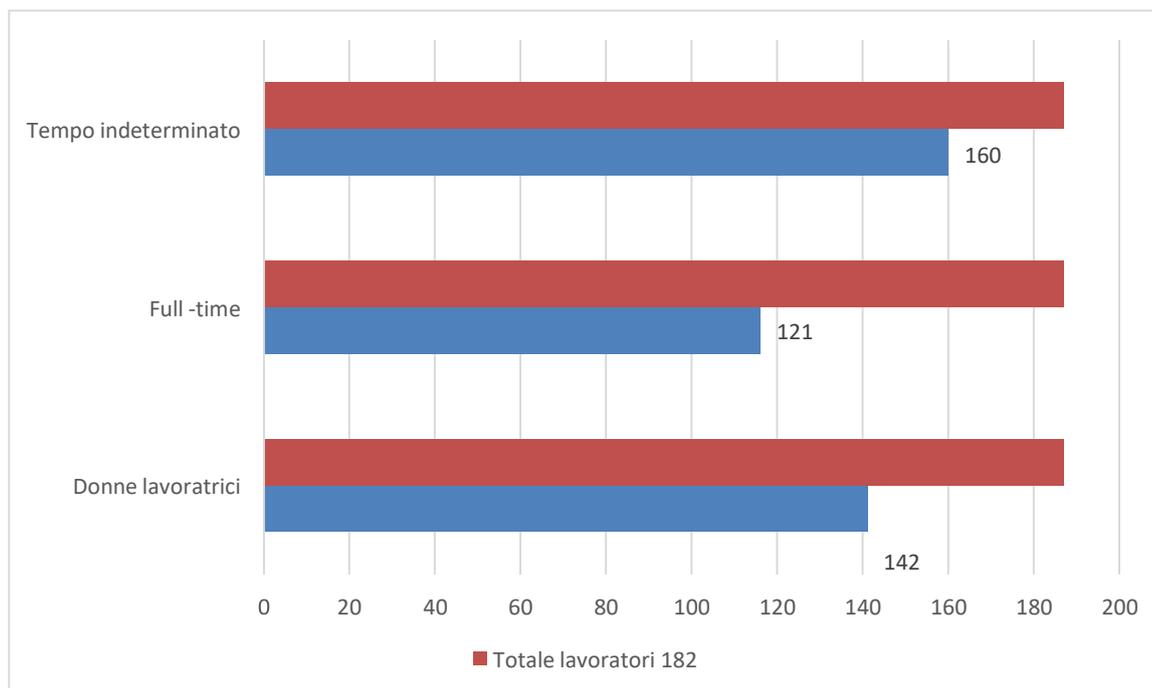


Figura 2: Donne lavoratrici, contratti full-time e a tempo indeterminato, sul totale del personale dipendente.

L'anzianità lavorativa mostra una composizione del personale dove quasi la metà dei lavoratori lavora in Coop da massimo 5 anni. Si tratta di un dato particolarmente significativo, che considera diversi fattori:

- il ricambio generazionale in corso in un'impresa che opera da 47 anni;
- il tema del turn-over nelle imprese sociali, nei servizi di cura e soprattutto nel settore delle

dipendenze, particolarmente impegnativo. Nello specifico il 2021, come il 2020, ha visto una dinamica molto particolare, legata al fatto che l'emergenza Covid abbia "aperto" in maniera significativa le possibilità di operare nel settore pubblico, portando alcuni ex-colleghi a provare (e vincere) concorsi pubblici. A questo si aggiunge un fenomeno particolare, che sta caratterizzando il periodo attuale, di carenza nel reclutamento di figure educative. Tale carenza è segnalata da singole organizzazioni, da centrali cooperative, da federazioni a livello regionale e nazionale. Si tratta di una vera e propria "emergenza" educativa che sta mettendo in difficoltà tutto il settore del welfare, e che impatta anche sulla nostra Cooperativa;

- le particolari dinamiche interne della Cooperativa, che ne hanno denotato la crescita negli ultimi anni, soprattutto per le progettualità dell'area Inclusione e Carcere;

e dal quale discende la necessità di un costante e continuo lavoro di formazione e affiancamento dei nuovi entrati, non solo perché si trasmettano gli elementi operativi, ma soprattutto non si disperda la cultura organizzativa originaria, e anzi la si possa arricchire di sguardi nuovi e innovazione.

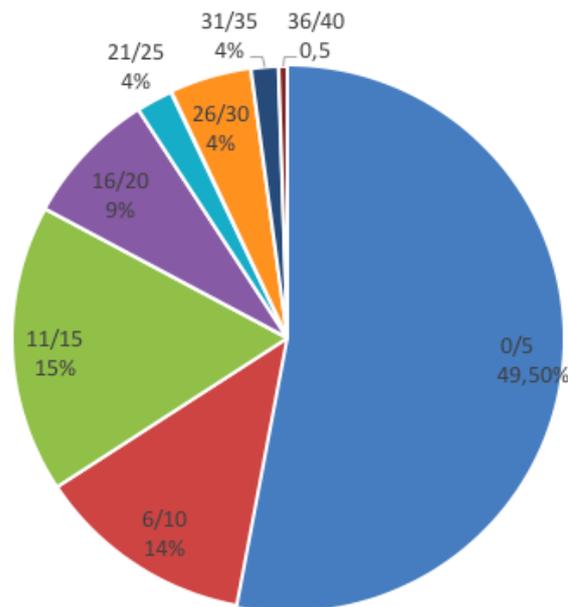


Figura 3: Suddivisione del personale dipendente per anzianità lavorativa (anni)

#### 4.3. BENEFIT PER IL PERSONALE DIPENDENTE

L'attenzione alle Risorse Umane, nella cooperativa di Bessimo, si esplica in diversi modi.

Tra questi, va segnalato che rispetto al Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, la Cooperativa di Bessimo ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:

- il servizio mensa gratuito;
- l'aspettativa non retribuita dal servizio può essere concessa anche con meno di un anno di servizio e anche se non ricorrono due dei requisiti previsti dal CCNL ( massimo 3% del totale dei dipendenti contemporaneamente e per gravi o comprovate necessità personali e per cause di malattia di familiari). Questo beneficio si applica solo a discrezione della Responsabile Risorse Umane;
- l'assicurazione sul rischio di sieroconversione per gli aventi diritto;
- il termine di 60 giorni per il rimborso delle contravvenzioni stradali;
- il rimborso da parte della Cooperativa del 70% delle contravvenzioni elevate per divieto di sosta e eccesso di velocità per motivi di servizio, anche con la propria auto;
- la possibilità di ottenere un rimborso lordo fino a 150 € per il furto subito in una sede della

Cooperativa di Bessimo;

- undici giornate all'anno di permesso non retribuito da usufruire in caso di necessità, secondo le modalità previste dal Mansionario, anziché le 38 ore annue (pari a 7 giornate lavorative) previste dal Contratto;
- il rimborso pari a 30 euro per la compilazione del modello 730;
- il pagamento della presenza notturna migliorativo rispetto al CCNL;
- indennità di trasferimento di personale da uno staff ad un altro necessario per la Cooperativa di Bessimo e non richiesto dal dipendente. Viene erogata come "incentivo al trasferimento" una quota di 600 € netti da inserire in busta paga in due tranches di 300 € netti, la prima dopo sei mesi e la seconda dopo un anno dalla data effettiva di trasferimento.

Per il benessere di tutte le equipe, inoltre, la Cooperativa sostiene il costo della supervisione tenuta da professionisti specializzati, con cadenza almeno quindicinale; inoltre promuove attività di formazione di diverso tipo: corsi organizzati ad hoc, fruizione di corsi di altre organizzazioni, partecipazione a convegni o a corsi residenziali. Il dettaglio della formazione è analizzato nel proseguito del testo.

Il personale dipendente che è anche socio, può fruire dei seguenti benefit:

- il rimborso carburante per il tragitto casa-lavoro sopra i 40 Km giornalieri ;
- la concessione anticipata e senza titolo del TFR, secondo le modalità previste dal Mansionario;
- la concessione di una liberalità o un periodo di aspettativa retribuita in situazioni di particolare gravità di salute che coinvolgano i soci della Cooperativa di Bessimo, i loro figli, i loro coniugi, i loro partner solo se conviventi;
- il termine di 120 giorni per il rimborso delle contravvenzioni stradali;
- il premio fedeltà erogato ogni tre anni, a partire da cinque anni di anzianità come socio;
- la possibilità di accedere ai ristorni dell'utile di bilancio, se deliberati dal C.d.A.

Nel 2021, inoltre, per tutti i lavoratori:

- Si è continuato a rimborsare il 50% della quota di iscrizione all'albo e alle liste speciali per gli educatori socio-sanitari;
- È stato erogato un buono spesa ad ogni dipendente di valore pari all'ERT che il rinnovo del CCNL aveva soppresso.

Nel 2021 è stato concesso anticipo del TFR (recuperato sia dal fondo TFR della Cooperativa sia dal fondo Tesoreria Inps) a 4 dipendente/soci; è stata concessa 1 aspettativa non retribuita

#### **4.4. RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Il tema della retribuzione è un tema importante per il mondo dell'impresa sociale, e anche per la Cooperativa resta un tema rilevante che la dirigenza sta affrontando, non solo tramite quanto indicato nel paragrafo di cui sopra, ma cercando nuove strade per garantire motivazione e fidelizzazione, anche tramite la leva economica, come riportato nel capitolo inerente le scelte del CdA del 2021. Nello specifico, sono di seguito riportati i valori delle retribuzioni medie dei dipendenti della Cooperativa, secondo il CCNL Cooperative sociali che la stessa applica.

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	Totale dipendenti della Cooperativa	Di cui donne
A2 - EX 2° LIVELLO	1.333,36	1	1
B1 - EX 3° LIVELLO	1.406,55	3	3
C1 - EX 4° LIVELLO	1.518,21	6	4
D1 - EX 5° LIVELLO	1.614,53	14	11
D2 - EX 6° LIVELLO	1.770,35	121	101
D3 - EX 7° LIVELLO	1.831,36	3	2
E1 - EX 7° LIVELLO	1.831,36	10	6
E2 - EX 8° LIVELLO	1.989,23	18	10
F1 - EX 9° LIVELLO	2.220,62	5	4
F2 - EX 10° LIVELLO	2.471,67	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>182</b>	<b>142</b>

#### 4.5. SELEZIONE, ASSUNZIONI, TURN-OVER DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso dell'anno 2021 sono uscite 37 persone dalla compagine lavorativa (di cui 7 assunte nel 2021) e sono state assunte 32 persone con contratto subordinato.

Le persone assunte sono state 24 donne e 8 uomini. Delle 32 persone assunte, 10 sono state assunte con contratto a tempo indeterminato mentre le restanti 22 con contratto a tempo determinato (per sostituzione maternità, malattie, progetti, sostituzione trasferimento personale, sostituzioni aspettative non retribuite e tempo determinato prive di causali).

Per quanto riguarda i titoli di studio posseduti dai nuovi assunti si rileva che:

- Delle 10 persone a tempo indeterminato: 6 hanno laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19), 3 hanno laurea di educatore professionale (classe SNT/2) e 1 scienze dei servizi sociali;
- Delle 22 persone a tempo determinato: 3 laurea di educatore professionale (classe snt/2); 8 laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19), 2 laurea in scienze dei servizi sociali, 1 laureanda in educatore snt/2, 2 asa, 1oss, 1diploma ragioneria, 3 senza titolo specifico.

Le persone assunte prive di titoli di studio idonei sono figure assunte per brevi periodi e la cui assunzione non ha compromesso il rispetto degli standard funzionali per quanto riguarda le comunità, oppure figure che ricoprono ruoli per i quali non è richiesto titolo specifico.

Nel 2021 o per parte di esso risultano assenti, con diritto alla conservazione del posto di lavoro, 14 persone assenti per maternità obbligatoria e/o facoltativa/ malattia "significative" con sostituzione e aspettative non retribuite (nel 2020 erano 15).

Nel 2021 hanno terminato il rapporto di lavoro con la cooperativa 37 dipendenti di cui:

- 22 con contratto a tempo determinato;
- 14 con contratto a tempo indeterminato.
- 01 decesso.

#### 4.6. FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Anche il 2021, come l'anno precedente, è stato un anno particolare per quanto attiene la formazione. L'impossibilità di organizzare corsi in presenza per buona parte dell'anno a causa Covid ha modificato il tradizionale assetto formativo, nonostante ciò la formazione non si è fermata.

Anche nel corso del 2021 sono stati incontrati in piccoli gruppi i Responsabili dell'area Residenziale, da parte della Responsabile Risorse Umane e dall'Assistente, per la revisione dei Piani Formativi elaborati e distribuiti, e per un'analisi dei fabbisogni formativi ad hoc. Si è continuato ad implementare i nuovi registri di formazione annuali, in dotazione ad ogni singola equipe dall'inizio del 2021. Lo scopo dei registri è tener traccia dell'insieme dei diversi percorsi formativi che le equipe "incontrano", sia

attraverso la formazione pensata e programmata esternamente (percorsi formativi strutturati, convegni, etc..) sia attraverso la collaborazione con le diverse figure professionali interne alle equipe multidisciplinari (Medico Psichiatra, Psicologo, Psicologo dell'età evolutiva, Supervisore, Infermiere). Nel corso del 2021 sono state garantite le formazioni obbligatorie previste da normativa di accreditamento e la formazione specifica inerente la situazione pandemica in corso. I percorsi formativi e di addestramento non realizzati a causa dell'emergenza, sono stati posticipati e riprogrammati per l'anno 2022.

Si è continuato a lavorare per costruire un Protocollo di affiancamento, addestramento e socializzazione per tutti i nuovi assunti. Si è sperimentato il nuovo protocollo di affiancamento e socializzazione del nuovo assunto, suddiviso in tre macro aree: istituzionale, tecnico- organizzativo e di contenuto, che ha dato esito positivo.

Per quanto riguarda l'area dell'Inclusione Sociale e del Carcere si è concordato con le responsabili di area una delega alla rilevazione dei bisogni formativi dei diversi operatori dei servizi di Riduzione del Danno, Riduzione dei Rischi e Carcere. In questo modo è stato possibile pensare e proporre percorsi formativi ad hoc, specifici per l'area ed i suoi servizi.

Nella tabella che segue è possibile vedere tutte le iniziative formative alle quali abbiamo partecipato, la durata in ore dell'attività e il numero di persone che vi hanno partecipato. Le ore di partecipazione ai corsi formativi e ai convegni sono ore lavorative. Nelle ore riportate nella seguente tabella non sono conteggiate le ore di supervisione

TITOLO CORSO	ORE CORSO	N. PARTECIPANTI	TOT. ORE
ADHD, DSA, PEI, BES, PDP: tante sigle, facciamo un po' di chiarezza	3	4	12,00
Aggiornamento antincendio medio rischio 2021	5	33	165,00
Aggiornamento per la sicurezza sul lavoro sul rischio Covid-19	3	2	6,00
Aggiornamento per la sicurezza sul lavoro sul rischio Covid-19	3	2	6,00
Aggiornamento primo soccorso gruppo B/C 2021	4	46	184,00
Attualità del DSM 5 in tema di dipendenze e disturbi di personalità	3	1	3,00
Comorbilità tra disturbo da uso di sostanze e disturbo psichiatrico nell'utenza femminile	12	3	36,00
Comorbilità tra disturbo di sostanze e disturbo psichiatrico nell'utenza femminile nelle comunità	12	5	60,00
Convegno casa circondariale Bergamo- carcere	4	4	16,00
Coordinamento staff	35	1	35,00
Corso aggiornamento antincendio 2021	5	3	15,00
Corso aggiornamento primo soccorso	4	2	8,00
Corso preposti 2021	8	1	8,00
Corso soci aprile 2021	8	15	120,00
Corso soci novembre 2021	7	6	42,00
Corso specialistico in clinica delle dipendenze e delle patologie psichiatriche	3	2	6,00
Disturbi Psichiatrici in comorbilità con Disturbo da Uso di Sostanze	12	4	48,00
Disturbi Psichiatrici in comorbilità con il Disturbo da Uso di Sostanze nell'utenza ospite	12	43	516,00
ECM 2020-COVID19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7	1	7,00
Formazione legale equipe	2	5	10,00
Gestire e rendicontare i progetti finanziati	8	1	8,00
Giustizia con la R: responsabilità, rispetto, riconoscimento, riparazione, riscatto	8	8	64,00
I disturbi della personalità nella tossicodipendenza in relazione al genere	10	17	170,00
I disturbi psichiatrici in comorbilità con il disturbo da uso di sostanze	12	4	48,00
Il colloquio motivazionale 2021	4	6	24,00
Il potenziamento delle capacità di coordinamento ingroup	8	5	40,00
La collocazione di ruolo	7	5	35,00
La comunicazione efficace	8	5	40,00
La comunicazione nell'equipe	3	5	15,00

La gestione dello stress e dell'errore	8	5	40,00
La gestione dello stress nei contesti comunitari	4	5	20,00
La mindfulness per l'autoregolamentazione emotiva e attentiva	6	1	6,00
La relazione terapeutica digitale nelle dipendenze	3	5	15,00
LST Lombardia II e III livello	14	1	14,00
Misure alternative alla carcerazione in comunità	4	11	44,00
Opportunità' di finanziamento per le organizzazioni non profit	8	1	8,00
Organizzazione dei servizi di testing e counselling community based per HIV e altre IST- COVID19	9	4	36,00
Percorso di confronto e autoformazione comunità' per minori	6	4	24,00
Percorso di confronto e autoformazione comunità' mamma-bimbo	6	4	24,00
Prassi e metodologie per la conduzione dei gruppi	4	6	24,00
Programma di formazione e addestramento nuovo assunto	24	12	288,00
Relazioni di aiuto con i migranti in contesti di strada	2	1	2,00
Risonanza emotiva del paziente in doppia diagnosi sull'equipe	40	5	200,00
Salute mentale negli adolescenti e nei giovani adulti durante e dopo l'emergenza sanitaria	13	4	52,00
Salute mentale e dipendenze: il ruolo degli utenti nei percorsi di cura e nella gestione dei servizi	2	12	24,00
Seminario le modifiche relative al Tribunale per i Minorenni	3	1	3,00
Sicurezza: formazione generale '21	4	2	8,00
Sicurezza: formazione lavoratori aggiornamento 2021	6	26	156,00
Sicurezza: formazione specifica rischio alto '21	12	1	12,00
Sicurezza: formazione specifica rischio basso '21	4	1	4,00
Sicurezza: formazione specifica rischio medio '21	8	2	16,00
Trauma e resilienza: le due facce al tempo della crisi sanitaria	6	1	6,00
Valutazione dell'efficacia	8	6	48,00
			2.821,00

La formazione, è stata ancora una volta un grande impegno per la Cooperativa e per tutti i servizi, ma è la concreta dimostrazione di voler investire sulle risorse umane per mantenere i servizi adeguatamente aggiornati.

## 5. PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI

### 5.1. SERVIZI INVIANI DEI MINORI

I servizi a cui afferiscono i minori e che hanno avuto almeno un minore presente nei nostri servizi nel 2021 sono stati 48, sia lombardi che di altre regioni italiane. A volte gli enti che sono di riferimento per il minore possono essere più di uno. Ossia possono essere un comune e/o consorzi di comuni. A volte i comuni di riferimento sono 2, in base alla residenza dei genitori, che possono essere residenti in differenti comuni. Di fatto la quasi totalità dei minori avuti in carico hanno un decreto del Tribunale dei Minori che prescrive l'inserimento in comunità educativa o terapeutica con o senza i genitori.

ENTE (N°48) CON ALMENO UN UTENTE PORESENTE NEI NOSTRI SERVIZI. ANNO 2021.
AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE
AZ. TERR. PER I SERVIZI ALLA PERSONA
AZIENDA ISOLA
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA-TECUM
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO
COMUNE DI BORGO VIRGILIO
COMUNE DI BRESCIA
COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO
COMUNE DI CAPO DI PONTE
COMUNE DI CARBONIA
COMUNE DI CAVRIANA
COMUNE DI CEDEGOLO
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNE DI CIRIMIDO
COMUNE DI CLUSONE
COMUNE DI COMO
COMUNE DI CORSICO
COMUNE DI FILAGO
COMUNE DI ISEO
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO
COMUNE DI LUISAGO
COMUNE DI LUMEZZANE
COMUNE DI MANTOVA
COMUNE DI MANZIANA
COMUNE DI MASSAFRA
COMUNE DI MILANO
COMUNE DI MORTARA
COMUNE DI NOVEDRATE
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
COMUNE DI PAVIA
COMUNE DI PEDRENGO
COMUNE DI PRALBOINO
COMUNE DI QUISTELLO
COMUNE DI ROVATO
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO
COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE
COMUNE DI SIZIANO
COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO
COMUNE DI TREVIOLO
COMUNE DI VARESE
COMUNE DI ZOGNO
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA a.s.c.
CONS.INTERC.SERVIZI SOCIALI OSSOLA
CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA
CONSORZIO SERV. SOCIALI DEL VERBANO
CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA
UNIONE ANTICHI BORGHI DI VALLECAMONICA
UNIONE DEI COMUNI CASTELLI MORENICI

## **5.2. SERVIZI INVIANTE DELLE DIPENDENZE**

Nel 2021 l'utenza presente nelle Comunità Terapeutiche e nel Servizio a Bassa Intensità Assistenziale è stata inviata da 106 SerD/SMI o NOA, sia lombardi che del resto d'Italia. Durante tutto il trattamento terapeutico la comunità terapeutica mantiene con il servizio inviante rapporti per le verifiche del percorso.

Gli invii da ATS lombarde riguardano 449 (pari al 92 %) utenti, nel 2021. In ordine decrescente il maggior numero di inserimenti lombardi (265, pari al 54%) proviene dalla ATS di Brescia, Milano e Bergamo. A questi si aggiungono le altre ATS (184 pari al 38 %) lombarde e infine le altre ASL italiane (41 pari al 8 %).

I servizi per le dipendenze SerD-SMI e NOA che hanno avuto almeno un utente presente nei servizi residenziali nel 2021 sono stati 106. Nel 2020 erano 99. Nessun servizio va oltre il 4% degli utenti presenti in trattamento. I servizi che inviano maggiormente utenti nei servizi residenziali negli ultimi anni sono il SerD di Mariano Comense, il SerD di Rovato, lo SMI Relazione di Milano, SerD Pavia, ecc. Sono comunque sempre presenti numerosi SerD non lombardi.

## **5.3. ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE**

Con le ATS di Brescia, Bergamo, della Montagna e Val Padana sono stati sottoscritti i contratti che regolamentano l'inserimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Sono inoltre attive collaborazioni con diversi progetti in corso, per i quali si rimanda al capitolo relativo. In relazione alle diverse modalità organizzative scelte dalle 4 nostre ATS si segnala che alcuni rappresentanti della nostra cooperativa sono presenti ai tavoli territoriali delle ATS anche partecipando agli Organismi di Coordinamento Salute Mentale e Dipendenze (OCSMD) sia per quanto riguarda lo sviluppo delle normali attività sia tavoli costituiti in relazione alla emergenza pandemica che si sta attraversando.

## **5.4. COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.)**

Rappresenta 38 enti che gestiscono più di 60 servizi residenziali accreditati per un totale di più di 1400 posti, 2 Servizi ambulatoriali (SMI), 18 "progetti" di riduzione del danno e dei rischi, oltre a numerosi progetti di prevenzione e progetti per adolescenti famiglie in difficoltà in tutte le province della Lombardia. Il Direttivo, eletto nel corso del 2021 è così composto: Alberto Barni (presidente) Stefano Rizzi e Giovanni Zoccatelli (Vicepresidenti), Massimo Ruggeri, Rita Gallizzi, Ombretta Garavaglia, Mara Monzittu, Claudia Polli e Carlo Alberto Caiani come consiglieri. Di seguito alcuni temi sui quali il CEAL si è impegnato nell'anno:

- costante richiesta di dialogo con la DG Welfare nella persona della Dott.ssa Sacchi sui temi di interesse del settore dipendenze, l'insorgere della pandemia ha bloccato e spostato su altri temi più emergenziali, le interlocuzioni con la DG Welfare. CEAL e Federsolidarietà hanno svolto una azione distinta ma molto coordinata e questo ha consentito un maggiore ascolto dei bisogni e delle necessità del settore ma ha anche permesso una maggiore possibilità di incidere sui diversi temi oggetto di attenzione. Indicazioni chiare e dedicate alle specifiche esigenze dei servizi per le dipendenze, per la gestione della pandemia e per le riaperture dei servizi in sicurezza, di interventi di ristoro economico per evitare gravi crisi nella sopravvivenza del privato sociale no-profit che si occupa di servizi essenziali socio-sanitari.
- è continuato presso l'Assessorato Famiglia il lavoro di confronto e di analisi della messa a sistema degli interventi di RDD e LDR. Tali progetti, avviati nell'estate 2020, sono stati garantiti fino a Dicembre 2021. In collaborazione con Federsolidarietà sono state attivate molte interlocuzioni finalizzate a ridurre le esposizioni finanziarie che da sempre caratterizzano la gestione di tali risorse (emissione di fidejussioni e lunghissimi ritardi nei pagamenti) e che per molti enti sono tuttora insostenibili. In vista della scadenza a dic.21 si è lavorato per avere sicurezza di finanziamento ma purtroppo, il concomitante passaggio di settennato FSE 2014-2020 al futuro 2020-2026 ha impedito di ottenere continuità di finanziamento. A fronte di importanti azioni di sensibilizzazione politica e comunicativa su tali temi, si è ottenuto un impegno politico del Consiglio Regionale al finanziamento di tali attività sui territori lombardi, ma non un impegno della Giunta Regionale. Dall'assessore

Locatelli e dai dirigenti della DG Famiglia abbiamo ottenuto l'impegno a dare continuità a tali azioni ma senza alcun impegno formale. Alla luce di queste rassicurazioni verbali molte realtà hanno deciso di dare continuità a tali servizi seppur riducendone l'intensità. Si continuerà a fare pressioni politiche e interlocuzioni anche nel 2022. Si è lavorato anche sulle attività in carcere e sui territori a favore delle persone in esecuzione penale garantendo continuità con nuovi bandi che vedranno la luce nel 2021.

Nel corso dell'anno, in relazione alla nuova legge regionale (Legge 23/2020) di revisione del sistema dipendenze, non vi sono state sostanziali novità se non che nel mese di dicembre è stata scelta la composizione del comitato di indirizzo regionale composto dal Presidente di RL, dal Vicepresidente, da due consiglieri regionali e da due rappresentanti tecnici. Tale Legge dovrebbe iniziare a vedere una concreta applicazione con le regole di sistema 2023.

Un nostro rappresentante, Riccardo De Facci, è delegato a rappresentarci nel Tavolo Regionale per la Salute Mentale. Su questo fronte è continuato il confronto con la Psichiatria e, seppur a rilento sono stati prodotti bozze di riforma radicale del sistema regionale psichiatria; riforma che pur riguardando i servizi che si occupano di psichiatria, ci interessa molto in quanto le dipendenze con la riforma regionale della salute sono state collocate nei Dipartimenti di Salute Mentale che ora sono diventati Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze.

Il direttivo CEAL ha continuato a lavorare nell'ottica della collaborazione con le altre sigle che rappresentano il terzo settore sul tema dipendenze (CNCA, Federsolidarietà, Forum Terzo settore, Com.E, ASAD e Ser.Core) ed in particolare sulla RDD e LDR.

In merito a tutti questi argomenti, pur limitati dalla emergenza pandemica, sono stati organizzati diversi momenti assembleari di confronto tra gli enti aderenti sia sul tema del gioco d'azzardo patologico che sul tema RDR e LDR.

#### **5.5. COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)**

La cooperativa di Bessimo aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza) che è un'Associazione di Promozione Sociale organizzata in 17 federazioni regionali ed a cui aderiscono oltre 250 organizzazioni. Il 2021, secondo anno di gestione della nuova presidenza e dei nuovi organismi, è stato un anno che a causa della pandemia ha visto un forte rallentamento delle attività e l'avvio di una nuova modalità a distanza attraverso la quale proporre occasioni di confronto, di proposta di contenuti e riflessioni. Si segnalano in particolare le molteplici attività di raccolta di informazioni sulla erogazione dei servizi e sulle criticità legate alla pandemia, attività che hanno consentito al CNCA di svolgere una importante opera di comunicazione e di sensibilizzazione sulla importanza del terzo settore anche in questo frangente emergenziale, nel quale molte sicurezze sono venute meno e il senso di solitudine ha prevalso in molte occasioni. E' continuata la attività di promozione della visibilità nazionale dell'opera e delle attività sociali e sociosanitarie non solo come erogazione di servizi per conto del pubblico ma anche un ruolo attivo e propositivo, responsabilizzando sia i territori nei quali operiamo sia gli utenti di cui ci si occupa nei servizi. Anche nel 2021 è continuata la proposta di momenti di riflessione e di confronto stimolati anche dal documentario su San Patrignano a seguito del quale sono stati riaccesi i riflettori sulle dipendenze sui consumi di sostanza in Italia e sui metodi riabilitativi che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'oggi il panorama. E' stata l'occasione per rinnovare il senso di slogan distintivi, propri degli anni '90, che rimarcavano e rimarcano ancora oggi la bontà di approcci centrati sul rispetto della dignità delle persone, della volontarietà delle cure, della non autoreferenzialità dei servizi di cura delle dipendenze ma la appartenenza integrata ad un "sistema di servizi" che si occupano di tutelare la salute anche dei cittadini che uso sostanze o che sviluppano una dipendenza.

Nel corso dell'anno il CNCA in vista della Conferenza Nazionale sulle dipendenze che si è tenuta a Genova a fine Novembre, ha partecipato a tutti i tavoli preparatori ed ha consentito ai propri aderenti di rimanere aggiornati e partecipare attivamente ai contenuti che si andavano a costruire. In un seguente capitolo svilupperemo più ampiamente quanto emerso da questo importante appuntamento nazionale.

Oltre alla partecipazione ad incontri nazionali, la cooperativa partecipa con la presenza di due referenti – l'assistente servizi sociosanitari Scuri Moira e la Responsabile della sede di Malonno - al Tavolo di lavoro *Infanzia, Adolescenza e Famiglia* attivo nella federazione lombarda e al tavolo regionale comunicazione attraverso il nostro referente Comunicazione Francesco Vassalli.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre riattivati alcuni tavoli nazionali ai quali abbiamo aderito con diverse nostre persone:

- AMBITO COMUNITA', RESIDENZIALITA' con Marco Dotti
- AMBITO GIOCO D'AZZARDO con Elisa Arcari e Anna Schiavone
- AMBITO RDD con Alessandra Lomini
- AMBITO RDR CONTESTI DIVERTIMENTO con Elisa Arcari
- AMBITO VULNERABILITA' COME POVERTA' con Gabriella Feraboli
- AMBITO CARCERE con Gabriella Feraboli e Marco Dotti
- AMBITO PROSTITUZIONE E TRATTA con Michele Paesano e Alessandra Lomini
- AMBITO ACCOGLIENZA MINORENNI, DONNE E BAMBINI, FAMIGLIE con Scuri, Mariotti e Dotti
- AMBITO ADOLESCENTI E POLITICHE GIOVANILI con Elisa Arcari

Da segnalare in particolare che livello regionale il CNCA ha cercato di dar voce alle pesanti ripercussioni legate al Covid producendo alcuni scritti frutto delle esperienze di operatori ed utenti.

#### **5.6. UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI**

Il rapporto con l'Unione di Confcooperative Brescia è stato proficuo e costante soprattutto in relazione al supporto amministrativo, fiscale, legale e paghe. La Cooperativa Sociale di Bessimo fa parte del settore Federsolidarietà nel cui consiglio provinciale è presente Nicola Danesi mentre nel consiglio regionale e nel consiglio di presidenza di Federsolidarietà regionale, è presente Giovanni Zoccatelli.

La Cooperativa di Bessimo collabora attivamente con il movimento cooperativo: la cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze e dell'inserimento lavorativo, ma anche cooperative di altri settori.

La Cooperativa di Bessimo è inoltre associata a C.G.M. Finance, alla Banca Etica e al Consorzio Confcooperfidi. In particolare a C.G.M. Finance la Cooperativa di Bessimo affida la gestione di una parte della propria liquidità. Nel corso del 2021 si è continuato a lavorare per cercare di elaborare posizioni comuni con CEAL, da portare nei diversi tavoli di consultazione aperti da Regione Lombardia; tale lavoro ha avuto come obiettivo quello di aumentare la nostra rappresentanza politica e sindacale nei confronti del nostro principale decisore politico.

#### **5.7. CONSORZIO GLI ACROBATI BRESCIA**

Nel 2010 la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone, la Cooperativa Gaia e il Consorzio Tenda hanno costituito il Consorzio Gli Acrobati con lo scopo di gestire insieme i servizi ambulatoriali-territoriali delle dipendenze sul territorio di competenza dell'ATS di Brescia. Nel 2012 il Consorzio Tenda è uscito dalla società per motivi connessi alla ricapitalizzazione del Consorzio Gli Acrobati (il loro regolamento non lo consentiva).

Ad oggi il Consorzio ha attivato un servizio multidisciplinare integrato (S.M.I.) accreditato dal sistema sociosanitario di Regione Lombardia, con sede a Concesio (Bs) e a contratto con ATS BS.

Il 2021 è stato un anno di grandi fatiche a causa della pandemia COVID-19. Nonostante le difficoltà, il servizio ha sempre garantito l'apertura senza ridurre gli orari di accesso, in totale sicurezza per operatori e utenti. Proprio a causa della pandemia gli utenti hanno mantenuto un contatto più stretto con gli operatori, trovando accoglienza e sicurezza.

Gli Acrobati Onlus opera per l'interesse generale della Comunità con attività di prevenzione e cura per i problemi correlati all'uso di sostanze legali (alcol e tabacco), di sostanze illegali (cannabis, cocaina, eroina, ketamina, ecc.) e disturbi correlati al gioco d'azzardo. Da anni si sta cercando di sviluppare servizi rivolti a persone con problemi connessi ad un abuso di internet, giochi on line, smartphone, cybersex.

In questi primi 11 anni di attività il Consorzio ha risposto alle numerose richieste di aiuto di persone con problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti, alcol, gioco d'azzardo, internet e dei loro familiari. In particolare per agevolare l'aggancio precoce delle persone con problemi connessi alle "nuove dipendenze" lo S.M.I. Gli Acrobati ha attivato alcuni sportelli territoriali per la presa in carico di giocatori d'azzardo patologici e loro familiari sui territori del distretto 1 Brescia, distretto 4 Valtrompia, distretto 6 Palazzolo, distretto 10 Montichiari, distretto 11 Lago di Garda e distretto 12 Valle Sabbia.

Nel 2021 sono state attivate diverse nuove progettualità e sono proseguite le attività del progetto di limitazione dei rischi "QB" sul territorio di Desenzano del Garda e del lago di Garda. A tal proposito da evidenziare che è stata aperta una sede specifica a Desenzano del Garda Piazzale Fleming 1 che sta dando buoni risultati in tema di aggancio precoce e di risposte alle famiglie.

Di seguito alcuni dati del 2021 relativi agli utenti in carico:

- n. 523 persone con problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti
- n. 65 persone con problemi connessi all'uso di alcol
- n. 92 giocatori d'azzardo patologici
- n. 1 internet addiction
- decine di consulenze offerte gratuitamente alle famiglie.

I dati degli assistiti nelle diverse U.O. è sostanzialmente stabile eccezion fatta per la riduzione dei pazienti che si presentano per problemi legati al gioco d'azzardo patologico. Nei due anni di pandemia, anche a causa della chiusura delle sale slot, si è assistito ad una riduzione delle nuove richieste; inoltre, molti giocatori già in carico al Servizio, non hanno più presentato il comportamento di addiction. Sembra che nei primi mesi dell'anno corrente si stia assistendo ad un parziale ritorno delle richieste di apertura cartella per problemi legati al gioco fisico o on line.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al bilancio sociale de "Gli Acrobati s.c.s. Onlus".

#### **5.8. CONSORZIO SUL SERIO**

La Cooperativa di Bessimo è membro del Consorzio, e partecipa al CDA con un proprio delegato, confermato nel rinnovo cariche nell'assemblea elettiva del 30 giugno. In questo anno nel cda ci sono stati cambiamenti quali la dimissione di un consigliere e l'uscita dalla base sociale del Consorzio della cooperativa Altana per motivi riorganizzativi della stessa. Il Consorzio è Ente Capofila dell'ATI Impronte Sociali, per la gestione dei diversi servizi previsti nella co-progettazione 2019-2023. La cooperativa di Bessimo è coinvolta nel programma 2 "Lotta alla povertà" inerente le azioni di prossimità e di bassa soglia. La collaborazione con le diverse realtà aderenti all'ATI Impronte sociali ha permesso l'apertura del Drop-in in Via Civerchi n.7, quale sede del progetto di Riduzione del Danno descritto nel proseguo del testo.

#### **5.9. COOPERATIVA TOTEM**

La cooperativa sociale di tipo B Totem nasce nel 1999 per volontà di tre persone desiderose di voler realizzare un progetto di cooperazione in un contesto territoriale molto delimitato e circoscritto, caratterizzato da un sistema economico scarso dal punto di vista della diversificazione, in quanto quasi l'intera economia si reggeva per la presenza di una importante industria del settore elettrico. Il territorio quello della Valle Seriana, il paese quello di Parre. Da subito connotandosi come "piccola cooperativa" non ha mai voluto nel corso degli anni modificarne la natura originale. La costante volontà nella sperimentazione di nuove attività che potessero essere strumento o volano per l'integrazione delle persone svantaggiate si è tradotta nel concreto nell'attivazione di laboratori artigianali di Falegnameria, Lavorazione cuoio, restauro mobili con un coinvolgimento di persone modesto, in quanto convinti che solo nelle piccole dimensioni possa svilupparsi quella relazione significativa tra le persone.

Le attuali attività sono: gestione laboratori per la produzione, la lavorazione di beni mobili e manufatti in genere con particolare riferimento ai prodotti e servizi dell'economia sociale e solidaristica; il confezionamento e assemblaggio di manufatti e cablaggi per conto terzi ivi compreso il magazzino e il

trasporto; la manutenzione e ristrutturazione di immobili attraverso l'organizzazione e la gestione di attività di global service per conto di privati ed enti pubblici compresi lavori di falegnameria, restauro, serramentistica, tinteggiature e piccoli lavori edili; l'assunzione di lavori di sgombero, traslochi, facchinaggio, manutenzione del verde e pulizie in genere; attività di osservazione, monitoraggio e accompagnamento di persone inviate da Enti in particolare dell' area della grave emarginazione. L'attività della Cooperativa si svolge prevalentemente nella città di Bergamo e nel territorio provinciale, con la sola eccezione del servizio di pulizie delle Sedi di Cooperativa di Bessimo a Concesio (BS) e Brescia. La Cooperativa di Bessimo è socia della Cooperativa Totem.

## 5.10. UNIVERSITÀ

### 5.10.1. Accoglienza tirocinanti

Nel corso del 2021 sono state stipulate o ancora valide le convenzioni di tirocinio con le seguenti università e istituti:

- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Università Degli Studi di Bergamo
- Università degli studi di Brescia Facoltà di Medicina e Chirurgia (IAL)
- Istituto di istruzione superiore statale "Golgi"
- Università Bicocca degli Studi di Milano;
- Università di Padova;
- Scuola Psicoterapia Parazzoli;
- Scuola Lyceum;
- Università degli studi di Parma;
- Fondazione ENAIP Lombardia- Università degli studi di Brescia;
- Scuola ACA.B.S. Reggio Emilia;
- Istituto superiore Ivan Piana Lovere;
- Istituto superiore Lunardi di Brescia;
- Università Cattolica di Milano;
- Libera accademia di belle arti – arteterapie;
- Istituti superiore T.Tassara-G.Ghislandi – Breno;
- Istituto psicoterapia relazionale integrata;
- Ciels: Scienze della Mediazione Linguistica con Indirizzo in Sicurezza e Difesa Sociale;
- Cornucopia Soc.Coop.Sociale-E.T.S: ASA/OSS;
- Scuola Specializzazione Psicoterapia Psicodrammatica Bs;
- Associazione di psicologia cognitiva.

Quest'anno si sono gestiti 25 tirocinanti di cui:

- 5 hanno terminato il tirocinio iniziato nel 2020 e terminato nel 2021;
- 7 hanno iniziato il tirocinio nel 2021 e lo concluderanno nel 2022;

Le Università e Scuole da cui provengono i tirocinanti sono:

- Università degli studi di Brescia per educatori professionali (Ial) n. 9;
- Ciels: Scienze della Mediazione Linguistica con Indirizzo in Sicurezza e Difesa Sociale n. 1;
- Cornucopia Soc.Coop.Sociale-E.T.S: ASA/OSS n. 3;
- Scuola Specializzazione Psicoterapia Psicodrammatica Bs n. 1;
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia n. 2;
- Università degli studi di Bergamo n. 6;
- Università Bicocca degli Studi di Milano n. 2;
- Istituto psicoterapia relazionale integrata n. 1.

Le Comunità e i servizi coinvolti nell'accogliere i tirocinanti sono state: Bessimo, servizio Carcere Brescia, Regina di Cuori, Civate, Fara, Gottolengo, Paitone, Pontevedo, servizio Prevenzione, Pudiano e Rogno. La struttura dove svolgere il tirocinio viene individuata considerando le richieste del tirocinante (obiettivo e modalità del tirocinio, luogo di residenza del tirocinante), le disponibilità delle comunità e/o dei servizi della Cooperativa e i vincoli relativi all'obbligo della formazione sulla sicurezza.

#### 5.10.2. Attività di ricerca

Nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali, per quanto riguarda la realizzazione del progetto di ricerca finanziato sul bando INNODRIVER di Regione Lombardia. Tramite le risorse del progetto sono state finanziate tre borse di ricerca di Dipartimento e i tre ricercatori hanno collaborato con la Cooperativa per realizzare uno studio sul fabbisogno formativo degli operatori delle dipendenze. Lo studio ha previsto la realizzazione di 63 interviste e la somministrazione di 141 questionari, costruiti in base alla tipologia di rispondenti, se membri di istituzioni, se operatori di servizi (ambulatoriali, residenziali, RDD o LDR), se gestori delle risorse umane, se docenti o formatori sul tema.

Il risultato dello studio è stato poi presentato allo staff di docenti e ricercatori per proporre un Master Specialistico all'Università sul tema delle Dipendenze. La programmazione del Master di I Livello è stata realizzata insieme, tra Università e Cooperativa, al fine di giungere nel 2022 a proporre il percorso formativo (Master di I Livello) sul tema delle dipendenze, a operatori di vari servizi, del pubblico e del privato sociale, e a neo-laureati nelle discipline mediche, educative, sanitarie e psico-sociali.

#### 5.11. ASSOCIAZIONE CASELLO 11

L'Associazione Casello 11 è un'Associazione di volontariato con cui la Cooperativa di Bessimo è convenzionata per il supporto dei volontari nelle sedi e nei servizi della Cooperativa. L'apporto del volontariato è infatti uno storico elemento di valore per la Cooperativa, e l'Associazione Casello 11 è il luogo di crescita e aggregazione dei volontari.

Purtroppo anche nel 2021, a causa di alcune restrizioni causa pandemia, i volontari dell'associazione non hanno potuto svolgere alcune delle varie attività (soprattutto quelle a diretto contatto con l'utenza) presso i servizi della Cooperativa di Bessimo.

Il 31 luglio l'Associazione ha concluso il progetto "Emozioni verticali" iniziato nel 2020. Nonostante la situazione il presidente e vicepresidente hanno svolto (per realizzare tale progetto) più di 750 ore di volontariato nelle varie attività programmate: escursioni, arrampicata, ciaspolate. Le realtà che hanno usufruito di tale attività sono state: la comunità di Bessimo, Fara Olivana, Manerbio, Paitone, Regina di Cuori e la comunità per minori Raggio di sole e le piccole pesti della Cooperativa Fraternità.

A settembre come ogni anno i volontari hanno partecipato al raduno nazionale sportivo delle comunità a Misano Adriatico (organizzato dall'associazione Sport e Comunità), con un gruppo di amici bergamaschi per rappresentare la Cooperativa di Bessimo e l'Associazione Casello 11.

Nel 2020 è stato proposto all'Associazione di partecipare come partner a un nuovo bando con il progetto LIFE-VIVERE LO SPORT con diverse realtà del territorio; a causa delle restrizioni in atto si è cominciato a realizzarlo nell'estate 2021, e il progetto proseguirà nel 2022.

Durante l'anno sono stati ammessi 20 volontari e sono stati dimessi 10. Al 31 dicembre quindi i volontari sono 45, distribuiti nelle varie realtà della Cooperativa di Bessimo; 12 sono soci e dipendenti della Cooperativa di Bessimo. A settembre 2021 c'è stata l'assemblea dei soci volontari per il rinnovo del consiglio direttivo.

I volontari presenti, nell'anno, hanno svolto nelle diverse sedi delle Comunità della Cooperativa: attività di gruppo, meditazione, biodanza, coltivazione dell'orto, accompagnamenti vari degli utenti per visite varie, supporto alla manutenzione della struttura, accompagnamenti per attività ludico ricreative all'esterno; escursioni, arrampicate.

Per i progetti suddetti, l'Associazione ha iniziato una collaborazione con la Decathlon per i vari acquisti e in cambio, ha ricevuto in dotazione gratuitamente del materiale per le attività sportive realizzate al raduno sportivo.

#### 5.12. **ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO**

Nell'anno 2021, a causa della situazione pandemica, le diverse progettualità hanno subito un forte rallentamento, si è potuto comunque garantire quanto segue:

- Gestione di appartamenti rivolti all'accoglienza temporanea di soggetti in esecuzione penale esterna
- Gestione e pubblicazione n.3 edizioni del giornale "508" a cui collaborano le persone detenute nei due Istituti Penitenziari "L'uomo e la natura" – "Musica e libertà"- "Noi al tempo del Covid"
- Presentazione a valere sui fondi della Fondazione della Comunità Bresciana del progetto "Giustizia riparativa nelle comunità locali", progetto che è stato approvato.

La cooperativa partecipa al CDA con un proprio rappresentante, gli incontri del consiglio si sono svolti da remoto. Si è concluso il contratto con il Comune di Brescia per la sede in Vicolo Borgondio – spostando la sede legale presso l'Associazione Volca.

#### 5.13. **ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE**

- COMUNI, CONSORZI DI COMUNI, PROVINCE in relazione all'inserimento di bambini nei servizi residenziali;
- CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE in relazione all'inserimento di ragazzi minorenni;
- UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA in relazione alla gestione di utenti in affidamento in prova al servizio sociale;
- SCUOLE ED ENTI LOCALI in relazione all'attività di prevenzione;
- CONGREGA DELLA CARITA' APOSTOLICA in relazione all'attività di Housing Sociale;
- COOPERATIVE SOCIALI in relazione alla collaborazione su progetti e attività comuni;
- FORUM LOCALE DEL TERZO SETTORE dove istituito presso le ATS;
- COMITATO CREMONESE DEI DIRITTI UMANI;
- UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SPORTIVA DELLE COMUNITÀ in relazione all'attività sportiva in alcune comunità;
- CLUB ALPINO ITALIANO in relazione all'attività di montagnaterapia in una comunità;
- AZIENDE VARIE e FORNITORI in relazione alla gestione dell'attività ergoterapica.

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Per raggiungere gli obiettivi e realizzare la Mission, la Cooperativa di Bessimo gestisce:

- 14 comunità terapeutiche residenziali (di cui una con un modulo di comorbilità psichiatrica, sei con moduli per per poliassuntori e alcol dipendenti e quattro totalmente specialistiche per il trattamento di nuclei famigliari);
- un Servizio di Bassa Intensità Assistenziale;
- una comunità educativa per minori e madri in difficoltà;
- una comunità residenziale per il gioco d'azzardo patologico,
- una rete di appartamenti per l'housing sociale per persone fragili (24 posti) e per persone in esecuzione penale esterna (33 posti);
- servizi di riduzione del danno nelle città di Bergamo, Brescia, Crema, Cremona e Mantova;
- servizio di limitazione dei rischi in Valle Camonica;
- interventi di prevenzione;
- interventi per il contrasto al gioco patologico;
- servizi di supporto a persone in difficoltà (carcere, condominio);
- un servizio di counseling rivolto a familiari di persone con problemi di dipendenza "Con-tatto";
- servizi di supporto (Servizio Accoglienza, Sede Amministrativa, Sede Area Strategica, Ufficio Legale).

Il dettaglio delle attività del 2021 per ogni servizio elencato, è di seguito presentato.

### 6.1. I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA RESIDENZIALE

#### 6.1.1. Servizio Accoglienza

Nel corso del 2021 il Servizio Accoglienza ha ricevuto 594 segnalazioni di ingresso (persone effettive).

Negli anni precedenti:

- 534 nel 2020
- 676 nel 2019
- 718 nel 2018

Di queste 594, 370 maschi e 224 femmine provenienti dai SerD/SMI delle ATS appartenenti al nostro bacino d'utenza oppure direttamente da chi chiedeva l'ingresso, da genitori, da volontari ecc.

Le segnalazioni raccolte nel 2021 provenivano dalla Regione Lombardia per il 94% (559) segnalazioni:

- 509 nel 2020
- 608 nel 2019
- 671 nel 2018

Le segnalazioni extra lombarde nel dettaglio sono state: 8 Piemonte, 8 Veneto, 4 Sicilia, 3 Friuli Venezia Giulia, 3 Liguria, 2 Sardegna, 2 per Emilia Romagna, 1 Calabria, 1 Campania, 1 dalla Puglia, 1 dal Trentino Alto Adige. Le richieste totali extra lombarde nel 2021 sono state 34 mentre erano state 25 nel 2020, 68 nel 2019, 47 nel 2018

Nel 2021 la domanda di inserimento è aumentata di 72 richieste rispetto all'anno precedente.

In sintesi la richiesta di trattamento è aumentata su tutte le tipologie, ovviamente da tenere in considerazione che anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Si ricorda di nuovo che questi dati si differenziano da quelli degli anni scorsi non facendo coincidere le teste con i contatti.

Delle 594 segnalazioni il Servizio Accoglienza ha effettuato prevalentemente colloqui da remoto per le valutazioni, ha incontrato invece 221 persone, di cui 17 in carcere.

Nel 2021 sono stati gestiti:

- 594 - i nuovi contatti
- 365 - le pre-ammissioni alle varie strutture
- 366 - persone effettivamente inserite (si ricorda che una persona può effettuare più inserimenti nello stesso anno)
- 40 - trasferimenti interni alle nostre diverse strutture (sia temporanei che definitivi)

Continuano le richieste di inserimento di persone che fanno uso esclusivamente di cocaina, si confermano gli inserimenti di persone con cure farmacologiche legate a disturbi psichici più o meno lievi.

Per alcune persone la terapia è stata mantenuta anche durante il percorso comunitario mentre per altri è stata scalata e poi interrotta. L'esperienza acquisita negli anni precedenti ci ha portati a continuare gli inserimenti di utenti con problematiche psichiatriche.

Si mantiene ancora costante la richiesta di ingressi in comunità di persone con dipendenze patologiche e seriamente compromesse su diversi altri piani.

Nel 2021 le richieste di inserimento di persone con cittadinanza non italiana sono state complessivamente 52, come al solito sono state valutate tenendo conto dei requisiti richiesti dalla Cooperativa di Bessimo.

Nel 2021 sono state respinte complessivamente 123 richieste.

Negli anni precedenti:

- Nel 2020 erano state respinte 80 richieste (di cui 0 a Capo di Ponte)
- Nel 2019 erano state respinte 77 richieste (di cui 0 a Capo di Ponte)
- nel 2018 erano state respinte 83 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte)
- nel 2017 erano state respinte 53 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte)

poiché non sono state valutate compatibili con le nostre strutture (doppia diagnosi maschili, situazioni sanitarie molto compromesse, precedenti allontanamenti da nostre comunità, ecc.).

Si conferma l'alto numero di richieste respinte e ciò conferma essere un indicatore delle complicità sociali e sanitarie degli utenti che ci vengono segnalati. In questo senso e per alcuni casi il servizio Accoglienza si è anche avvalso della consulenza dello psichiatra.

#### 6.1.2. Servizio Consulenza Legale

Il Servizio Accoglienza ha il compito di informare e formare tutti gli operatori delle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa di Bessimo in relazione alle problematiche penali che riguardano i pazienti delle loro sedi.

In particolare cerca di ricostruire le posizioni penali di tutti gli utenti pregiudicati in modo da evitare il verificarsi di ordini di carcerazione inaspettati a causa di sentenze divenute esecutive.

Relativamente ai nuovi ingressi del 2021 nelle varie strutture della Cooperativa Sociale di Bessimo, sono arrivate 38 persone sottoposte a varie misure penali, di questi soggetti si specifica che:

- 28 sono arrivati con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale o con affidamento provvisorio in attesa di camera di consiglio o in sospensione esecuzione della pena;
- 3 persona agli arresti domiciliari esecutivi;
- 4 agli arresti domiciliari;
- 3 persone sottoposte alla detenzione domiciliare

Il servizio Accoglienza ha curato e collaborato con le varie Comunità alla documentazione relativa alle varie procedure penali. Ciò si è svolto nello specifico attraverso consulenze informative, dichiarazioni di presenza per le varie udienze; consulenze relative alle richieste di gratuito patrocinio; consulenze e/o segnalazioni di eventuali interruzioni ai vari organi competenti; consulenze e/o procedure per eventuali scarcerazioni.

Durante l'anno sono avvenute 4 carcerazioni (5 carcerazioni nel 2020), tutte per revoche delle comunità.

Le persone sottoposte a limitazioni della libertà al 31 Dicembre 2021 che risultano inserite presso le nostre diverse Comunità Terapeutiche sono 75 (il 15% del totale degli accolti nei servizi residenziali):

- 34 utenti con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale;
- 12 utenti con l'affidamento provvisorio;
- 5 utenti con la misura della detenzione domiciliare;
- 6 utenti agli arresti domiciliari esecutivi;
- 6 utenti agli arresti domiciliari;
- 1 persona in libertà controllata;
- 11 persone in sospensione dell'esecuzione pena in attesa dell'affidamento.

### 6.1.3. Comunità di Adro

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa femminile con Modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica. Accreditata per 15 posti: 5 Modulo doppia diagnosi e 10 trattamento terapeutico riabilitativo.															
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti anche in comorbilità psichiatrica, in affidamento ai servizi sociali e in misure alternative al carcere.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 supervisore, 1 psicologa e 1 infermiere. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.															
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi educativi a tema, attività di laboratorio ergoterapico, colloqui individuali con psichiatra, psicologa, case manager ed educatore, attività di bioenergetica, ippoterapia, riunione generale e organizzativa.															
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico e riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. La durata media del percorso va dai 18 ai 36 mesi.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrate nella comunità di Adro per svolgere un programma terapeutico 10 donne adulte. A queste pazienti si aggiungono le altre 11 già presenti nel servizio alla data del 1 gennaio 2021, per un totale complessivo di 21 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze delle utenti è stata di 10,8. L'età media delle donne presenti nella comunità di Adro è stata di 40 anni e l'età mediana di 39 anni; il range di età delle ospiti varia da 25 a 57 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2021 <table border="1" data-bbox="446 1041 1077 1209"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>5</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>4</td> <td>36%</td> </tr> <tr> <td>Allontanati</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Trasferimento</td> <td>2</td> <td>18%</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>11</td> <td>100%</td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	5	45%	Interrotti	4	36%	Allontanati	0	0	Trasferimento	2	18%	Totali	11	100%
Conclusi positivamente	5	45%														
Interrotti	4	36%														
Allontanati	0	0														
Trasferimento	2	18%														
Totali	11	100%														
Incontri con i servizi	Si sono svolti 23 incontri con Ser.D/SMI, di cui 1 in presenza 22 da remoto; 9 incontri con CPS (1 in presenza e 8 da remoto); 7 accompagnamenti c/o Acli e CAF; 3 incontri con Amministratore di Sostegno; 23 accompagnamenti presso Spazio Neutro per incontri con minori.															
Attività culturali e con il territorio	Nel 2021 si sono svolte 10 serate ludico ricreative gestite da un volontario; 4 incontri con gli AA; serate in compagnia dei volontari a cadenza settimanale; 1 accompagnamenti di un volontario alla S. Messa; 2 serate a Teatro; 1 cene e 1 pranzo sociali con volontari e utenti presso pizzeria o comunità; 3 gite fuori porta; 2 serate al cinema; 7 uscite per camminate con volontari; 4 uscite al maneggio.															
Attività con le famiglie	Incontri gestiti dall'operatrice di riferimento e la responsabile con l'utente ed i famigliari: 11 incontri utente/figli, 9 incontri utente/genitori e utente/famiglie, 3 incontri con partner, 7 uscite a casa.															
Attività sanitarie	22 visite specialistiche, 5 visite ginecologiche, 23 visite dentistiche, 2 visita agli infettivi; 8 prelievi ematici; 23 esami strumentali; 1 ricovero; 3 esame urine; visite in struttura del medico di base 1 volta al mese e al bisogno in ambulatorio.															
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso del 2021 la comunità ha continuato a prendere in carico utenti che hanno presentato una grave complessità sia a livello psichiatrico che sanitario. A causa dell'emergenza sanitaria in alcuni periodi dell'anno si è resa difficoltosa l'organizzazione di attività ricreative al di fuori della struttura comunitaria. Quando sarà possibile riprenderà strutturalmente anche la collaborazione con il gruppo degli Alcolisti Anonimi. Il lavoro dell'équipe ha continuato a svolgersi regolarmente sia in presenza che da remoto con la partecipazione dei professionisti lavorando per obiettivi e progetti individualizzati con le pazienti. Si è mantenuta la conduzione e programmazione di gruppi psico-educativi e quelli di orientamento bioenergetico.															

#### 6.1.4. Servizio di Bassa Intensità Assistenziale: Bessimo 2

Profilo generale del servizio	Il Servizio di Bassa Intensità Assistenziale di Darfo è un'unità d'offerta accreditata dalla Regione Lombardia come servizio strutturato in due appartamenti per un numero complessivo di 8 accreditati per adulti.												
Tipologia utenza	Persone certificate per dipendenza patologica con almeno 5 anni di comunità e 7 in carico a servizi territoriali.												
Composizione équipe	1 Responsabile, 2 educatori professionali. E' prevista un'équipe settimanale educativa.												
Punti centrali del programma terapeutico	Il percorso residenziale può durare fino a 18 mesi prorogabili. Gli obiettivi del percorso sono: attivazione nelle persone accolte di un'attenzione alla propria salute psicofisica, per un miglioramento della qualità della vita nel suo insieme; riabilitazione delle competenze sociali; promozione di percorsi di autonomia possibile, al fine di evitare una permanenza definitiva.												
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico del servizio. Il progetto individualizzato prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.												
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	<p>Il target di utenza della Bassa Intensità Assistenziale della Cooperativa di Bessimo si conferma essere caratterizzato da ospiti prevalentemente di sesso maschile, anche se per un breve periodo (circa 6 mesi) è stata in carico anche una donna. I percorsi sono stati prettamente individuali, ad eccezione di un percorso di coppia finalizzato al reinserimento lavorativo e sociale degli stessi. L'età media degli utenti in carico al servizio è di 50 anni, il range di età degli ospiti varia da 25 ai 60 anni e la maggior parte di loro è entrata con una diagnosi di dipendenza da sostanze stupefacenti; ad uno solo di loro è stata diagnosticata una dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Nella quasi totalità dei casi, le ricadute interne al servizio sono state riconducibili al consumo di alcool in primis e, secondariamente, al consumo di sostanze e altre sostanze (es. alcover).</p> <p>Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.</p> <p>Esito programmi chiusi nel 2021:</p> <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>6</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>1</td> <td>12,5%</td> </tr> <tr> <td>Trasferimento</td> <td>1</td> <td>12,5%</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>8</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	6	75%	Interrotti	1	12,5%	Trasferimento	1	12,5%	<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	6	75%											
Interrotti	1	12,5%											
Trasferimento	1	12,5%											
<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>											
Incontri con i servizi invianti	18 incontri con i SerD (SMI Mago di Oz Pisogne, Ser.D di Gallarate, SMI di Concesio, SerD di Trezzo sull'Adda, Ser.D di Brescia, SMI di Meda, SerD di Darfo B.T., Ser.D di Ponte San Pietro, SerD di Crema).												
Attività culturali e con il territorio	<p>Quest'anno essendo stato un anno particolare per la situazione pandemica in atto, abbiamo potuto organizzare poche uscite di gruppo, soltanto un paio di merende nei periodi estivi. Si è incentivato comunque gli utenti a fare delle passeggiate singolarmente o in piccoli gruppi alla scoperta del territorio.</p> <p>Gli ospiti che non sono erano impegnati in attività lavorative esterne alla struttura, sono stati coinvolti in attività ergo-terapiche interne alla Bassa Intensità (es. rimodernamento degli spazi interni, manutenzione delle aree esterne e del verde).</p> <p>Per gli spostamenti, gli ospiti utilizzano principalmente le bici messe a disposizione dalla struttura o i mezzi pubblici. Quattro utenti sono provvisti di patente B, ma solamente 2 di loro sono automuniti.</p>												
Attività con le famiglie	4 incontri con i famigliari (genitori e fratelli o sorelle o altri parenti e partner).												
Attività sanitarie	Le attività sanitarie nel nostro servizio sono gestite in autonomia dalle persone presenti nella struttura, risulta difficile poterne definire la quantità. Quasi la metà degli utenti ha problematiche riconducibili a malattia infettive (HIV e HCV); 2 utenti percepiscono la pensione d'invalidità, di cui uno è ancora in carico all'oncologia di BS. È stata mantenuta la presa in carico infettivologica per gli ospiti HIV+ e HCV+ presso gli ospedali di Brescia e Milano. Inoltre, per un paio di utenti con patologia psichiatrica è stata attivata la presa in carico al CPS dell'ospedale di Esine. Una sola ospite ha usufruito di un percorso psicologico a cadenza quindicinale, grazie all'appoggio della psicoterapeuta della comunità di Rogno.												

Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	In merito al reinserimento lavorativo, 4 utenti hanno trovato un'occupazione lavorativa, di cui 3 risultano ancora assunti, mentre altri 2 soggetti si sono sperimentati per brevi periodi in tirocini professionalizzanti. Le cooperative che hanno collaborato nel 2021 con la Bassa Intensità per il reinserimento lavorativo degli ospiti mediante esperienze di tirocinio sono state: la Coop. Rosa Camuna Ambiente, la coop. Detto Fatto, la coop. Griffin. Inoltre abbiamo avuto un'assunzione dalla Cooperativa "Secoop" di Ospitaletto ( Brescia). Infine un utente ha lavorato presso la ditta "Enermont" con sede a Rogno in provincia di Bergamo.
--	---

#### 6.1.5. Comunità di Bessimo

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 22 posti: 6 alcol e polidipendenti e 16 terapeutico riabilitativa										
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche in affidamento ai servizi sociali a arresti domiciliari.										
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.										
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi terapeutici e psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali educativi, psicologici, psichiatrici ed infermieristici, riunione generale settimanale, revisioni con temi mirati, confronto di gruppo settimanale tra gli ospiti.										
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti 3 gruppi terapeutici a settimana: uno gestito dalla psicoterapeuta, e due gestiti dagli educatori.										
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità terapeutica di Bessimo per svolgere un programma terapeutico 37 maschi maggiorenni, a cui vanno aggiunti 10 utenti già presenti al 1 gennaio 2021, per un totale di 47 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 15,6, l'età media è stata di 38 anni, l'età mediana di 37 anni; il range di età è variato dai 21 a 58 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi chiusi nel 2021 <table border="1" data-bbox="448 1305 1026 1480"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>18 (67%)</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>7 (26%)</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>2 (7%)</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento (revoca)</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>27 (100%)</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	18 (67%)	Interrotti	7 (26%)	Per trasferimento	2 (7%)	Per allontanamento (revoca)	0	<b>Totali</b>	<b>27 (100%)</b>
Conclusi positivamente	18 (67%)										
Interrotti	7 (26%)										
Per trasferimento	2 (7%)										
Per allontanamento (revoca)	0										
<b>Totali</b>	<b>27 (100%)</b>										
Incontri con i servizi invianti	Gli incontri (svolti spesso da remoto) con i vari servizi nel corso del 2021 sono stati complessivamente: 12 con l'UEPE, 60 con i SerD, e 25 con i Servizi Tutela Minori.										
Attività culturali e con il territorio	Purtroppo nel 2021, a seguito della pandemia non ci sono state molte iniziative sportive e culturali, abbiamo cercato di alleggerire la permanenza degli ospiti con gruppi ludici ricreativi, film culturali, laboratori di cucina il tutto sempre mantenendo DPI appropriati attuando tutte le norme per la prevenzione Covid-19										
Attività con famiglie	Gli incontri con le famiglie e figli sono stati in totale 30, nel rispetto delle indicazioni fornite per la prevenzione da contagio.										
Attività sanitarie	Nel 2021 le prestazioni sanitarie sono state: 80 visite medico di base, 28 esami ematici, 33 visite odontoiatriche, 2 visite presso gli infettivi, 6 operazioni chirurgiche, 22 visite specialistiche varie, 3 incontri presso CPS esterno, 32 vaccini Covid-19.										

Conclusioni e considerazioni finali	Nel 2021 si è avuta una presenza media giornaliera di circa di 16 utenti. Si sono avute meno persone in misura alternativa alla detenzione. Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza, si rileva una notevole complessità di gestione e presa in carico, soprattutto da un punto di vista sanitario e psichiatrico. La presenza costante del consulente psichiatra fornisce un contributo funzionale come supporto all'équipe educativa e per il monitoraggio della terapia farmacologica. Sempre in maggiore aumento le richieste di utenti e servizi inviati di proseguire il percorso terapeutico presso strutture di reinserimento lavorativo. Nel 2021 la comunità ha collaborato con alcuni di questi servizi, per permettere ai pazienti di perseguire gli obiettivi finalizzati ad un reinserimento sociale e lavorativo strutturato. Durante l'estate la comunità ha trascorso una settimana con tutto il gruppo utenti a Rimini. Tale esperienza è risultata utile per l'integrazione e la socializzazione dell'intero gruppo. Gli utenti hanno potuto sperimentarsi nelle relazioni e nella gestione del tempo libero in maniera "sana", con camminate in pineta, attività sportive in spiaggia e molti altri momenti ludici ricreativi.
-------------------------------------	--

### 6.1.6. Comunità di Capodiponte

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 20 posti: 6 alcol e polidipendenti e 14 terapeutico riabilitativi.															
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 operatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. Supervisione quindicinale.															
Punti centrali del programma terapeutico.	La comunità di Capo di Ponte è orientata ad offrire programmi brevi con un trattamento intensivo con un approccio cognitivo-comportamentale, per persone che abbiano un minimo di risorse cognitive e sociali, e finalizzati ad un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.															
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici di prevenzione alla ricaduta, regolazione emotiva; gruppi organizzativi gestionali, proposti quotidianamente.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di Capo di Ponte per svolgere un programma terapeutico 41 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 11 utenti presenti al 1 gennaio 2021 per un totale di 52 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 12,2, l'età media è stata di 39 anni e l'età mediana di 40 anni; il range di età varia da 27 anni a 61 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti, mentre tutti i dati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2021. Esiti programmi svolti nel 2021 <table border="1" data-bbox="448 1509 1019 1688"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>14</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>18</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>2</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>2</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>36</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	14	40%	Interrotti	18	50%	Per trasferimento	2	5%	Per allontanamento	2	5%	<b>Totali</b>	<b>36</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	14	40%														
Interrotti	18	50%														
Per trasferimento	2	5%														
Per allontanamento	2	5%														
<b>Totali</b>	<b>36</b>	<b>100%</b>														
Incontri con i servizi	Gli incontri effettuati con i SerD e NOA nel 2021 sono stati circa 32, quasi tutti da remoto. Si aggiungono a questi 4 colloqui con Servizi di altro genere.															
Attività culturali e con il territorio	Le attività ricreative sono state effettuate principalmente nel periodo estivo, laddove la situazione Covid e la copertura vaccinale di tutti gli utenti ha permesso la realizzazione di alcune uscite in montagna e al Parco Acquatico di Darfo. Negli altri periodi, compatibilmente con le indicazioni di prevenzione sanitaria, si sono effettuate passeggiate o uscite con l'educatore e piccoli gruppi di utenti.															

Attività con le famiglie	Nel 2021 sono rimasti sospesi gli incontri con i familiari, opportunità che pure si era previsto di riprendere ad offrire. Si sono quindi privilegiati i colloqui effettuati individualmente con i famigliari degli utenti, da remoto o in presenza. Sono stati circa 12. Si sono favoriti i rapporti dei pazienti con i familiari attraverso telefonate e videochiamate, soprattutto nei periodi di sospensione delle uscite individuali.
Attività sanitarie	Il numero indicativo di prestazioni sanitarie e accompagnamenti a visite mediche effettuate nel 2021 si aggira intorno a 43, avvicinandosi di molto all'anno precedente. A questi si affiancano ben 24 accompagnamenti (perlopiù di diversi pazienti assieme) presso i centri vaccinali per la somministrazione del vaccino Covid19. Si sono organizzati gruppi di carattere informativo sanitario con l'infermiera (Covid e vaccini). Abbiamo avuto 5 utenti con terapia sostitutiva + 1 con Alcover.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Il 2021 è iniziato con una situazione di difficoltà dal punto di vista dei percorsi realizzabili: venendo meno il grosso lavoro di contatto con l'esterno caratterizzante il percorso della nostra comunità, di fatto i percorsi hanno avuto minore durata e conclusioni positive. Nella seconda parte dell'anno si è riusciti a proporre percorsi più in linea con il progetto della struttura, con buoni riscontri sul lavoro e sugli esiti. Altro fattore di complessità è stato il consistente cambiamento a livello di équipe, che richiederà consolidamento e formazione.

#### 6.1.7. Comunità di Civate Camuno

Profilo generale del servizio	Comunità specialistica per coppie e nuclei famigliari accreditata per 11 posti più minori
Tipologia utenza	Persone con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope e psicoattive, anche in affidamento ai servizi sociali con uno o più figli.
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 Educatori professionali, 2 Educatori all'infanzia, 2 Educatori part-time, 1 psicoterapeuta, 1 psicologo dell'età evolutiva, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale, un'équipe multidisciplinare a cadenza mensile. La supervisione dell'équipe ha invece cadenza quindicinale.
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi educativi, colloqui individuali con l'Educatore di riferimento, colloqui individuali con l'educatore all'infanzia di riferimento del minore, colloqui con il Responsabile, psicoterapia individuale, sostegno psicologico alla genitorialità, test diagnostici, incontri congiunti con i Servizi territorialmente competenti svolti da remoto, gruppi condotti dall'educatore, attività ludiche e ricreative per adulti e minori; il tutto svolto seguendo le procedure anti Covid-19. Si sono svolti gruppi di supporto con la Psicologa dell'età evolutiva affrontando il tema della genitorialità; con lo Psicoterapeuta tema legato alla gestione del conflitto e gestione del craving.
Gestione e organizzazione	Ogni ospite, sia adulto che minore, ha un Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato concordato con i servizi invianti e attuato attraverso la definizione di obiettivi personalizzati, curati dal lavoro dell'équipe multidisciplinare e compatibili con l'intervento terapeutico della comunità. Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'immobile, ad oggi in fase di ultimazione, iniziati nel 2020, al fine di offrire sempre un grado adeguato di confort per gli ospiti presenti. Per questa ragione, oltre ai costi previsti per tale ristrutturazione, la Cooperativa, al fine di garantire uno standard elevato di confort, ha mantenuto l'inserimento dei bimbi in età da nido presso un istituto privato facente parte del gruppo Comis.

<p>Numero utenti e conclusione programmi terapeutici</p>	<p>Nel 2021 sono entrate nella comunità di Civate Camuno 9 donne adulte. A queste vanno aggiunte le altre 8 donne già presenti al 1 gennaio 2021, per un totale di 17 persone adulte trattate.</p> <p>La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 9,1; l'età media delle donne è stata di 32 anni, quella mediana di 33 ed il range di età 23-44 anni. In questa Comunità specialistica si accolgono anche i minori; nel 2021 ne sono stati inseriti 8. A questi vanno aggiunti gli 8 minori già presenti il 1 gennaio 2021, il cui range di età è stato di 0-5 anni. Complessivamente si sono assistiti 16 minori.</p> <p>Programmi chiusi utenti adulti nel 2021</p> <table border="1" data-bbox="451 481 1023 667"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>6</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>2</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>8</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	6	75%	Interrotti	2	25%	Per trasferimento	0		Per allontanamento	0		<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	6	75%														
Interrotti	2	25%														
Per trasferimento	0															
Per allontanamento	0															
<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>														
<p>Incontri con i servizi</p>	<p>Si sono svolti 45 incontri con Ser.D, 60 con Tutela Minori, in prevalenza svolti da remoto; 7 incontri/udienze, anche da remoto, con il Tribunale per i Minorenni; 2 incontri/udienze con il Tribunale Ordinario; 9 accompagnamenti colloqui con l'avvocato; 35 accompagnamenti per valutazioni delle competenze genitoriali; 7 valutazioni psicodiagnostiche curate dal CPS e richieste dal T.M. Questi incontri necessitano di un'interlocuzione costante, favorevole alla circolarità dei contenuti del processo di cambiamento degli ospiti in trattamento ed all'individuazione di strategie comuni. Come da indicazione nostra, i servizi tutela minori si sono avvalsi della collaborazione del Consultorio familiare Girasole di Pisogne, il quale in base al mandato richiesto modula l'intervento di valutazione.</p> <p>La presenza in quattro situazioni di tutore a favore del minore determina il lievitare di ulteriori procedure per ciò che riguarda ogni forma di consenso relativa all'espletamento delle pratiche del minore.</p>															
<p>Attività culturali e con il territorio</p>	<p>Sono state svolte, ove possibile, alcune attività ludiche con i minori e le madri sul territorio: giornate in piscina, lido, parchi faunistici, gite varie, parchi divertimenti. Tutto ciò in aggiunta agli accompagnamenti scolastici quotidiani. Si sono inseriti nella scuola infanzia 1 minore, 1 nella sezione primavera, e 8 asilo nido. Ogni bimbo in età pre-scolastica ha svolto le attività/gite ludiche previste dalla scuola stessa, unitamente al genitore.</p>															
<p>Attività con le famiglie</p>	<p>Gli incontri prestabiliti con le famiglie sono definiti in base al progetto per ogni ospite e determinate da obiettivi specifici e comunque sempre concordati con i servizi inviati, in particolare con le tutele Minori le quali incidono notevolmente sulle modalità di gestione di tali incontri. Molteplici il numero di incontri per i quali ci viene richiesto l'accompagnamento da parte degli educatori, presso il Consultorio di Pisogne e/o Comuni invio minori, ove si svolgono le visite con padri e parenti. Si evidenzia come le relazioni con le figure parentali in genere necessitino di un largo impiego di risorse da parte dell'équipe. Le relazioni familiari delle utenti sono in prevalenza regolate da equilibri precari o conflittuali, piuttosto che inesistenti, determinati generalmente da sottostanti contesti inadeguati.</p> <p>Si rileva costantemente una presenza di donne in probabile condizione di comorbilità psichiatrica (spesso non diagnosticate) per le quali è richiesto un maggiore impegno da parte dell'équipe educativa; a questo proposito è importante la collaborazione con il CPS che ha in carico le pazienti. Nel corso del 2021 si conferma la totalità dei minori inseriti con decreto del Tribunale per i Minorenni, quattro dei quali con la presenza del tutore.</p>															
<p>Attività sanitarie</p>	<p>Molti gli impegni in ambito sanitario :120 visite pediatra di base; 125 visite medico di base; 5 visite Neuropsichiatra infantile; 33 visite CPS di zona; 57 vaccinazioni adulti e minori; 128 visite specialistiche varie; 4 ricoveri di minori; 85 chiamate ed interventi guardia medica, 17 accessi al Pronto Soccorso; 2 esami commissione patenti.</p>															

Attività varie	Si sono effettuati incontri di accoglienza, all'interno della struttura, di 2 figli minori di utenti in carico per incontri a cadenza mensile; accompagnamenti di conoscenza presso altre strutture per il proseguo del Progetto di reinserimento; Un incontro conoscitivo pre-ingresso; diversi interventi di supporto nel riavvicinamento degli utenti con figli collocati all'esterno della comunità; 19 colloqui di coppia.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Si rileva costantemente una presenza di donne in probabile condizione di comorbilità psichiatrica (spesso non diagnosticate) per le quali è richiesto un maggiore impegno da parte dell'équipe educativa; a questo proposito è importante la collaborazione con il CPS che ha in carico le pazienti. Nel corso del 2021 Si conferma la totalità dei minori inseriti con decreto del Tribunale per i Minorenni, quattro dei quali con la presenza del tutore.

### 6.1.8. Comunità di Cremona

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 19 posti.															
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche in affidamento ai servizi sociali.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 turnisti, 1 psicologo, 1 psichiatra consulente, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione si svolge ogni due settimane.															
Punti centrali del programma terapeutico.	Il percorso prevede gruppi settimanali di differente orientamento, in base alla fase del percorso di ogni utente. Ogni settimana è prevista la riunione generale nella quale vengono date alcune indicazioni o comunicazioni, si organizzano i turni pulizie e si possono prevedere momenti di confronto o condivisione di problematiche all'interno del gruppo utenti. In comunità è presente un appartamento accreditato, per sviluppare alcuni obiettivi in itinere al percorso terapeutico, definiti sulla base dei bisogni dell'utenza, che vanno dal monitoraggio della presa di cura di sé, ad una prima esperienza di semi-autonomia durante la fase del reinserimento.															
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di Cremona per svolgere un programma terapeutico 24 maschi, a cui si aggiungono i 13 utenti già presenti al 1 gennaio 2021, per un totale di 37 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 12,1; l'età media è stata di 42 anni; il range di età varia dai 23 ai 59 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi svolti nel 2021 <table border="1" data-bbox="446 1489 1005 1668"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>7</td> <td>30 %</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>11</td> <td>48 %</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>2</td> <td>9 %</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>3</td> <td>13 %</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>23</b></td> <td><b>100 %</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	7	30 %	Interrotti	11	48 %	Per allontanamento	2	9 %	Per trasferimento	3	13 %	<b>Totali</b>	<b>23</b>	<b>100 %</b>
Conclusi positivamente	7	30 %														
Interrotti	11	48 %														
Per allontanamento	2	9 %														
Per trasferimento	3	13 %														
<b>Totali</b>	<b>23</b>	<b>100 %</b>														
Incontri con i servizi	Durante l'anno 2021 sono stati effettuati i seguenti incontri: 37 con SerD, 11 con UEPE, 8 con Servizi Minori e 7 accompagnamenti c/o Tribunali. Alcuni di questi si sono svolti da remoto.															
Attività culturali e con il territorio	Durante l'anno 2021 la comunità ha organizzato diverse uscite. Si è mantenuta la frequentazione della piscina nel periodo estivo nei dintorni di Cremona, 1 uscita al lago di Garda, 1 uscita a Manerba sul Garda, 1 gita culturale nella città di Cremona e 1 a Brescia. Costanti i momenti di collaborazione con i volontari e ospiti della comunità, trattando diversi temi: coltivazione di ortaggi e cura dell'orto, sistemazione del solaio e archiviazione di oggetti e vestiario, tinteggiatura e cucina.															
Attività con le famiglie	Sono state mantenute le visite/contatti fra i familiari e gli utenti, sulla base dei bisogni e dell'obiettivo in corso nel progetto terapeutico dell'utente.															
Attività sanitarie	Circa 121 accompagnamenti di carattere sanitario in ambulatori o ospedale.															

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'anno 2021 l'utenza che è stata accolta in comunità si è caratterizzata da percorsi con una durata variabile in base al raggiungimento degli obiettivi individualizzati definiti e condivisi in équipe con l'utente stesso. Dall'analisi dell'utenza in carico si è rilevata una maggiore compromissione di tipo clinico-sanitaria. Nel 2021 si è registrato un significativo turn-over di operatori e la sostituzione della figura del Responsabile. Questi cambiamenti hanno reso in alcuni momenti più complessa la gestione della struttura sia a carattere organizzativo sia gestionale. Durante l'anno è stata rivisitata la Carta dei Servizi e sono stati introdotti nuovi gruppi, regole, attività e un nuovo laboratorio ergoterapico.
--	--

### 6.1.9. Comunità di Fara Olivana

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile, accreditata per 20 posti.															
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche con misure di limitazione della libertà (affidamento in prova, arresti domiciliari, messa alla prova ecc.).															
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali full time, 1 educatore professionale part time (19 ore), una psicologa/psicoterapeuta, uno psichiatra e un supervisore. A cadenza settimanale è stata effettuata l'équipe educativa, a cadenza quindicinale la supervisione dell'équipe ed a cadenza mensile l'équipe multidisciplinare. Lo psichiatra si confronta con la responsabile e incontra gli utenti mediamente una volta al mese.															
Punti centrali del programma terapeutico	La psicoterapeuta ha incontrato tutti gli utenti per una valutazione iniziale ed alcuni ospiti per un supporto psicologico durante tutto il trattamento residenziale. Sono continuati i gruppi terapeutici gestiti dagli educatori, ai quali hanno partecipato tutti gli utenti: gruppo accoglienza, gruppo emozioni, gruppo trattamento prevenzione e ricaduta, gruppo emozioni verticali, gruppo assertività, gruppo gestione del conflitto, gruppo rifletto, gruppo rilassamento. Gli Educatori hanno incontrato settimanalmente gli utenti in colloquio. Si sono anche organizzati e gestiti momenti di svago ludico-ricreativi in gruppo.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 hanno fatto ingresso nella Comunità di Fara Olivana per svolgere un programma terapeutico 22 maschi maggiorenni, a cui si devono aggiungere i 15 utenti presenti al 1 gennaio 2021, per un totale di 37 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16, l'età media è stata di 38 anni e l'età mediana di 37 anni; il range di età è variato dai 20 ai 54 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti, mentre tutti i dati inseriti sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021. Esiti programmi svolti nel 2021 <table border="1" data-bbox="448 1375 997 1547"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>8</td> <td>44 %</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>7</td> <td>39%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto (per revoca)</td> <td>2</td> <td>11%</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>1</td> <td>6 %</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>18</b></td> <td><b>100 %</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	8	44 %	Interrotti	7	39%	Per arresto (per revoca)	2	11%	Per allontanamento	1	6 %	<b>Totali</b>	<b>18</b>	<b>100 %</b>
Conclusi positivamente	8	44 %														
Interrotti	7	39%														
Per arresto (per revoca)	2	11%														
Per allontanamento	1	6 %														
<b>Totali</b>	<b>18</b>	<b>100 %</b>														
Incontri con i servizi invianti	In totale si sono svolti 42 incontri di verifica e progettazione: 25 con SerD/SMI, 9 con UEPE/USSM e 5 Servizi Tutela Minori. Sono stati effettuati 3 incontri al CPS. Gli incontri si sono svolti in prevalenza online.															
Attività culturali e con il territorio	Numerose sono state le attività sportive e ludiche svolte. Il gruppo "Emozioni verticali Montagnaterapia" con uscite nei territori di Lecco, Brescia, Bergamo e Trento. Uscite nelle varie piste ciclopedonali nei dintorni della comunità e nella provincia di Bergamo. Uscite di corsa campestre nel parco del Serio. La comunità ha proposto diverse attività culturali come la visione di mostre sul territorio. Tutte le attività si sono svolte in conformità a quanto previsto dal POG:															
Attività con le famiglie	I genitori e i famigliari hanno avuto la possibilità di uno spazio individuale con il case manager dell'utente per affrontare le dinamiche relazionali famigliari. Si sono svolte diverse videocchiamate tra i familiari e gli educatori della comunità.															
Attività sanitarie	Le visite sanitarie, dentistiche, interventi chirurgici, prelievi, medici di base, ecc. nel 2021 sono state 227.															

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso del 2021 si sono attivati percorsi individualizzati che hanno permesso agli utenti di partecipare ad attività di volontariato, attività ludiche/sportive e percorsi di ricerca lavoro. Si sono aperte collaborazioni con cooperative sociali di tipo B della zona per progetti di tirocinio. Nel corso dell'anno 4 utenti hanno iniziato a lavorare in aziende situate in territori limitrofi. Nell'anno 2021 l'appartamento accreditato ha ospitato 3 utenti nella fase del reinserimento. L'équipe di lavoro si è anche stabilizzata nei suoi componenti.
--	---

#### 6.1.10. Comunità di Gabbioneta

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei familiari con 24 posti per adulti più minori.															
Tipologia utenza	Personе tossicodipendenti ed alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 6 educatori professionali, 1 educatori per minori, 1 psicoterapeuta, 1 psicologo dell'età evolutiva, 1 psichiatra, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed una équipe multidisciplinare mensile. La supervisione viene svolta ogni tre settimane.															
Punti centrali del programma terapeutico	Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio ergoterapico, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, supporto al reinserimento lavorativo, colloqui individuali e di coppia.															
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici di arte terapia, prevenzione alla ricaduta, gruppo delle emozioni e gruppi organizzativi gestionali con cadenza settimanale.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità terapeutica di Gabbioneta 18 utenti adulti, 10 femmine e 8 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (10 femmine e 7 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2021, per un totale di 35 adulti (20 femmine e 15 maschi). La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 20,2; l'età media 36. Il range di età è variato dai 20 ai 54 anni. Nella comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2021 ne sono stati inseriti 6, ai quali vanno aggiunti i 5 minori già presenti ad inizio anno, per un totale di 11 minori accolti nel 2021. Il range di età è variato da 0 a 4 anni. La media giornaliera dei minori è stata di 6,1. Tutti i dati riportati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2021. Esiti programmi 2021															
	<table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>8</td> <td>53%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>6</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>1</td> <td>7%</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>15</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	8	53%	Interrotti	6	40%	Per allontanamento	0		Per trasferimento	1	7%	<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	8	53%														
Interrotti	6	40%														
Per allontanamento	0															
Per trasferimento	1	7%														
<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>100%</b>														
Incontri con i servizi invianti	Nel 2021 si sono svolti 5 incontri con UEPE; 30 incontri con i SerD invianti; 20 incontri con i Servizi per la Tutela dei Minori.															
Attività culturali e con il territorio	Durante l'anno, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si sono organizzate poche uscite sul territorio. Solo durante l'estate si è riusciti a programmare alcune uscite in piscina e/o visita a piccoli gruppi c/o città d'arte. E' stato introdotto un "gruppo corsa" a cadenza settimanale. Da novembre abbiamo attivato un corso "pilates" per gli utenti presenti con una professionista esterna.															
Attività con le famiglie	Quest'anno non è stato possibile svolgere la consueta giornata genitori e in alternativa abbiamo incentivato le videochiamate con i familiari.															
Attività sanitarie	Le visite sanitarie sono state limitate alle urgenze, vista la situazione epidemiologica. Abbiamo avuto un aumento di visite presso l'ambulatorio del medico di base, almeno un centinaio.															

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Sono continuate le varie attività quotidiane all'interno della struttura. I gruppi sono stati rivisti dal punto di vista organizzativo e sono state predilette le attività all'aperto durante la stagione primaverile e estiva. L'attività ergoterapica della lavanderia ha ripreso anche se non a pieno regime fino all'estate. Supervisioni e attività dei consulenti sono state ripristinate in presenza, così come i vari incontri con i Servizi come SerD e tutele minori. Si sono svolti gli incontri di due coppie in spazi protetti tra genitori e figli con la supervisione dell'educatore indicato dai servizi per la tutela dei minori.
--	--

#### 6.1.11. Comunità di Gottolengo

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con Modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 23 posti: 6 alcol e polidipendenti e 17 per Terapeutico Riabilitativo.															
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti e alcoliste anche in affidamento ai servizi sociali e agli arresti domiciliari.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.															
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, colloqui individuali, supporto psicologico e psichiatrico, gruppi terapeutici/educativi, meditazione zen, attività di biodanza, uscite sul territorio, attività ergoterapiche. Il percorso riabilitativo può prevedere la partecipazione a percorsi di formazioni e accompagnamento al reinserimento lavorativo.															
Gestione/organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrate nella comunità di Gottolengo per svolgere un programma terapeutico 32 donne adulte, a cui vanno aggiunte le 10 già presenti al 1 gennaio 2021; si sono trattate pertanto complessivamente 42 pazienti. La media annuale delle presenze giornaliere delle utenti è stata di 14, l'età media è stata di 36 anni e l'età mediana di 37; il range di età varia da 19 a 62 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2021 <table border="1" data-bbox="448 1245 1007 1424"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>11</td> <td>46%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>10</td> <td>42%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto</td> <td>1</td> <td>4%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>2</td> <td>8%</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>24</td> <td>100%</td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	11	46%	Interrotti	10	42%	Per arresto	1	4%	Per trasferimento	2	8%	Totali	24	100%
Conclusi positivamente	11	46%														
Interrotti	10	42%														
Per arresto	1	4%														
Per trasferimento	2	8%														
Totali	24	100%														
Incontri servizi	8 incontri con SerD/SMI/ NOA in presenza e 50 da remoto, 2 in presenza con UEPE e 23 da remoto, 2 con Servizi Tutela Minori in presenza e 9 da remoto.															
Attività culturali e con il territorio	Si sono organizzate periodicamente serate culturali su tematiche di interesse culturale e sociale organizzate dall'educatore. Le uscite e attività ludiche di gruppo si sono svolte nei periodi in cui la pandemia lo ha consentito, abbiamo infatti svolto 2 uscite di gruppo al parco, 20 uscite in bicicletta con un piccolo gruppo, 20 passeggiate nel territorio limitrofo alla comunità, 3 uscite in piscina, 4 uscite al cinema.															
Attività con le famiglie	Gli incontri con i familiari in struttura e all'esterno (con figli e partner ospiti in altre comunità) sono avvenuti secondo le indicazioni regionali e nel pieno rispetto della normativa vigente anti contagio Covid 19. Ci sono stati 60 incontri con i familiari in struttura e 10 accompagnamenti per visite ai familiari. Nel corso del 2021 abbiamo effettuato 81 incontri protetti con i minori presso lo spazio neutro. Sono stati anche implementati i contatti da remoto, incrementando il numero delle telefonate e video chiamate.															
Attività sanitarie	10 accompagnamenti periodici per visite c/o infettivi di Brescia, 45 visite mediche e specialistiche, 1 ricovero in ospedale per intervento chirurgico, 8 accessi al pronto soccorso per emergenze sanitarie, 6 con conseguente ricovero di una notte; 48 visite da remoto con il MMG e 11 in presenza, 36 esami del sangue, 38 vaccinazioni anti Covid 19. Come da															

	indicazioni regionali si è organizzata per utenti e operatori la sorveglianza sanitari attraverso esecuzioni di tamponi nasofaringei.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Il lavoro svolto dallo staff è stato finalizzato alla definizione dei percorsi terapeutici sempre più personalizzati, partendo da un'attenta analisi dei bisogni, alla condivisione con l'utente del progetto educativo ed alla successiva stesura di obiettivi concreti e raggiungibili, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria. Questo ultimo aspetto ha portato a concordare più spesso progetti brevi. L'equipe ha curato i processi di accoglienza e integrazione del gruppo utenti, ma anche dello staff in quanto nel corso dell'anno è avvenuto l'inserimento di nuovi operatori. L'equipe durante l'anno ha lavorato alla progettazione e pianificazione di un nuovo gruppi terapeutico (gruppo emozioni), inserito negli strumenti proposti a fine 2021. L'attività di arteterapia è stata sospesa. E' proseguita l'attività di biodanza, grazie al nostro volontario Giuseppe Miglioranza (facilitatore di biodanza) e l'esperienza di meditazione zen grazie al nostro volontario, monaco buddista Giovanni Ponzoni, che ha gestito tale momento a cadenza settimanale nel pieno rispetto della normativa anti contagio Covid-19. Prezioso inoltre il contributo dell'infermiere, che periodicamente ha organizzato momenti formativi/informativi per il gruppo utenti sulla prevenzione delle malattie infettive e sulla prevenzione da contagio da virus, attività peraltro gestita anche dagli educatori e dalla responsabile. Le interruzioni del 2021 risultano superiori all'anno precedente, mentre i programmi conclusi per fine trattamento risultano quasi la metà rispetto a quelli dell'anno precedente. L'equipe legge questi dati considerando l'incremento del numero di inserimenti del 2021e, dall'analisi dei casi, rilevando una maggiore compromissione delle utenti inserite a livello sia clinico sia psichiatrico. L'emergenza sanitaria ha comportato delle importanti limitazioni, sia rispetto le visite parenti sia le uscite sul territorio, uscite ludiche e quelle legate alla ricerca lavoro, partecipazione ai corsi di formazione e reinserimento sociale. Inoltre anche alcune attività condotte da volontari sono state sospese in alcuni periodi particolarmente a rischio contagio. Questo ha in alcuni occasioni inciso sulle scelte delle utenti in carico, in particolare rispetto la durata e l'adesione ai progetti terapeutici.

#### 6.1.12. Comunità di Malonno

Profilo generale del servizio	Comunità educativa per minori e madri in difficoltà. Autorizzata per 10 posti incluse le madri e 4 posti autorizzati per una casa alloggio per l'autonomia.
Tipologia utenza	Donne con figli e minori non accompagnati con meno di 12 anni.
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 4 operatori turnisti. L'equipe si riunisce settimanalmente per momenti di verifica e confronto e ogni 15 giorni in supervisione con la psicoterapeuta. In caso di necessità si attiva una consulenza con una psicoterapeuta specializzata sull'intervento con i minori.
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità offre un'accoglienza a minori e mamme in difficoltà. Si propongono anche programmi brevi finalizzati a rispondere a bisogni con carattere di emergenza ed a un inquadramento della situazione.
Gestione/organizzazione	Ogni utente, adulto e minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, coerenti con il progetto iniziale definito entro un mese dall'ingresso e condiviso con tutti gli adulti coinvolti. Il percorso prevede poi verifiche periodiche per valutarne l'andamento. In accordo con i Servizi invianti si propone un approfondimento diagnostico dai punti di vista psicologico e neuropsichiatrico. I minori vengono accuditi e affiancati nel quotidiano, accompagnati nell'inserimento scolastico e nelle varie attività organizzate nel territorio. Per quanto concerne le mamme, vengono supportate nell'affrontare le problematiche evidenziate e a realizzare successivamente un progetto di autonomia.
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di Malonno per svolgere un programma educativo 6 minori e 6 madri. A questi si aggiungono i 5 minori e 3 madri presenti al 1 gennaio 2021. Si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2021, complessivamente 11 programmi per minori e 9 programmi per madri con figli. L'età media dei minori è stata di 6 anni; il range è 0-12 anni. L'età media delle madri è di anni 32 e il range è 27-38. La media complessiva di presenze degli utenti è stata 8,2.

	Esiti programmi svolti nel 2021		
		adulti	minori
	Conclusi positivamente	3	3
	Interrotti	1	
	altro		1
Per trasferimento	2	1	
<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	
Incontri servizi	Numero incontri con servizi minori 30 (soprattutto in modalità da remoto). La comunità ha continuato a collaborare con i Servizi invianti, con il Tribunale per i Minorenni e con gli Ospedali.		
Attività culturali e con il territorio	Alcuni bimbi hanno partecipato ad attività organizzate dall'oratorio o da associazioni del territorio (Grest, gruppo scout). Molte attività non sono state organizzate a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.		
Attività con le famiglie	Le visite protette con familiari di riferimento si sono svolte in spazi neutri, oppure da remoto, secondo un calendario concordato coi Servizi.		
Attività sanitarie	Realizzate: 30 visite pediatriche, 12 visite/esami specialistici, 15 vaccinazioni, 5 visite dal medico di base. Si è proseguito un percorso di 3 sedute con una Psicologa del Consultorio ATS. Cinque le visite presso vari CPS, 3 colloqui presso il SerT e otto visite dentistiche.		
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Il lavoro educativo svolto durante l'anno è stato notevole e complesso anche per la gestione dell'emergenza sanitaria che ha reso più delicato e complicato il rapporto con l'utenza e con i famigliari. Si è come sempre lavorato su piccoli obiettivi concreti raggiungendo risultati soddisfacenti. Si continua ad utilizzare la cartella elettronica, adattandola al tipo di utenza. Si è collaborato con i Servizi invianti, partendo dalle procedure di ingresso (isolamento, vaccinazione, etc.) e dalla definizione del Progetto Educativo Individualizzato, al fine di aumentare la condivisione e la corresponsabilità di tutte le parti coinvolte. Buona è stata la collaborazione con i servizi per la Tutela dei Minori.		

### 6.1.13. Comunità di Manerbio

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 25 posti: 6 alcol e polidipendenti e 19 per terapeutico riabilitativa.
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 psicoterapeuta supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.
Punti centrali del programma terapeutico.	Per ragioni legate alla pandemia si è dovuto riorganizzare tutto l'impianto educativo, nello specifico rinforzando i già presenti gruppi terapeutici e psicoeducativi e attivandone di nuovi che permettessero agli utenti di superare il vissuto legato alle restrizioni della pandemia. L'attività di laboratorio è stata mantenuta attiva ed è tornata ad essere parte integrante del programma. Il gruppo di ippoterapia è stato realizzato nel rispetto della normativa anti-Covid. Sono stati ripresi gradualmente il reinserimento lavorativo, il volontariato e le esperienze a casa. Implementati colloqui individuali con l'educatore case manager, il responsabile, lo psicoterapeuta e lo psichiatra.
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

<p>Numero utenti e conclusione programmi terapeutici</p>	<p>Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di Manerbio per svolgere un programma terapeutico 32 maschi adulti. A questi vanno sommati i 17 utenti presenti in comunità alla data del 1 gennaio 2021. Complessivamente si sono trattati nel corso dell'anno 49 utenti. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 17,5, l'età media è stata di 40 anni, il range varia da 24 a 58 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.</p> <p>Esiti programmi chiusi nel 2021</p> <table border="1" data-bbox="454 414 1013 616"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>19</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>4</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto per revoca</td> <td>1</td> <td>4%</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Trasferimento</td> <td>3</td> <td>11%</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>27</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	19	70%	Interrotti	4	15%	Per arresto per revoca	1	4%	Per allontanamento	0		Trasferimento	3	11%	<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	19	70%																	
Interrotti	4	15%																	
Per arresto per revoca	1	4%																	
Per allontanamento	0																		
Trasferimento	3	11%																	
<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>																	
<p>Incontri con i servizi invianti</p>	<p>Si sono implementati incontri con SerD e UEPE da remoto per la facilità di collegamento senza spostamenti fisici spesso difficili da organizzare, che hanno garantito una maggiore collaborazione con gli enti coinvolti. Con i Servizi Minori e gli spazi neutri sono stati ripresi gli incontri in presenza nel rispetto delle misure anti-Covid. Ridotti drasticamente gli accompagnamenti a udienze presso Tribunali perché sospese in ragione della pandemia.</p>																		
<p>Attività culturali e con il territorio</p>	<p>Le uscite sono state riprese gradualmente e compatibilmente con le norme anti-Covid. Abbiamo ripreso le uscite esterne sia in autonomia che di gruppo privilegiando spazi aperti. Nel corso del 2021 si è potuto riattivare la collaborazione con i volontari.</p>																		
<p>Attività con le famiglie</p>	<p>Gli incontri in presenza con le famiglie, le compagne ed i figli sono ripresi e sono stati implementati i contatti telefonici. E' stata allestita una stanza per gli incontri con i famigliari, nel rispetto delle indicazioni anti contagio.</p>																		
<p>Attività sanitarie</p>	<p>Per quanto concerne le visite sanitarie sono state garantite. Si registrano 2 chiamate al 118 non per Covid; 50 visite specialistiche varie; circa 30 prelievi sangue. Visite presso medico di base circa 45. E' migliorata la collaborazione con il medico di base e con la consulente psichiatra che ha garantito le prestazioni fornendola anche da remoto. L'attività sanitaria è costantemente in aumento perché maggiori sono gli aspetti assistenziali legati alla sanità che gli utenti richiedono e le patologie con cui entrano in struttura i pazienti.</p>																		
<p>Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali</p>	<p>Nel 2021 si sono attivati complessivamente 32 programmi terapeutici, la tipologia di utenza ha presentato, in alcuni casi, patologie cliniche correlate alla tossicodipendenza, in particolare si segnala un aumento di casi con deficit cognitivo o comorbilità psichiatriche (spesso non diagnosticate) per le quali è stato richiesto un maggiore impegno da parte sia dell'équipe educativa che dei consulenti della comunità (psichiatra, psicologo, infermiere), la cui presenza settimanale (sia in presenza che da remoto) è funzionale anche per la presa in carico multidisciplinare. Si segnala che l'utenza proveniente dal carcere spesso ha compromissioni cognitive o psichiatriche tali per cui diventa difficile proseguire o sostenere il percorso comunitario. La permanenza di questi utenti viene aggravato dall'obbligo di legge che non aiuta a stabilire un compliance terapeutica. Sono stati mantenuti e consolidati i gruppi sia educativi che terapeutici ai quali partecipano gli utenti in base agli obiettivi definiti. Rimane presente il laboratorio di meccanica e son state diversificate ulteriormente le lavorazioni per rendere tutti in grado di sostenere la quotidianità dell'ergoterapia. Il gruppo di ippoterapia in maneggio, ormai consolidato, con terapeute preparate sulla tossicodipendenza, ha avuto un riscontro positivo ed è stato uno strumento funzionale per la tipologia di utenza in carico. E' stato utilizzato maggiormente lo strumento del colloquio individuale.</p>																		

#### 6.1.14. Comunità di Paitone

<p>Profilo generale del servizio</p>	<p>Comunità terapeutica riabilitativa femminile, con programmi brevi e/o di orientamento con accesso veloce al trattamento. Accreditata per 23 posti: 7 per Modulo alcolisti e polidipendenti e 16 per trattamento terapeutico riabilitativo.</p>
<p>Tipologia utenza</p>	<p>Donne tossicodipendenti e alcoliste, anche in affidamento ai servizi sociali.</p>

Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 turniste, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																		
Punti centrali del programma terapeutico	Colloqui settimanali, attività educative, gruppi gestionali e motivazionali, attività ergo terapiche, colloqui settimanali con psichiatra e psicologo (valutazione), incontri settimanali con infermiere, riunione generale, visite mediche specialistiche.																		
Gestione e organizzazione	Per ogni utente inserita nella comunità di Paitone si è costruito un progetto terapeutico individualizzato, con la definizione di obiettivi personalizzati compatibili con l'intervento terapeutico generale della comunità.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrate nella comunità terapeutica di Paitone 42 utenti donne, alle quali si aggiungono le 11 donne già presenti al 1 gennaio 2021. Complessivamente si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2021, 53 programmi terapeutici. La media complessiva delle utenti presenti giornalmente nel 2021 è stata di 14, l'età media è stata di 39,5 anni e l'età mediana di 40 anni; il range di età è variato da 21 a 57 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Programmi chiusi nel 2021 <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>11</td> <td>32%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>17</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>1</td> <td>3%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>5</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>34</td> <td>100%</td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	11	32%	Interrotti	17	50%	Per arresto	0		Per allontanamento	1	3%	Per trasferimento	5	15%	Totali	34	100%
Conclusi positivamente	11	32%																	
Interrotti	17	50%																	
Per arresto	0																		
Per allontanamento	1	3%																	
Per trasferimento	5	15%																	
Totali	34	100%																	
Incontri con i servizi invianti	37 incontri con SerD lombardi da remoto e 6 in presenza; 7 incontri/colloqui c/o cta di Gottolengo/Adro; 5 accompagnamenti c/o strutture della Cooperativa di Bessimo; 19 colloqui c/o strutture di altre cooperative; 14 accompagnamenti c/o strutture di altre Cooperative; incontri a cadenza quindicinale c/o la comunità di Pudiano.; 6 c/o tribunali lombardi, 10 incontri servizi minori Milano/Brescia/Sondrio/Mantova; 31 accompagnamenti minori Milano/Brescia; 26 accompagnamenti per svolgere pratiche di segretariato sociale, 27 accompagnamenti per vaccinazione Sars Cov-2.																		
Attività culturali e con il territorio	Il contesto pandemico ha influenzato la possibilità di organizzare uscite frequenti, tuttavia nel corso 2021 la comunità ha organizzato alcune uscite ad indirizzo culturale e ludico ricreativo. Tra le destinazioni si citano: le Fucine di Casto, durante la quale le ospiti hanno potuto sperimentare la ferrata ed effettuare il percorso guidati dal volontario di casello 11 Frassine, coordinatore del progetto "Emozioni verticali" e una giornata in montagna al Monte Tesio. Si è organizzato un incontro con gli Alcolisti Anonimi in comunità. Nel corso del 2021 a partire da maggio si sono organizzate sessioni di biodanza all'aperto. Abbiamo intrapreso una nuova collaborazione con una volontaria che settimanalmente propone alle ospiti delle attività creative. Siamo state invitate a partecipare ad una serata informativa c/o la Sala Polivalente del Comune di Paitone in occasione della ricorrenza sul tema della violenza sulle donne.																		
Attività con le famiglie e figli	Le visite con i familiari sono state organizzate all'interno della struttura, tendenzialmente una volta al mese e trascorsi 45 giorni dall'ingresso dell'utente. Gli incontri con i figli sono avvenuti sia all'interno della struttura, sia sul territorio di residenza/domicilio del minore, in base alle indicazioni del servizio sociale preposto (31 accompagnamenti tra Milano, Sondrio, Mantova).																		
Attività sanitarie	3 visite medico di base; 40 esami strumentali; 16 prelievi ematici; 12 visite/esami Infettivi di Brescia; 3 ricoveri ospedalieri e 5 DH; 82 visite specialistiche.																		
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'utenza femminile accolta si è rilevato un aumento della presenza di persone polidipendenti; numerose sono state le donne presenti con disturbi sia di tipo psichiatrico, sia associato a disturbi dell'alimentazione. Si è riscontrato un aumento di patologie organiche, tanto che in alcuni casi è stata necessaria l'attivazione di un ausilio ASA e per una delle nostre ospiti è stata disposta l'ossigenoterapia notturna. Le presenze settimanali dei consulenti psichiatra e psicologo sono risultate funzionali alla presa in carico e orientamento per le utenti presenti e come supporto all'équipe educativa.																		

### 6.1.15. Comunità di Ponteviso

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 24 posti per adulti più minori										
Tipologia utenza	Nuclei famigliari tossicodipendenti e alcolisti con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali e agli arresti domiciliari.										
Composizione équipe	1 Responsabile, 6 educatori prof, 2 educatori prof per minori, 1 operatore attività ergo-terapica, 2 psicoterapeute, 1 psichiatra, 1 supervisore. E' prevista un'équipe organizzativa ed educativa settimanale ed un'équipe multidisciplinare settimanale. La supervisione è a cadenza quindicinale.										
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi tematici, terapeutici, educativi, attività di ergo-terapia, uscite sul territorio, riabilitazione sociale con progetti mirati al reinserimento; lavoro sulla genitorialità, con osservazione ed indirizzo, delle dinamiche di relazione fra genitori e figli. Si svolgono gruppi sostegno della genitorialità.										
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione degli obiettivi personalizzati. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale. Sono previsti gruppi a sostegno della genitorialità.										
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	<p>Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità terapeutica di Ponteviso 19 utenti adulti, 11 femmine e 8 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (9 femmine e 8 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2021, per un totale di 36 adulti trattati nel corso dell'anno. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 16,7; l'età media/mediana è stata di anni 35; il range di età è variato dai 22 ai 56 anni. Nella comunità specialistica di Ponteviso si accolgono anche minori con i genitori e nel 2021 sono stati inseriti 4 minori. A questi vanno aggiunti gli altri 4 minori già presenti ad inizio 2021. Il range di età è variato da 0 a 4 anni e la presenza media è stata di 4,1. Complessivamente si sono presi in carico 8 minori.</p> <p>Programmi chiusi 2021</p> <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>9 (43%)</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>10 (48%)</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>1 (5%)</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>1 (5%)</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>21 100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	9 (43%)	Interrotti	10 (48%)	Per allontanamento	1 (5%)	Per trasferimento	1 (5%)	<b>Totali</b>	<b>21 100%</b>
Conclusi positivamente	9 (43%)										
Interrotti	10 (48%)										
Per allontanamento	1 (5%)										
Per trasferimento	1 (5%)										
<b>Totali</b>	<b>21 100%</b>										
Incontri con i servizi invianti	Numero incontri con Ser.D. 34, Servizi Tutela Minori 31; nel 2019 sono stati presenti 2 utenti affidati (12 incontri con UEPE).										
Attività culturali e con il territorio	Uscite di gruppo, gite, anche di carattere culturale, partecipazione a proiezioni cinematografiche, attività laboratoriali di cineforum.										
Attività con le famiglie	116 incontri con famiglie, comprensivi degli incontri osservati, prescritti dal DTM e definiti dai Servizi di Tutela tra un minore collocato in struttura e un genitore esterno.										
Attività sanitarie	Nel 2021 si sono svolti 119 accompagnamenti sanitari per visite di adulti, 3 ricoveri di adulti, 32 visite per minori, nessun ricovero di minore in ospedale.										

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali.	<p>La comunità, nel tempo, lavora con progetti individualizzati per i nuclei familiari inseriti. Ogni utente, sia adulto che minore, ha un proprio FASAS specifico. Sono stati presenti numerosi utenti non lombardi e provenienti da diverse regioni italiane.</p> <p>L'utenza inserita è spesso interessata anche da problematiche e/o comorbidità di tipo psichiatrico, non diagnosticate. La comunità collabora con un medico psichiatra per la presa in carico dei pazienti: lo Psichiatra è presente in struttura due volte al mese.</p> <p>La Comunità collabora costantemente con i Servizi di Tutela e con i Servizi per le dipendenze. I minori sono collocati su disposizione dei Servizi Sociali su Decreti del Tribunale per i Minorenni. Continua, dal 2014, la collaborazione con il laboratorio di sartoria e di confezioni, con il quale si definiscono per gli ospiti della Comunità dei progetti ergo-terapici.</p>
---	--

#### 6.1.16. Comunità di Pudiano

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 18 posti: 6 alcol e polidipendenti e 12 per terapeutico riabilitativa.																		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.																		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 operatori part-time. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																		
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi brevi finalizzati ad un primo assestamento delle condizioni sanitarie, nonché ad un contenimento della dipendenza e ad un successivo orientamento verso altri servizi o un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi.																		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	<p>Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di Pudiano per svolgere un programma terapeutico 47 maschi, a cui si aggiungono i 12 utenti già presenti al 1 gennaio 2021 per un totale di 59 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 10,9, l'età media è stata di 43 anni; il range di età varia da 19 a 61 anni.</p> <p>Esiti programmi chiusi nel 2021</p> <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>15</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>7</td> <td>16%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>8</td> <td>19%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>13</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>43</td> <td>100%</td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	15	35%	Interrotti	7	16%	Per arresto	0		Per allontanamento	8	19%	Per trasferimento	13	30%	Totali	43	100%
Conclusi positivamente	15	35%																	
Interrotti	7	16%																	
Per arresto	0																		
Per allontanamento	8	19%																	
Per trasferimento	13	30%																	
Totali	43	100%																	
Incontri con i servizi inviati	2 incontri in comunità con SerD, NOA, SMI, 10 incontri nelle loro sedi, 9 incontro con UEPE, 21 colloqui in videochiamata, 21 accompagnamenti per colloqui in altre comunità, 6 in videochiamata.																		
Attività culturali e con il territorio	Si sono svolte 6 gite, 11 uscite nel territorio limitrofo, compatibilmente con le normative di prevenzione Covid-19..																		
Attività con le famiglie	Nel 2021 si sono avute 14 visite dei familiari in comunità con l'osservanza delle prescrizioni del POG																		
Attività sanitarie	<p>Nel corso del 2021 si sono svolti 4 accompagnamenti al Pronto Soccorso, 6 chiamate al 112 per emergenze sanitarie, 2 accompagnamenti al CPS, 3 visite agli Infettivi, 20 prelievi, 8 visite dal medico di base, 41 visite specialistiche, 11 incontri in Uffici vari (ufficio postale, ACI, centro impiego, tribunali, comune, avvocati), 2 accompagnamenti nelle comunità per incontri di coppia, 29 accompagnamenti in Posta o Bancomat.</p> <p>Tamponi molecolari per Vovid esterni dalla comunità 13, in comunità 4. Tamponi per Sorveglianza Sanitaria 22, accompagnamenti per vaccini Covid 24.</p>																		

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali.	Nel corso del 2021 nella comunità di Pudiano è avvenuta la sostituzione di alcuni operatori che ha in alcuni momenti reso maggiormente complessa la gestione di aspetti organizzativi e gestionali della struttura. Ha continuato il lavoro di implementazione e approfondimento dei gruppi educativi in base alle caratteristiche e tipologia di utenza presente. A fine anno si è inoltre attivata una collaborazione con la nuova consulente a cui è affidata la supervisione dell'équipe. Non sono emersi particolari problemi rispetto all'utenza, che è comunque in cambiamento e che necessita di interventi personalizzati sempre più mirati e professionali.
---	---

#### 6.1.17. Comunità di Rogno

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 20 posti per adulti, più minori.												
Tipologia utenza	Persone dipendenti da sostanze legali o illegali con o senza figli (con o senza Provvedimento del Tribunale dei Minorenni) anche con misure di limitazione della libertà.												
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per minori, 1 operatore attività ergo-terapica, 1 figura di supporto alla turnazione e alle attività del programma; 2 part-time a supporto della turnazione, di cui 1 incaricata di seguire la gestione degli aspetti sanitari, 1 psicoterapeuta, 1 psicologa dell'età evolutiva, 1 psichiatra, 1 psicologa addetta alla supervisione di staff. È prevista un'équipe settimanale educativa, una supervisione di staff con cadenza quindicinale e un'équipe multidisciplinare mensile.												
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi psicoeducativi, riunione generale, arteterapia, gruppo educativi a tema, attività di laboratorio e orticoltura, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento, supporto alla genitorialità, colloqui individuali.												
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi educativi e organizzativi/gestionali con cadenza settimanale; attività di counseling da parte del Responsabile.												
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità terapeutica di Rogno 15 utenti adulti, 10 femmine e 5 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (11 femmine e 6 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2021, per un totale di 32 adulti trattati. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 14,3. L'età media è stata di 35 anni, la mediana di 37. Il range di età è stato di 24-54 anni. Nel 2021 sono stati inseriti 2 minori. A questo vanno aggiunti i 6 minori già presenti al 1 gennaio 2021. Il range di età varia da 0 a 3 anni e la presenza media 5,7. Complessivamente si sono presi in carico 8 minori. Esiti programmi chiusi nel 2021 <table border="1" data-bbox="411 1384 874 1592"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>12 63%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Per arresto</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>7 37%</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>19</td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	12 63%	Interrotti	0	Per arresto	0	Per allontanamento	0	Per trasferimento	7 37%	Totali	19
Conclusi positivamente	12 63%												
Interrotti	0												
Per arresto	0												
Per allontanamento	0												
Per trasferimento	7 37%												
Totali	19												
Incontri con i servizi inviati	Si sono svolti: 30 incontri con Ser.D. - 27 incontri con Servizi Tutela Minori - 26 telefonate/videochiamate in autonomia tra utenti e servizi - 6 incontri con UEPE di Bergamo - 1 accompagnamenti in Tribunale, 5 accompagnamenti in Tribunali per i Minorenni - 41 accessi Ser.D. Lovere per ritiro metadone (8 incontri visite per presa in carico) - 4 accompagnamenti a Patronati - 5 commissioni patenti - 3 accompagnamenti NPI - 20 accompagnamenti a incontri protetti con genitori/figli + 41 videochiamate tra genitori/figli (a sostituzione degli incontri in spazio neutro) - 1 accompagnamenti per esame del capello commissione medica Bergamo - 3 colloqui con scuola materna di Rogno - 14 incontri con CTU/CTP . I Ser.D. con i quali abbiamo collaborato nel 2021 sono stati: Como, Mariano Comense, Mantova, Meda, Corsico, Pavia, Piacenza, Ponte S.Pietro , Varese, Vigevano, Tradate, SMI Broletto di Lecco, SMI Bagnolo Mella, SMI CAD Milano.												

	<p>Ci sono stati 268 colloqui con psicoterapeuta, psicologa dell'età evolutiva e psichiatra – 1 terapia familiare con i genitori di una paziente con una serie di incontri congiunti tra: paziente, genitori, responsabile, case manager e psicoterapeuta.</p> <p>Sono stati attivati LPU per una paziente presso la scuola materna di Rogno.</p> <p>Abbiamo continuato a collaborare con le cooperative sociali Sorriso e IRIS.</p>
Attività culturali e con il territorio	<p>Uscite programmate al fine della conoscenza del territorio, incisioni rupestri (Capo di Ponte) - Attività sportive nelle varie piscine presenti sul territorio - Escursioni: Lago Moro, Monte Isola, Val Palot, Ciclopedonale Vello-Marone, Parco Natura Viva.</p>
Attività con le famiglie	<p>30 incontri/visite in comunità tra i pazienti e le loro famiglie.</p>
Attività sanitarie	<p>352 appuntamenti sanitari presso Ospedale di Lovere, Esine, Spedali Civili di Brescia, per visite specialistiche e prelievi del sangue - 99 visite odontoiatra Lovere e Darfo – 19 visite dal medico di base – 12 visite pediatra e visite specialistiche – 1 ricovero per minori presso l'ospedale di Esine – 39 vaccinazioni per minori e 40 vaccinazioni adulti – 4 visite infettivologiche per adulti e 2 visite infettivologiche per minori – 51 quarantene.</p>
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	<p>Il 2021 così come il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 che, di fatto, ha avuto la regia delle nostre scelte e delle nostre preoccupazioni. La parte più delicata di questa situazione sono stati la gestione dei tamponi e delle quarantene dei bambini. Nonostante tutto, durante l'anno, non abbiamo avuto nessuna positività; di conseguenza ci sentiamo di dire che la gestione di Rogno è stata adeguata. Abbiamo mantenuto i rapporti con la scuola materna attraverso il trasporto dei bambini della stessa e l'inserimento di una bambina nella sezione "Primavera". È proseguita la collaborazione con le Acli Bresciane che ci vede attualmente collaborare con Iperal del centro commerciale "Adamello" di Darfo B.T., Cooperativa Cauto di Brescia, Associazione Dante di Flero; viene mantenuta la collaborazione con il Banco Alimentare. Nella giornata di venerdì 3 settembre 2021 abbiamo organizzato presso la nostra sede l'inaugurazione della nuova comunità di Rogno, l'acquisto della casa madre di Bessimo e la ristrutturazione della casa di Cividate alla presenza delle autorità dei due territori interessati (ATS della Montagna, Provincia di Brescia e ATS di Bergamo, Provincia di Bergamo). Sono stati organizzati 2 tirocini con la Cooperativa Cornucopia di Breno, 1 con l'Istituto Ivan Piana di Lovere (BG), 1 con l'assistente sociale del Ser.D. di Darfo B. T. (BS). Siamo stati presenti alla cerimonia di benedizione della stele a ricordo di Don Redento posata nel cimitero di Bessimo.</p> <p>L'orticoltura anche quest'anno è stata ridotta sia per l'assenza di utenza maschile sia a causa dell'incendio del 2019 per cui, una delibera comunale, aveva bloccato qualsiasi attività agricola. È stato fatto analizzare il terreno alla ricerca di eventuale diossina, i risultati hanno dato esito negativo alla presenza di tale sostanza. Questo ci apre a una stagione sicuramente migliore sia per l'equipe che per l'intero gruppo presente.</p>

#### 6.1.18. Comunità di San Giorgio

Profilo generale del servizio	<p>Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 20 posti per adulti.</p>
Tipologia utenza	<p>Maschi tossicodipendenti, alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali e arresti domiciliari.</p>
Composizione équipe	<p>1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 operatori part-time, 1 psicoterapeuta, 1 supervisore. Si svolgono un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. Una supervisione allo staff condotta da uno psicoterapeuta con cadenza quindicinale.</p>
Punti centrali del programma terapeutico.	<p>Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti terapeutici e riabilitativi basati su percorsi individualizzati per tempi e modalità (fino ad un massimo di 36 mesi). Il percorso prevede gruppi educativi settimanali di differente orientamento, colloqui con case manager e supporto psicologico. All'interno del progetto personale è possibile avviare percorsi formativi volti all'inserimento socio-lavorativo e programmare esperienze volte alla verifica delle autonomie personali acquisite (responsabilità, gestione di compiti e mansioni, organizzazione del proprio tempo).</p>

Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	<p>Nel corso del 2021 sono entrati nella comunità di San Giorgio per svolgere un programma terapeutico 15 maschi, a cui si aggiungono i 16 utenti presenti al 1 gennaio 2021, per un totale di 31 utenti trattati. La presenza media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16,6, l'età media è stata di 42 anni e l'età mediana di 43,5 anni; il range di età varia dai 23 ai 58 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.</p> <p>Esiti programmi svolti nel 2021</p> <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td> <td>11</td> <td>79%</td> </tr> <tr> <td>Interrotti</td> <td>2</td> <td>14%</td> </tr> <tr> <td>Per arresto</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Per allontanamento</td> <td>1</td> <td>7%</td> </tr> <tr> <td>Per trasferimento</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>14</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </table>	Conclusi positivamente	11	79%	Interrotti	2	14%	Per arresto	0		Per allontanamento	1	7%	Per trasferimento	0		<b>Totali</b>	<b>14</b>	<b>100%</b>
Conclusi positivamente	11	79%																	
Interrotti	2	14%																	
Per arresto	0																		
Per allontanamento	1	7%																	
Per trasferimento	0																		
<b>Totali</b>	<b>14</b>	<b>100%</b>																	
Incontri con i servizi inviati	N°40 incontri di verifica con i SerD/SMI/NOA in presenza, on line o telefoniche. 8 incontri con i servizi sociali comunali di riferimento; 12 incontri di verifica con UEPE in presenza, on line o telefonici. 10 accompagnamenti presso tribunali.																		
Attività culturali e con il territorio	Nel corso del 2021 la comunità ha organizzato le proprie attività compatibilmente all'evolversi della situazione pandemica. Quando possibile si sono organizzate diverse passeggiate con l'operatore nelle zone limitrofe alla struttura per piccoli gruppi o presso la città di Mantova. Si è incrementata l'attività fisica in autonomia nei pressi della struttura; 3 uscite in piscina; una cena in Osteria; un'uscita Sentiero Busatte (TN); un'uscita a Gardaland; un'uscita a Bardolino (VR), un'uscita presso una Pizzeria e un'uscita al cinema. Si sono incrementati inoltre i momenti di aggregazione nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19 con cineforum e iniziative di interesse generale come un corso interno (tenuto da un ospite) per imparare le basi del Computer (13 incontri) e un Corso di Cucina on line e in presenza, grazie ad un volontario dell'Associazione Casello 11, chef di professione (9 incontri).																		
Attività con le famiglie	Con il proseguimento della Pandemia Covid-19 l'organizzazione delle visite parenti è stata rivista alla luce dei vari aggiornamenti provenienti dalle direttive Nazionali, Regionali. Abbiamo avuto un notevole incremento delle visite. Si è comunque mantenuta la possibilità di mantenere contatti telefonici anche quotidiani con le famiglie e dove possibile in videochiamata. Sempre in linea con le disposizioni per il contenimento della pandemia registriamo comunque 24 incontri in presenza presso servizi di Tutela Minori per visite destinate a figli e/o congiunti alla presenza dell'operatore. A cui si aggiungono le uscite per le visite a casa in autonomia e/o con l'operatore.																		
Attività sanitarie	La pandemia continua a condizionare il lavoro di cura destinato agli ospiti. Durante il 2021 riportiamo n° 119 accompagnamenti di tipo sanitario (MMG, servizi specialistici, servizi ospedalieri), n° 40 uscite, dove gli utenti si sono mossi in autonomia, a cui si aggiungono n° 124 uscite / accompagnamenti / servizi a beneficio degli ospiti effettuate da un Volontario (Ass. Casello 11) ospite dell'Housing Sociale della Coop, che ha agevolato il lavoro dello staff, sia in ambito sanitario, ma anche per attività di segretariato sociale. Come previsto nel piano di gestione della pandemia viene garantita la sorveglianza sanitaria con tampone antigenico rapido per utenti/operatori. Al 31/12/2021, su libera scelta, tutti gli ospiti hanno aderito alla campagna vaccinale. Nel 2021 siamo ricorsi per n° 11 volte ai servizi di psichiatria del territorio o di appartenenza dell'ospite.																		
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso dell'anno la formazione destinata agli operatori si è concentrata principalmente su aspetti di tipo sanitario con gli aggiornamenti on line per Covid 19, e grazie ad alcune aperture si è partecipato ai corsi di aggiornamento relativi al primo soccorso e all'antincendio. A beneficio dell'utenza, oltre alla riprogettazione dei percorsi individualizzati, si è lavorato per incrementare l'offerta tramite sperimentazione di nuovi gruppi terapeutici e/o la rivisitazione di gruppi che consentissero un maggior coinvolgimento degli ospiti. Grazie alla campagna vaccinale e al buon comportamento degli ospiti, è stato più semplice riprendere le attività di inserimento lavorativo e formativo fuori struttura. Anche le attività di segretariato sociale per pratiche legate a servizi pubblici e privati (INPS, posta, avvocati,																		

	banche, motorizzazione, prefetture, uscite per necessità di vita ecc.) sono tornate ad essere maggiormente gestibili. In merito agli ospiti accolti registriamo sempre un discreto numero di persone con limitazione della libertà provenienti dal contesto carcerario. Problematico rimane il tema di persone (anche non certificate) che manifestano un disturbo psichiatrico per i quali è necessario una stretta collaborazione con i servizi invianti.
--	---

#### 6.1.19. Servizio specialistico residenziale GAP “Fantasina: Regina di Cuori”

Il 2021, nonostante l'emergenza sanitaria, per il Centro specialistico “Regina di cuori” è stato un anno positivo per la tenuta dei percorsi, il consolidamento dell'offerta terapeutica e dell'èquipe, il lavoro sull'efficacia dei percorsi terapeutici come da mandato regionale.

Complessivamente sono state accolte 11 persone di cui 4 donne e 7 uomini con un'età compresa tra i 23 e i 70 anni (età media 46 anni). Soggetti con certificazione di dipendenza esclusivamente da gioco d'azzardo, nessuna compromissione con sostanze psicoattive, ad eccezione di 1 soggetto con un pregresso passato remoto di alcool-dipendenza. La maggior parte del campione ha utilizzato slot machine e VLT come gioco d'azzardo prevalente, a seguire gratta e vinci, scommesse sportive, casinò (dati rilevati attraverso l'utilizzo del test SOGS somministrato durante il colloquio di accoglienza). È quasi sempre presente la rete familiare. Gli incontri con i familiari compatibilmente con i protocolli pandemici si sono svolti in presenza e da remoto, in fase iniziale liberi e non strutturati, con la possibilità reciproca di conoscenza con l'èquipe e la disponibilità da parte della stessa di riceverli per colloqui educativi, sociali e psicologici e incontri di gruppo terapeutici e informativi da parte di tutto il personale.

L'èquipe, nel rispetto dei protocolli previsti per la gestione dell'emergenza e la riduzione dei rischi del contagio da Covid-19 è riuscita ad adattare creativamente l'offerta terapeutica garantendo il sostegno individuale e di gruppo conciliando gli aspetti sanitari da tutelare e la salute da promuovere riuscendo a mantenere stabile il gruppo ospiti che si è sentito tutelato, protetto e sostenuto comunque negli obiettivi di emancipazione dal gioco d'azzardo e di autonomia. Non potendo sempre garantire le visite dei familiari in presenza in base all'andamento della situazione pandemica sono state potenziate le modalità da remoto. Anche in merito ai gruppi terapeutici l'utilizzo della tecnologia ha garantito la continuità delle attività a chi si trovava sul territorio. Si sono mantenuti gli incontri di supervisione con l'obiettivo di lavorare sulla valutazione dell'efficacia del trattamento, sulle progettualità in essere.

Le attività residenziali si basano prevalentemente sulle attività terapeutiche gruppali sia per gli utenti sia per i familiari, oltre ai colloqui individuali con tutte le figure professionali dell'èquipe. Durante il primo mese di presa in carico, utilizzando inoltre una corposa batteria di test, si conclude la valutazione multidisciplinare e vengono definiti con l'utente gli obiettivi relativi alla progettualità dei mesi successivi, che attengono sostanzialmente alle aree del DGA, delle relazioni, del tempo libero, della gestione economica e del reinserimento sociale. Gli ospiti hanno a disposizione il telefono per poter mantenere le relazioni con le persone di riferimento; eventuali criticità emerse dall'utilizzo di questo strumento sono motivo di riflessione o in gruppo o a livello individuale. Le criticità emerse solitamente riguardano un utilizzo eccessivo e/o decontestualizzato, frequentemente legato anche all'accesso ai siti di gioco online. Tutti gli utenti partecipano alle attività di cura, gestione e pulizia degli ambienti comuni.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato alcune modifiche rispetto alle sole modalità di erogazione dell'unità d'offerta mantenendo intatta nella sua declinazione.

Durante l'anno è stato consolidato, riconosciuto e fortemente richiesto dall'utenza, il progetto di accompagnamento territoriale, che segue la fase residenziale, dei moduli residenziale breve e residenziale, attraverso prestazioni da remoto e quando possibile dai protocolli Covid-19 anche in presenza, in struttura e a domicilio, sia individuali che di gruppo, anche con i familiari.

Nel corso del 2021 il servizio Accoglienza si è implementato offrendo oltre al primo colloquio, una serie di colloqui di concerto con il servizio inviante, in attesa del posto in struttura, finalizzati a mantenere l'aggancio

con la persona, ampliare la conoscenza e comprendere l'esigenza della stessa al di là della richiesta iniziale, fornire strumenti di lavoro e di lettura di bisogni e atteggiamenti. Ciò ha permesso un inquadramento più accurato ed una definizione della progettualità in tempi più rapidi.

Gli utenti sono stati inseriti dai seguenti enti

Smi Acrobati, Smi Aga, Smi Broletto, Smi Piccolo Principe, SerT di Corsico, Smi Meda, SerT di Montichiari, SerT di Corsico, SerT di Sesto San Giovanni, SerT santi Paolo e Carlo, Noa Vimercate, Equipe carcere, SerT di Frosinone, SerD Milano Canzio, Noa Monza, Smi Relazione, Smi Ospitaletto e Smi Bagnolo Mella (Mago di Oz)

#### RICHIESTE E TIPOLOGIE

Anno	richieste	inserimenti	Femmine	maschi	Urgenza/definizione esigenza	Residenziale breve	Residenziale
2021	17	11	4	7	1	8	2

#### SOGGETTI IN CARICO/ ESITI

Anno	Presenti al 1 gennaio...	Inseriti	Interruzioni	Allontanamenti	Percorsi territoriali	Conclusioni (fase residenziale)
2021	6	11	1	0	8	9

#### FORMAZIONE EROGATA E TIROCINI ATTIVATI NEI CONFRONTI DI STUDENTI UNIVERSITARI E POST-UNIVERSITARI

Nel 2021 sono stati avviati 5 tirocini formativi con studenti universitari di diversi indirizzi (in particolare Psicologia, Psicoterapia e Educazione professionale e sanitaria). Tali esperienze hanno permesso al gruppo utenti di aumentare le occasioni di confronto e relazione. La formazione dei tirocinanti si è svolta attraverso la partecipazione alle attività del servizio (gruppi, riunioni di staff, attività di tempo libero e convivialità), lo studio e l'approfondimento del DGA, condivisione e affiancamento e progetti di ricerca sul campo, tarati sul corso di studio e relativi obiettivi del tirocinio. Nonostante l'emergenza sanitaria i tirocini si sono svolti regolarmente alternando, secondo le disposizioni relative all'emergenza sanitaria modalità in presenza, da remoto e attraverso progetti di ricerca

##### 6.1.20. Attività Riabilitative Ergoterapiche nei Servizi Residenziali

La valenza e la caratteristica principale delle attività ergoterapiche nelle comunità è quella educativa e riabilitativa dell'utenza. In quasi tutte le Comunità esistono spazi dedicati ai "Laboratori ergoterapici", che funzionano grazie alla richiesta di commesse da parte di imprese private. L'attività operativa prevalente nei tradizionali laboratori delle comunità è rimasta quella di assemblaggio; nel 2021 l'attività dei laboratori ha vissuto una buona ripresa, raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati e superando la produzione di tutti gli ultimi anni. Le attività di assemblaggio si concentrano prevalentemente nelle sedi di Capo di Ponte, Manerbio, Gottolengo e Paitone.

Alla conclusione della sperimentazione di nuovi modelli di laboratori riabilitativi interni alle CT, dal 2020 tutte le attività riabilitative ergoterapiche sono confluite sotto la direzione dei Servizi Sociosanitari. Nel 2021 si è iniziata a costruire la collaborazione con IAL Lombardia – Sede di Brescia, per portare alla realizzazione di corsi di formazione dotati, dedicati agli utenti dei nostri servizi residenziali, su tematiche attinenti ai nostri laboratori (saldatura, confezioni). Tale lavoro, condotto soprattutto grazie alla Responsabile di Manerbio e al Responsabile Commerciale dell'Ergoterapia, è propedeutico alla realizzazione di future iniziative di formazione al lavoro e di reinserimento sociale-lavorativo.

##### 6.1.21. Attività di inclusione al lavoro per beneficiari dei servizi residenziali

L'attenzione della Cooperativa nei servizi residenziali non si limita a seguire i beneficiari nel percorso di riabilitazione terapeutica, ma mira a seguirne il percorso di re-ingresso in società.

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo inteso come un processo incrementale di cura, di riabilitazione, di reinserimento verso l'autonomizzazione della persona, può schematicamente essere ricondotto alle seguenti fasi:

1. Contatto precoce (lavoro nei contesti);
2. Cura presa in carico;
3. Riabilitazione (ambulatoriale e residenziale);
4. Reinserimento sociale e lavorativo;
5. Autonomizzazione.

Tali fasi sono da considerarsi tra loro interrelate in quanto si sviluppano e si incrementano a vicenda. Ciascuna, infatti, rappresenta il risultato della fase precedente ed il presupposto di quella successiva. In questo senso, la fase di riabilitazione e di reinserimento può essere considerata strategica al fine del recupero della persona tossicodipendente. Essa infatti, oltre a sostenere e rinforzare la fase di cura e di sospensione dall'uso di sostanze psicotrope, crea contemporaneamente le premesse per un cambiamento dello stile di vita della persona ed il raggiungimento della sua autonomia sociale.

Per questo la Cooperativa, oltre ai Laboratori Ergoterapici interni alle Comunità, supporta i propri beneficiari a costruire percorsi lavorativi o di inserimento lavorativo, anche promuovendo tirocini di orientamento.

I tirocini di orientamento o stages, regolamentati dalla legge n. 196/97 e dal successivo decreto del Ministero del lavoro n. 142/98, sono rivolti agli utenti e si realizzano all'esterno della comunità terapeutica presso imprese private, cooperative sociali o enti. Lo scopo è quello di mantenere per l'utente – dopo un periodo di permanenza nel programma terapeutico – un rapporto “concreto” con la realtà sociale esterna, di fornirgli la possibilità di formazione professionale e di costruire un aggancio con il mondo del lavoro, necessario nella successiva fase di Reinserimento.

Durante l'anno 2021, a causa dell'emergenza sanitaria relativa al Covid 19, sono stati realizzati solo cinque (5) stages, così suddivisi: Bassa intensità 02, Bessimo 01, Rogno 01 e Fantasina 01.

La Cooperativa di Bessimo, durante il 2021 ha stipulato di conseguenza cinque convenzioni, tutte con Cooperative Sociali.

## 6.1.22. Un'analisi di dettaglio dei beneficiari dei servizi residenziali nel 2021

### 6.1.22.1. *Beneficiari con problemi di dipendenze da sostanze*

Tutti i dati di seguito presentati sono riferiti al periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021. I dati anagrafici sono relativi alla data di ingresso in comunità dell'utente. Gli utenti che sono entrati e rimasti almeno un giorno nei servizi residenziali per alcol e tossicodipendenti sono stati 301 (in aumento rispetto al 2020), mentre son state 281 le dimissioni (in diminuzione rispetto al 2020). Questo dato del 2021 è il prodotto della minore rigidità delle normative e delle procedure previste per l'ingresso nei servizi, associate alla minore difficoltà organizzativa dei servizi invianti, ma anche da un maggiore numero di richieste. Dopo un'iniziale lenta diminuzione degli ingressi nella prima parte dell'anno si è avuto un parziale recupero nella seconda parte, recuperando le presenze degli utenti nei servizi residenziali. Le minori dimissioni sono state influenzate dalle incrementate possibilità di rientri nelle famiglie o nella ricerca di lavoro e anche perché le minori restrizioni di movimento hanno in parte anche facilitato le dimissioni stesse, svolte in maniera più graduale dopo essere state contenute come effetto indiretto della pandemia. Nel corso del 2021 sono stati presenti nelle diverse Comunità Terapeutiche e del Servizio a Bassa Intensità Assistenziale 490 utenti tossicodipendenti o alcolisti, casualmente lo stesso numero del 2020. Il grafico mostra il raffronto con gli anni precedenti. Degli utenti presenti nei servizi residenziali nel 2021, 317 (65%) erano maschi a fronte di 173 (35%) femmine. Le percentuali relative al sesso degli utenti sono di fatto rimaste in proporzione uguali al 2020.

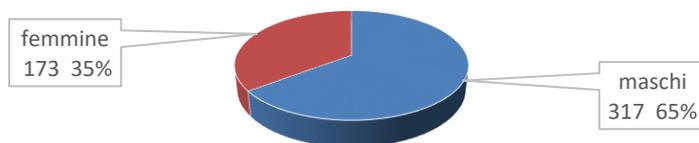
La presenza media giornaliera degli utenti complessiva durante l'anno è stata di 204 utenti adulti alcol o tossicodipendenti in trattamento, (12 in meno comparata al 2020) per una saturazione media complessiva dei posti accreditati del 70%. Alla presenza giornaliera media di 204 adulti tossico o alcolodipendenti va aggiunta la presenza media di 30 minori (simile al 2020) e 3 non tossicodipendenti, comprendendo anche le comunità educativa per minori di Casa Mika. Nel 2021 nei vari servizi residenziali della Cooperativa di Bessimo sono state presenti giornalmente in media 237 persone (12 in meno rispetto al 2020).

La durata media dei trattamenti nelle comunità per persone dipendenti è passata da 267 a 210 giorni. Tra i fattori che possono aver inciso nella riduzione temporanea media dei programmi sono stati la maggiore possibilità di movimento all'esterno, che era stata compressa dalle normative sulla diffusione del Covid-19 e sulla ripresa delle uscite e dei reinserimenti, che hanno sbloccato diversi programmi che erano in attesa di concludersi.

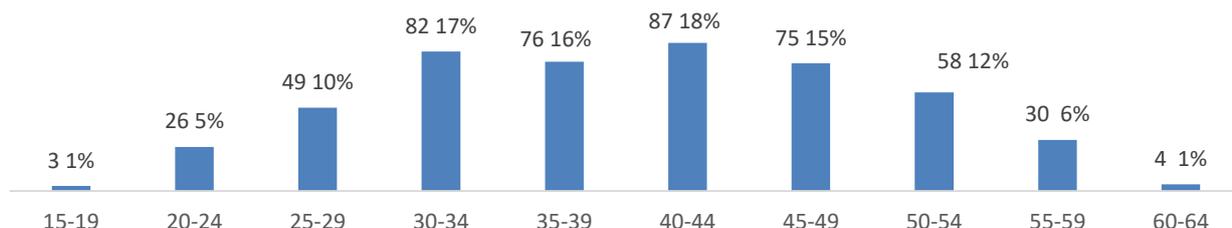


Il numero degli utenti in carico è variato negli anni anche in relazione al numero dei posti disponibili. Nel 2021 i posti disponibili accreditati dalla Regione Lombardia e relativi alle persone che hanno una diagnosi di dipendenza sono rimasti 292.

**sesto degli utenti presenti nei servizi per le dipendenze  
anno 2021- n°490 M 317 (65%) - F 173 (35%)**

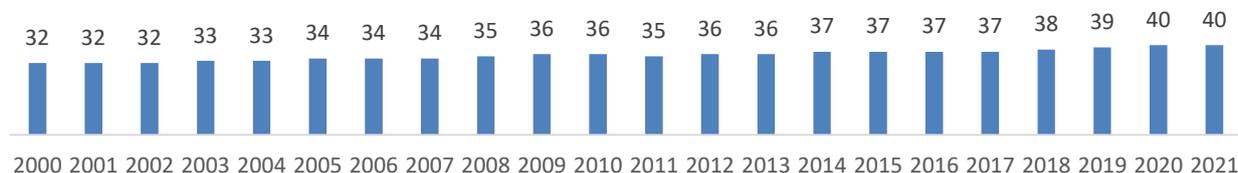


**Età utenti anno 2021 M e F n° 490 range 18-64 età media 40 mediana 41**



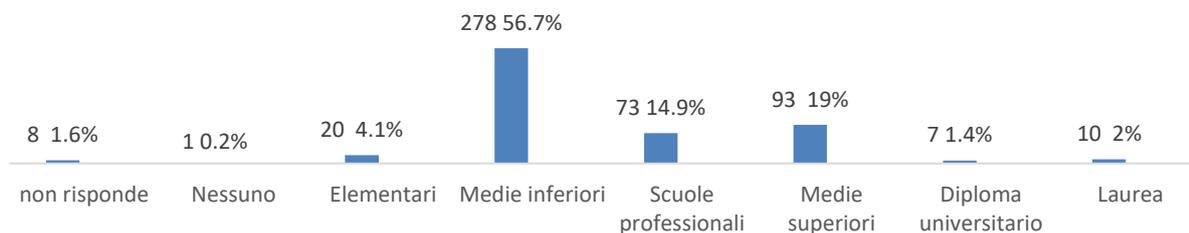
Nel 2021 sia il range dall'età dai 18 ai 64 anni, sia l'età media che è stata di 40 anni, sono rimasti gli stessi del 2020. L'età mediana si è incrementata di un anno (41). Il 6% degli utenti con diagnosi di dipendenza in carico al momento dell'ingresso aveva meno di 24 anni e il 33% meno di 34. Il 61% aveva un'età compresa tra il 35 e i 54 anni. Il restante 7% aveva un'età compresa tra i 55 e i 64 anni. Gli over 55 sono il 7% gli under 24 il 6%. Si conferma sostanzialmente il target di età e di tipologia di utenza che fa riferimento ai nostri servizi residenziali negli ultimi anni.

**età media utenti nei servizi residenziali per le dipendenze dal 2000-2021**

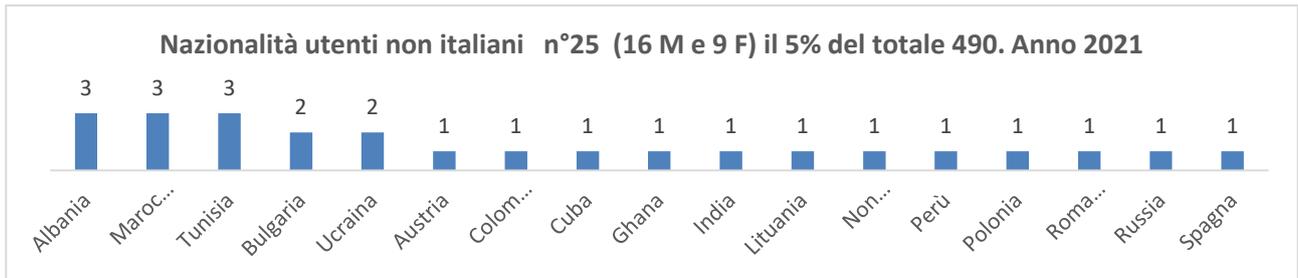


Per quanto riguarda il trend di invecchiamento dell'utenza tossico e alcolodipendente, esso continua a incrementarsi gradualmente negli anni.

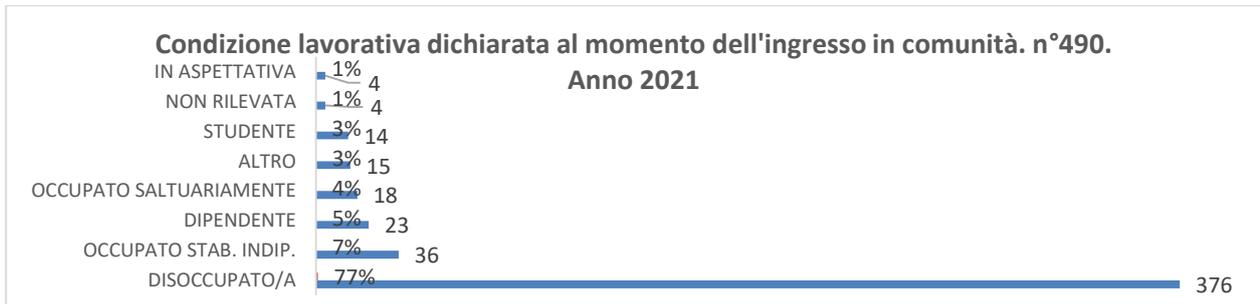
**Istruzione n°490 utenti. Anno 2021.**



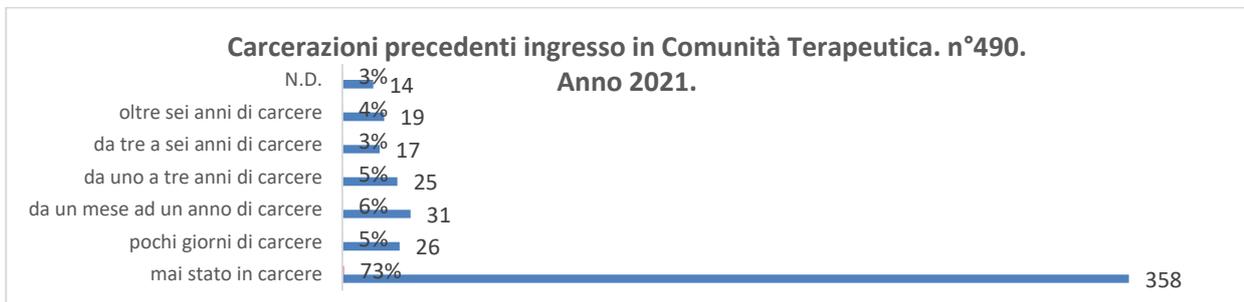
Dei 490 utenti in carico nel 2021, 8 non hanno risposto o non hanno dichiarato il livello di istruzione raggiunto. Solo 1 utente ha dichiarato di non avere conseguito alcun titolo; il 4.1 % non ha concluso il ciclo di istruzione obbligatoria fermandosi alle scuole elementari. Il 56.7 % dei nostri utenti ha conseguito al massimo il diploma della scuola dell'obbligo, leggermente in aumento rispetto agli anni precedenti. Il 37% ha avuto un'istruzione che è andata oltre la scuola dell'obbligo. Di questi il 3.4% ha un titolo universitario. Complessivamente un livello di istruzione medio basso. Si conferma quindi la bassa scolarità delle persone tossicodipendenti che accedono ai nostri servizi residenziali, con percentuali simili a quelle degli anni precedenti.



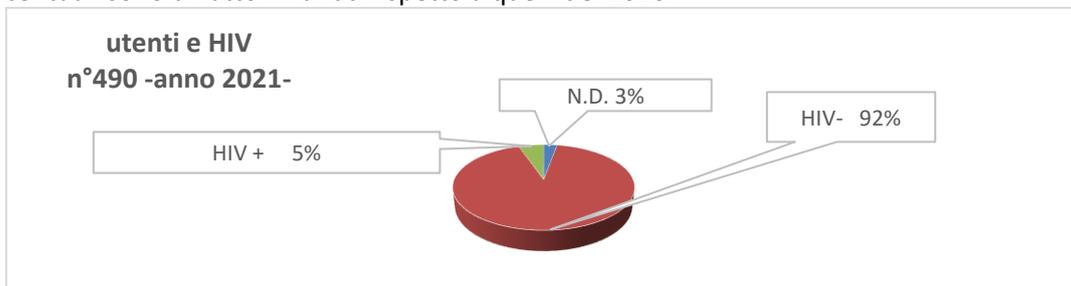
Il 5% dell'utenza trattata nel 2021 (25 persone) non è era di nazionalità italiana. Nel 2020 la percentuale era del 6%. L'area geografica prevalente di origine delle persone tossicodipendenti non italiane sono dell'est Europa (44%) e del Maghreb (24%) seguiti da coloro che provengono da paesi comunitari e dal Sud America e Africa centrale e Asia. Sono in parte cambiate le nazionalità con un incremento degli utenti originari dell'Est Europa.



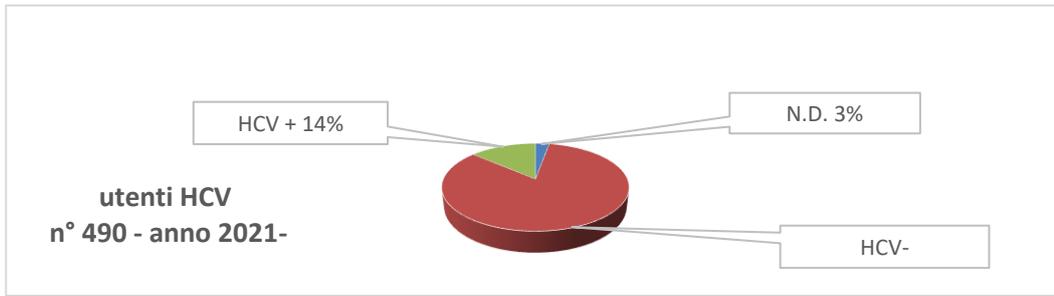
Oltre il 77% degli utenti che nel 2021 sono stati in trattamento nei nostri servizi residenziali hanno dichiarato di essere al momento dell'ingresso disoccupati. I dati percentuali si discostano di poco rispetto al 2019 e 2020.



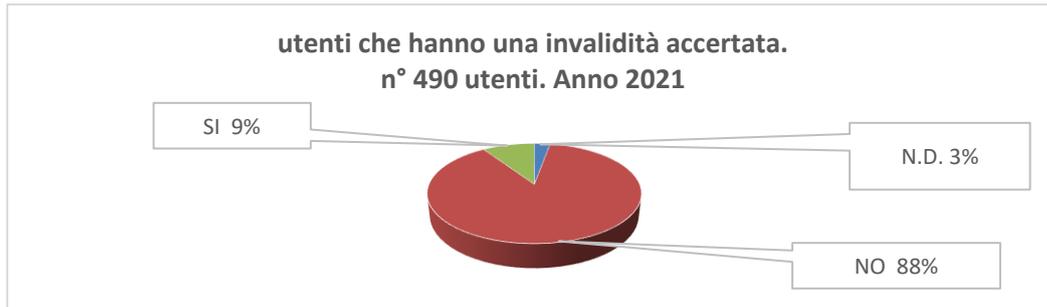
Il 73 % (358 utenti) non ha mai avuto precedenti carcerazioni. In conseguenza il 24% (118 utenti) ha invece avuto esperienze di detenzione per vari periodi rilevabili dal grafico. Il 3% è stato ristretto da tre a sei anni e il 4% oltre i sei anni. L'11% da pochi giorni ad un anno di carcere. Il 3% non ha dichiarato nulla in proposito. I dati percentuali sono di fatto invariati rispetto a quelli del 2020.



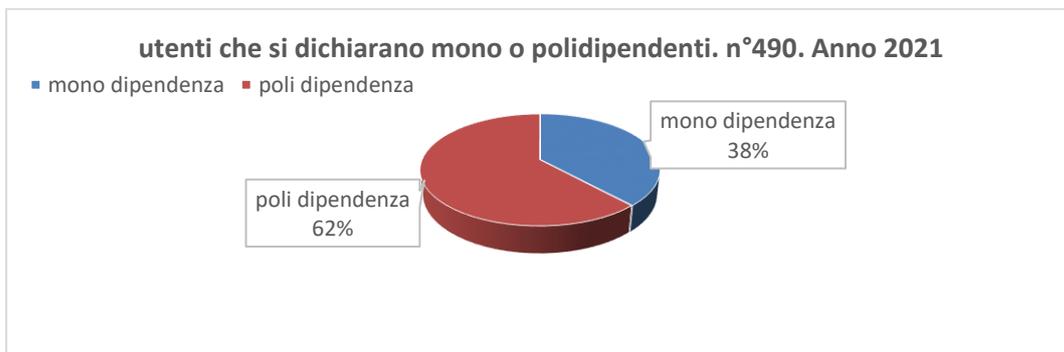
Gli utenti che hanno dichiarato di essere HIV + sono il 5% del totale degli assistiti. In costante calo negli anni nel 2020 il 6%, nel 2019 erano il 7% e nel 2018 l' 8%. Si ricorda che nel 1993 da quando si iniziato a rilevare il dato la percentuale degli utenti HIV+ era vicina al 50%.



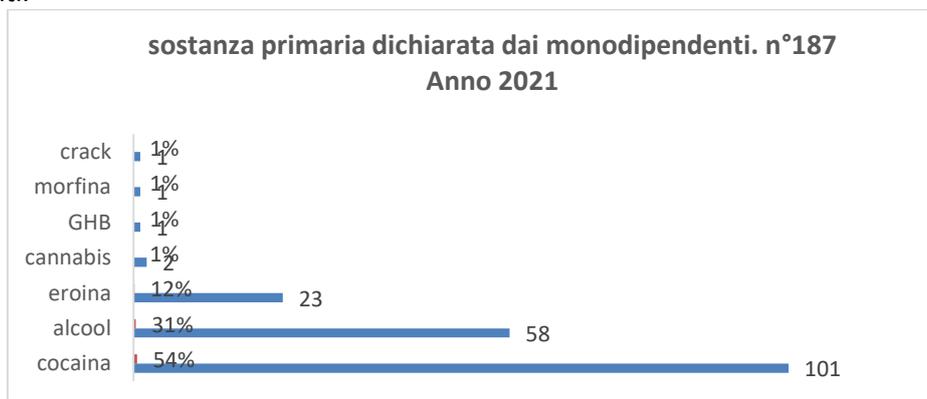
Gli utenti che hanno dichiarato di essere HCV + sono il 14% del totale degli assistiti. In costante calo negli anni nel 2020 erano il 18%, nel 2019 erano il 23%.



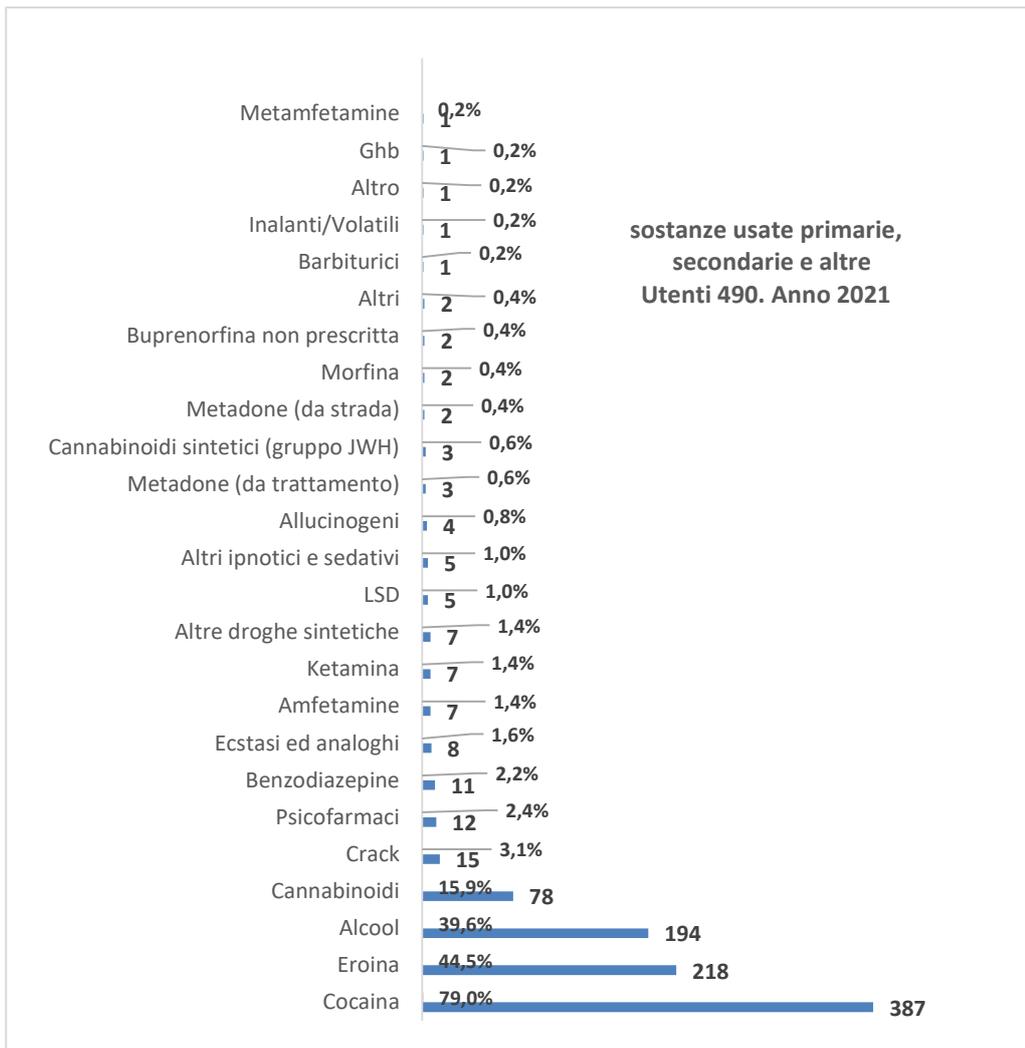
Il numero degli utenti che nel 2021 hanno dichiarato di avere una qualche forma di invalidità sono in percentuale il 9%, minore rispetto al 2020 che era dell'11%.



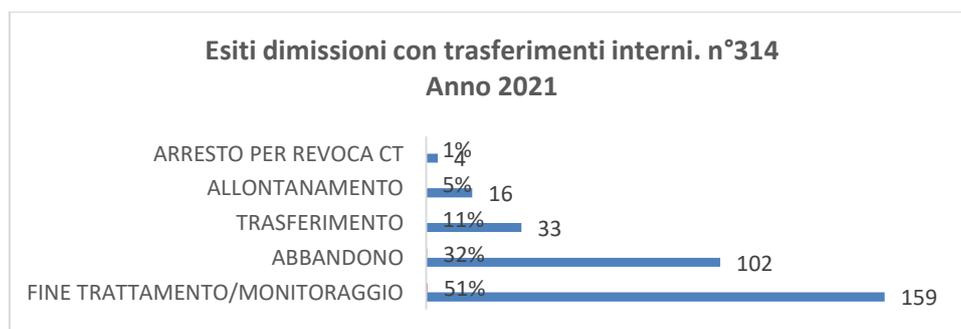
Come negli anni precedenti coloro che si dichiarano dipendenti da più sostanze (62%) sono la maggioranza dei nostri utenti.



La sostanza, che gli utenti che si autodefiniscono monodipendenti, dichiarano come primaria risulta essere la cocaina (54%) seguita dall'alcool (31%) e dall'eroina (12%). Percentuali simili allo scorso anno.



Per quanto riguarda la dipendenza da una o più sostanze spesso per gli stessi utenti non è sempre facile dichiarare con certezza quale sia la sostanza che utilizzano come principale quale come secondaria o altro. Ci sono molti casi in cui dichiarano come primarie due sostanze a volte tre o oltre senza dare una priorità precisa (un caso emblematico è l'uso in vena dello speedball). La cocaina risulta come la sostanza trasversale più consumata (primaria o secondaria) ormai da diversi anni, seguita dall'eroina e dall'alcool (che rimangono con la cocaina le tre sostanze più utilizzate), segue poi la cannabis. Rimane una parte di utenti dipendenti da psicofarmaci, metadone da strada e altre sostanze. Si segnala che ci sono utenti in trattamento con metadone prescritto che però utilizzavano prima dell'ingresso anche altre sostanze, in prevalenza cocaina, alcool e cannabis. A volte le dichiarazioni che gli utenti fanno sull'utilizzo di varie sostanze possono essere confuse. Sono quindi dati da leggere con queste variabili. Il numero delle teste (490) non coincide con il numero delle risposte sull'uso di sostanze, visto che potevano dichiarare un uso di più sostanze contemporaneamente.



Nell'istogramma precedente sono riportati gli esiti dei programmi, considerando che un utente può svolgere più programmi nello stesso anno anche in diversi servizi. Sono compresi anche i trasferimenti interni ai nostri servizi che possono essere considerati anche programmi conclusi in quanto chiusura di FASAS e riapertura di uno nuovo in un'altra unità di offerta. In questa lettura ai programmi conclusi si devono sommare i trasferimenti interni (62%). Gli esiti sopra riportati sono indicativi e da non fraintendere con la risoluzione della dipendenza dell'utente. Sono infatti programmi conclusi spesso diversi tra di loro. Per alcuni si tratta di semplici trattamenti di contenimento anche temporaneo dell'utilizzo di sostanze, per altri di un trattamento che si conclude con un reinserimento sociale e lavorativo, ecc. Sono da riferire agli obiettivi specifici della persona in trattamento, concordati con il servizio inviante e con le équipe dei servizi residenziali. Nel 2021 le dimissioni comparando i diversi esiti con il 2020, in entrambe le modalità di conteggio, con o senza i trasferimenti interni, delle percentuali si è avuto un incremento di circa il 5% degli abbandoni e una conseguente diminuzione dei trattamenti conclusi, mentre gli allontanamenti e le revoche di disponibilità avviate all'UEPE sono rimasti percentualmente di fatto invariati. Rimane difficile capire quanto abbia influito la situazione di pandemia presente nel 2021 come per il 2020 sugli esiti dei programmi.

#### *6.1.22.2. Beneficiari minori e donne non tossicodipendenti*

Complessivamente nel 2021 nelle comunità specialistiche per nuclei familiari e nella comunità di Casa Mika sono stati presenti 54 minori e 9 donne adulte non tossicodipendenti. Complessivamente si è avuta la presenza media giornaliera di 30 minori e di 3 donne non tossico o alcol dipendenti. Si sono accolte diverse donne tossicodipendenti con figli senza partner. La presenza dell'epidemia ha limitato molte attività esterne, oltre che rendere lente e complesse le procedure degli ingressi. Nello stesso tempo si sono tenuti i contatti con i servizi per la tutela dei minori e quando è stato possibile, anche svolgere in condizioni di sicurezza gli incontri protetti previsti dalle disposizioni dei decreti dei Tribunali per i Minori.

### 6.1.23. Servizio di Housing Sociale per persone fragili – Progetto Housing “Fatti un tetto!”

Nel corso del 2021 si è conclusa la realizzazione degli appartamenti di Housing Sociale in 5 sedi di Comunità (Rogno, San Giorgio, Fara, Civate Camuno, Manerbio). All'interno del perimetro di queste comunità sono stati realizzati appartamenti per l'Housing Sociale. Nello specifico, tale attività rientra nel progetto «Fatti un tetto!» co-finanziato da Fondazione Cariplo, tramite il quale la Cooperativa di Bessimo intende accompagnare le persone che terminano un percorso di recupero all'interno dei servizi residenziali della cooperativa, verso un pieno reinserimento nella società grazie all'attivazione di 6 appartamenti per l'autonomia che potranno ospitare 15 persone adulte (in alternanza), eventualmente accompagnate da 2 minori negli alloggi di Civate e Rogno.

Chi termina un percorso in comunità non sempre ha la possibilità di tornare a vivere da subito una vita pienamente autonoma: alcuni provengono da contesti difficili, altri non hanno una famiglia dalla quale tornare. Ecco perché è importante fornire loro un accompagnamento ulteriore che possa aiutarli, temporaneamente, a prepararsi nel modo giusto, sia economicamente che personalmente, al pieno rientro positivo in tutti gli ambiti di vita (lavorativo, abitativo, della socialità e del tempo libero, della rete familiare). La questione «dell'abitare», già affrontata in alcune sperimentazioni attivate nel corso degli anni, è sempre stata delicata da gestire direttamente: la cooperativa con il presente progetto ha attivato dunque un servizio di housing sociale per questo specifico target “interno”, che con il tempo potrà aprirsi anche verso l'esterno. Il progetto, che nel 2020 ha visto l'avvio della “costruzione” degli appartamenti, nel 2021 e 2022 sta vedendo dunque il suo pieno compimento. Nel 2021 è stata definita la referente Housing Sociale per tutta la Cooperativa, sono state approntate procedure e modulistica perché gli utenti possano avere percorsi chiari e tracciati e hanno preso il via i primi percorsi di accoglienza negli appartamenti conclusi.

Dall'inizio del progetto, durante il 2021 per gli appartamenti suddetti sono state ricevute 9 richieste, di queste accolte 8, l'unico diniego è stato per incompatibilità alla vita di housing. Degli 8 inseriti, 4 sono ancora in programma al termine dell'anno, mentre gli altri hanno concluso per diverse motivazioni. Il tipo di intervento è stato prettamente di segretariato sociale, con alcuni interventi di sostegno educativo.

Oltre ai nuovi appartamenti costruiti tramite il progetto, si ricorda che la Cooperativa di Bessimo dispone di altri posti in appartamenti in affitto o di proprietà, non accreditati, che vengono utilizzati dalla Cooperativa per esperienze esterne di autonomia di utenti delle Comunità, per accoglienza volontari o per percorsi di housing sociale (tot. 25 posti).

Nello specifico:

- Civate: 2 posti
- Rogno: 2 posti
- Fara mono: 1 posto
- Fara bilo: 2 posti
- San Giorgio: 3 posti
- Manerbio: 4 posti
- Manerbio mono: 1 posto
- Gabbioneta mono: 1 posto
- Gabbioneta bilo: 2 posti
- Bessimo: 1 posto
- Pontevecchio: 4 posti
- Ostiano: 2 posti

L'appartamento di Ostiano è l'unico non utilizzabile perché in ristrutturazione.

A questi si aggiungeranno a breve due appartamenti al piano terra della Comunità di Bessimo, un monolocale e un bilocale, per un totale dunque di 28 posti.

## 6.2. I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA INCLUSIONE SOCIALE

La Cooperativa di Bessimo è attiva sul fronte della Riduzione del Danno e della Limitazione dei Rischi, attività che costituiscono parte integrante del sistema di servizi alle dipendenze. Nonostante la storicità dei servizi di seguito presentati, soprattutto nei territori di Brescia, Bergamo, Cremona, Crema e Valle Camonica, le attività vengono realizzate grazie a finanziamenti e progettualità a bando. Le nuove progettualità ri-partite nel corso del 2020 hanno permesso alla Cooperativa di agire come titolare di attività o come partner per tutto il corso del 2021, ampliando la propria presenza e condividendo con altri soggetti le proprie competenze e la storicità del proprio agire.

Per tutti i progetti di Riduzione del Danno (RDD) che seguono, i punti salienti del servizio sono di seguito descritti.

Le azioni sono effettuate per promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, nell'Area d'Intervento "Aggancio e riduzione del danno", mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società, al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti.

Beneficiari delle azioni sono giovani e adulti in condizione di svantaggio, a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato e vulnerabilità grave, derivante in prevalenza da abuso di alcool e/o sostanze.

Il lavoro si contraddistingue da sempre per la capacità di garantire tre livelli di intervento, ovvero

- aggancio e/o accesso "spot": accesso alle aree di intervento in maniera sporadica/occasionale
- presa in carico parziale: accesso ripetuto, al bisogno, per alcune prestazioni in maniera non costante;
- presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati: accesso costante alle prestazioni previste e disponibilità ad attivare un percorso di inclusione sociale.

Allo stesso modo, le principali prestazioni erogate dai seguenti servizi sono comuni, si tratta di:

Colloqui – Distribuzione materiale sanitario – Info e orientamento alla rete dei Servizi - Distribuzione materiale informativo - Invio ai Servizi - Accompagnamento ai servizi – Servizio Docce – Servizio guardaroba e distribuzione abiti – Servizio Lavanderia - Servizio segretariato sociale - Avvio di Percorsi individualizzati - Consulenze sanitarie Infermieristiche e Medicazioni - Consulenze legali – Percorsi individualizzati di Inclusione Sociale.

### 6.2.1. Riduzione del Danno a Brescia: Progetto Strada e So-Stare

Prestazioni	Il Servizio ha effettuato <b>n. 9.603 contatti</b> (in cui è stata erogata almeno 1 prestazione). Sono state effettuate nel corso dell'anno <b>2021 n. 218 aperture del Drop-in e 131 di Sostare</b> con una media di <b>n. 38,4 contatti per apertura</b> (la media dei contatti per apertura nell'anno 2020 era di 40.2 persone).	
	<b>Ridurre le situazioni di compromissione sociale</b>	
	N° di accessi al drop-in	7.808
	N° di accessi allo spazio tregua	760
	N° di accessi al servizio igiene personale e guardaroba	2.348
	N° di counseling su tematiche sociali (incluso il consumo di sostanze)	162
	N° di accompagnamenti ai servizi	247
	N° di invii ai servizi	392
	N° di invii a SerT/SMI	114
	N° invii ai servizi sociali e per "bisogni primari"	133
	<b>Ridurre l'incidenza delle infezioni (HIV e HCV) e delle problematiche sanitarie correlate all'utilizzo di sostanze stupefacenti</b>	

	N° siringhe sterili distribuite	45.674			
	Siringhe rese/ siringhe date	88%			
	N° di preservativi distribuiti	7.599			
	N° soggetti inviati ai servizi per sottoporsi al test HIV-HCV	45			
	N° soggetti inviati ai servizi sanitari	274			
	Counseling MTS/malattie infettive	47			
	N° di visite infermieristiche realizzate dal servizio	576			
	N° di medicazioni realizzate dal servizio	351			
	N° siringhe utilizzate ritirate	40.046			
	Fiale di Narcan distribuite	107			
	Fiale di acqua distillata distribuite	7.138			
Numero utenti e beneficiari	<b>Dati quantitativi relativi all'utenza</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>		
	Persone incontrate	577	554		
	Maschi	464	450		
	Femmine	67	64		
	Trans	46	40		
	Nuovi utenti	108	87		
Come si vede dalla tabella, rispetto al 2020 c'è stato un leggero aumento di persone incontrate, più significativo invece è l'aumento dei nuovi utenti.					
Attività sanitarie		Medicazioni	Colloqui	Valutazioni	Parametri
	TOTALE	351	513	68%	95
La presenza fissa dell'infermiere nei giorni del lunedì e giovedì ha permesso ai nostri utenti di poter accedere al servizio infermieristico garantendo una maggiore tutela per la propria salute, sia in un'ottica di prevenzione che di cura.					
Impatto del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per quanto riguarda la distribuzione di materiale sanitario di profilassi, nello specifico la distribuzione di siringhe, si sta confermando il trend in calo degli ultimi anni; analizzando questo dato e lavorando in strada attraverso l'unità mobile è sempre più visibile un cambio dei consumi e anche del tipo di sostanze utilizzate. L'uso di sostanze non è più prevalente per via iniettiva; la presenza sul territorio di una popolazione straniera in particolare magrebina, senegalese e del sud-est asiatico, e un mercato in rapido cambiamento ha portato ad un utilizzo per via orale</li> <li>Continua ad esser alta la distribuzione di profilattici. Il lavoro di gruppo mirato al gruppo delle transessuali, "Colazioni da Tiffany" ha visto una presenza continua e numerosa di soggetti, che spesso si prostituiscono e si trovano in grave stato di marginalità. Con loro tutti mercoledì pomeriggio si sono tenuti gruppi sulla salute e sul sesso sicuro, sono state toccate le tematiche sanitarie, senza trascurare i temi della legalità.</li> <li>Grazie al Banco Alimentare, dove ci rechiamo mensilmente, abbiamo distribuito nel corso del 2021 un pacco viveri settimanale a tutti gli utenti che ne avevano bisogno.</li> <li>La figura dell'assistente sociale inserita con il nuovo bando, è stata utile per lavorare in un'ottica presa in carico più strutturata dell'utenza, soprattutto su temi come il bando Aler, richieste RdC, invii accompagnamenti e continuo scambio con i servizi del territorio.</li> <li>Le problematiche psichiatriche latenti o esplicitamente emerse tra i nostri utenti (anche causa restrizioni Covid) non sono da sottovalutare. Negli ultimi anni ci si trova sempre di più a lavorare con utenti policonsumatori e con diagnosi psichiatriche.</li> <li>L'alcool è sempre più presente, spesso diventa la sostanza principale di consumo. La facilità nel reperirla, l'esser legale e i prezzi modici sta causando grossi danni tra i nostri utenti. Su quest'onda anche l'approccio e le modalità di lavoro si sono dovute modificare. Interfacendosi sempre di più con servizi specialistici (NOA-Strutture di disintossicazione).</li> </ul>				

## 6.2.2. Riduzione del Danno a Bergamo: Progetto New Network

Prestazioni	<b>Prestazioni effettuate</b>		<b>2021</b>	<b>2020</b>
		Counselling		<b>10.558</b>
	Consulenza infermieristica		<b>355</b>	<b>34</b>
	Test HIV		<b>30</b>	<b>100</b>
	Sommin. test alcolemico		<b>70</b>	<b>60</b>
	Distribuzione mat. informativo		<b>3.899</b>	<b>22</b>
	Invio ai servizi		<b>187</b>	<b>139</b>
	Accompagnamento ai servizi		<b>95</b>	<b>39</b>
	Siringhe rese		<b>38.090</b>	<b>50.561</b>
	Siringhe sterili distribuite		<b>53.137</b>	<b>66.911</b>
	Fiale distribuite		<b>10.626</b>	<b>11.912</b>
	Narcan distribuito		<b>103</b>	<b>190</b>
	Profilattici distribuiti		<b>5798</b>	<b>1.060</b>
	Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.		<b>914</b>	<b>460</b>
	Tamponcini distribuiti		<b>19.978</b>	<b>14.000</b>
	Lacci distribuiti		<b>205</b>	<b>229</b>
	Dpi COVID 19 DISTRIBUITE		<b>A tutti</b>	<b>A tutti</b>
Numero utenti e beneficiari	<p>Nel 2021 sono state incontrate 616 persone diverse, con una media di 10 persone nuove al mese. Ogni giorno beneficiano del servizio circa 70-80 persone. Ad ognuno viene offerta una colazione calda, per le persone tossicodipendenti attive c'è la distribuzione di materiale sterile, a tutti viene offerta la possibilità di visite mediche.</p> <p>Gli operatori sono presenti per l'aggancio, l'ascolto, l'invio delle persone a seconda dei bisogni espressi.</p>			
Attività sanitarie	<p>Il bisogno principale delle persone afferenti al servizio è quello sanitario; il servizio si è quindi dotato della presenza di 4 medici volontari che visitano le persone e prescrivono farmaci, che tramite un accordo con Caritas riusciamo a fornire. Due dati sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza infermieristica 355</li> <li>• Visite mediche 810</li> </ul>			
Impatto del servizio	<p>Le persone afferenti al servizio oltre ad avere beni di confort, importanti per chi vive una condizione di grave emarginazione, trovano nel servizio un punto di riferimento in rete con gli altri servizi cittadini. In modo veloce si riescono ad inserire persone in dormitorio o in altri servizi di bassa soglia. La salute delle persone viene tutelata sia per quanto riguarda i danni correlati all'uso di sostanze, sia per quanto riguarda malanni di stagione o più legati al vivere la strada</p>			

### 6.2.3. Riduzione del Danno a Cremona: Progetto Torrazzo

Prestazioni	<p>Il Servizio ha effettuato <b>n. 3.975 contatti</b> (in cui è stata erogata almeno 1 prestazione); Sono state garantite in media n. 441 prestazioni mensili, con incrementi significativi nei mesi di marzo e luglio 2021.</p> <table border="1" data-bbox="486 358 1380 1187"> <thead> <tr> <th><b>Prestazioni effettuate</b></th> <th><b>2021</b></th> <th>2020</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Colloqui</td> <td><b>1.144</b></td> <td>609</td> <td>1.339</td> </tr> <tr> <td>Distribuzione Materiale Sanitario</td> <td><b>3.854</b></td> <td>3.619</td> <td>4.523</td> </tr> <tr> <td>Consulenza infermieristica</td> <td><b>95</b></td> <td>n.d.</td> <td>185</td> </tr> <tr> <td>Banco alimenti</td> <td><b>603</b></td> <td>783</td> <td>738</td> </tr> <tr> <td>Vestiaro</td> <td><b>227</b></td> <td>299</td> <td>318</td> </tr> <tr> <td>Distribuzione mat. informativo</td> <td><b>437</b></td> <td>210</td> <td>134</td> </tr> <tr> <td>Invio ai servizi</td> <td><b>292</b></td> <td>195</td> <td>235</td> </tr> <tr> <td>Accompagnamento ai servizi</td> <td><b>61</b></td> <td>25</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>Consulenze legali</td> <td><b>67</b></td> <td>38</td> <td>58</td> </tr> <tr> <td>Biblioteca e batteria cellulare</td> <td><b>198</b></td> <td>220</td> <td>234</td> </tr> <tr> <td>Servizio docce</td> <td><b>1.045</b></td> <td>838</td> <td>766</td> </tr> <tr> <td>Lavanderia</td> <td><b>701</b></td> <td>541</td> <td>432</td> </tr> <tr> <td>Siringhe rese</td> <td><b>13.051</b></td> <td>18.087</td> <td>30.352</td> </tr> <tr> <td>Siringhe sterili distribuite</td> <td><b>18.278</b></td> <td>21.790</td> <td>41.724</td> </tr> <tr> <td>Fiale distribuite</td> <td><b>3.915</b></td> <td>3.746</td> <td>12.223</td> </tr> <tr> <td>Narcan distribuito</td> <td><b>29</b></td> <td>19</td> <td>145</td> </tr> <tr> <td>Profilattici distribuiti</td> <td><b>1.096</b></td> <td>413</td> <td>851</td> </tr> <tr> <td>Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.</td> <td><b>1.684</b></td> <td>1.762</td> <td>2.724</td> </tr> <tr> <td>Tamponcini distribuiti</td> <td><b>8.050</b></td> <td>12.010</td> <td>22.379</td> </tr> <tr> <td>Lacci distribuiti</td> <td><b>104</b></td> <td>97</td> <td>408</td> </tr> <tr> <td>Dpi COVID 19 DISTRIBUITE</td> <td><b>2300</b></td> <td>2.000</td> <td>--</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono state effettuate nel corso dell'anno <b>n. 135 aperture del Dropin</b> con una media di <b>n. 30 contatti per apertura</b> (la media dei contatti per apertura nell'anno 2020 era di 30,5 persone). Contestualmente sono state realizzate <b>n. 59 uscite</b> di mappatura; durante le uscite sono realizzate: mappatura a campione delle zone a rischio sul territorio urbano della città, raccolta siringhe in zone cittadine segnalate da cittadini o enti pubblici e privati del territorio, azione di aggancio precoce della popolazione target. Qui, di seguito, vengono elencate le principali prestazioni complessivamente erogate, messe a confronto anche con anni precedenti: Dalla Tabella si evince che nel corso dell'anno 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono aumentati i colloqui individuali;</li> <li>• sono aumentati gli invii ai servizi e anche gli accompagnamenti nonostante l'emergenza COVID;</li> <li>• Significativamente aumentati gli accessi al servizio docce ed al servizio lavanderia;</li> <li>• Pur nella diminuzione della richiesta di materiale di profilassi, La media fra le siringhe distribuite e quelle rese è del 71,4% (nell'anno 2020 era stato raggiunto il 83%).</li> </ul>	<b>Prestazioni effettuate</b>	<b>2021</b>	2020	2019	Colloqui	<b>1.144</b>	609	1.339	Distribuzione Materiale Sanitario	<b>3.854</b>	3.619	4.523	Consulenza infermieristica	<b>95</b>	n.d.	185	Banco alimenti	<b>603</b>	783	738	Vestiaro	<b>227</b>	299	318	Distribuzione mat. informativo	<b>437</b>	210	134	Invio ai servizi	<b>292</b>	195	235	Accompagnamento ai servizi	<b>61</b>	25	35	Consulenze legali	<b>67</b>	38	58	Biblioteca e batteria cellulare	<b>198</b>	220	234	Servizio docce	<b>1.045</b>	838	766	Lavanderia	<b>701</b>	541	432	Siringhe rese	<b>13.051</b>	18.087	30.352	Siringhe sterili distribuite	<b>18.278</b>	21.790	41.724	Fiale distribuite	<b>3.915</b>	3.746	12.223	Narcan distribuito	<b>29</b>	19	145	Profilattici distribuiti	<b>1.096</b>	413	851	Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	<b>1.684</b>	1.762	2.724	Tamponcini distribuiti	<b>8.050</b>	12.010	22.379	Lacci distribuiti	<b>104</b>	97	408	Dpi COVID 19 DISTRIBUITE	<b>2300</b>	2.000	--
<b>Prestazioni effettuate</b>	<b>2021</b>	2020	2019																																																																																						
Colloqui	<b>1.144</b>	609	1.339																																																																																						
Distribuzione Materiale Sanitario	<b>3.854</b>	3.619	4.523																																																																																						
Consulenza infermieristica	<b>95</b>	n.d.	185																																																																																						
Banco alimenti	<b>603</b>	783	738																																																																																						
Vestiaro	<b>227</b>	299	318																																																																																						
Distribuzione mat. informativo	<b>437</b>	210	134																																																																																						
Invio ai servizi	<b>292</b>	195	235																																																																																						
Accompagnamento ai servizi	<b>61</b>	25	35																																																																																						
Consulenze legali	<b>67</b>	38	58																																																																																						
Biblioteca e batteria cellulare	<b>198</b>	220	234																																																																																						
Servizio docce	<b>1.045</b>	838	766																																																																																						
Lavanderia	<b>701</b>	541	432																																																																																						
Siringhe rese	<b>13.051</b>	18.087	30.352																																																																																						
Siringhe sterili distribuite	<b>18.278</b>	21.790	41.724																																																																																						
Fiale distribuite	<b>3.915</b>	3.746	12.223																																																																																						
Narcan distribuito	<b>29</b>	19	145																																																																																						
Profilattici distribuiti	<b>1.096</b>	413	851																																																																																						
Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	<b>1.684</b>	1.762	2.724																																																																																						
Tamponcini distribuiti	<b>8.050</b>	12.010	22.379																																																																																						
Lacci distribuiti	<b>104</b>	97	408																																																																																						
Dpi COVID 19 DISTRIBUITE	<b>2300</b>	2.000	--																																																																																						
Numero utenti e beneficiari	<p>Sono state contattate <b>n. 257 persone</b>, di cui n. 232 persone consumatori di sostanze stupefacenti abituali (90%) e n. 24 persone (10%) non tossicodipendenti ma che presentano condizioni di fragilità o grave marginalità complesse. Per quanto concerne il Genere è prevalente il maschile: Si tratta di n. 210 maschi (82%) e n. 46 femmine (18%) e 1 transessuali. Per quanto concerne la Nazionalità l'utenza è così rappresentata: Italiani n. 151 (59%) – Stranieri n. 106 (41%)</p>																																																																																								

	<p>Prevalente la Nazionalità Italiana ed il Genere maschile, consumatori di sostanze abituali. Rispetto all'anno precedente si nota un notevole incremento di persone straniere e un aumento nel numero di persone incontrate. Prevalente la fascia di età tra i 41 e i 50 anni; è da evidenziare come il Servizio riesca comunque ad impattare con una popolazione abbastanza eterogenea, contattando tutte le fasce di età previste. Sotto i 29 anni sono il 18% del target contattato.</p> <p>I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati n. 80 persone diverse (31%del tot. utenti).</p>
Attività sanitarie	<p>Il Servizio ha proceduto alla distribuzione di n. 2300 mascherine chirurgiche e gel disinfettante mani monouso per tutto l'anno in oggetto. Si è assistito anche ad un incremento delle consulenze infermieristiche (95) per la presenza di personale serd presso la sede di Via Buoso da Dovara 108. La presenza di un infermiere del serd Cremona ha consentito anche di effettuare test hcv al target che afferisce al progetto. Durante la giornata mondiale lotta Aids sono stati effettuati alla cittadinanza n.50 test salivari hiv, distribuzione di n.600 preservativi e distribuzione di materiale informativo alla popolazione adolescenziale. Significativo l'aumento del servizio docce (n.1045) e lavanderia (n.701). In collaborazione con il serd di cremona le operatrici del dropin hanno proceduto alla consegna di n. 27 terapie metadoniche con incremento nel secondo semestre dell'anno 2021. Questa ulteriore attività si è resa necessaria per gli utenti impossibilitati a recarsi al serd per motivi di salute.</p>
Impatto del servizio	<p>Nell'anno 2021 si è assistito ad un incremento delle prestazioni con aumento dei benefici per gli utenti che accedono al servizio. Nel rispetto delle procedure covid- 19 sono raddoppiati gli accompagnamenti e triplicati gli invii di cui la maggior parte con esito positivo. L'aumento dei colloqui ha permesso di meglio definire le progettualità in essere delle persone che ne hanno beneficiato. Nell'anno 2021 sono stati garantiti a tutte le 257 persone contattate indicazioni specifiche relative alla Pandemia da Coronavirus in corso, ai comportamenti protettivi, all'utilizzo corretto dei Dpi, informazioni specifiche sui sussidi possibili. Si conferma anche nell'anno 2021 che l'emergenza Covid19 in questi mesi ha determinato una maggiore esclusione dei soggetti più fragili. L'accesso ai Servizi Territoriali richiede un utilizzo e una conoscenza dei mezzi informatici che, purtroppo, la popolazione target del progetto non possiede. Il servizio ha cercato di far fronte a questi nuovi bisogni emersi durante la pandemia primo fra tutti la necessità di poter effettuare le prenotazioni per accesso ai servizi territoriali tramite piattaforme digitali. Si conferma anche nel 2021 un aumento delle problematiche psichiatriche dell'utenza con conseguente rischio di innesco di situazioni conflittuali. Ciò si presume essere probabilmente causato dall'emergenza covid e dall'aumentata esclusione dalla società del target che afferisce al progetto.</p>

#### 6.2.4. Riduzione del Danno a Crema: Progetto Includiamo

<p>Prestazioni</p>	<p>Il Servizio ha effettuato <b>n. 3317 contatti</b> (in cui è stata erogata almeno 1 prestazione); Sono state garantite n. 169 aperture dello spazio ascolto (media persone/apertura n.16) e n. 83 uscite dell'Unità di Strada (media persone presenti: 9). I mesi di marzo e aprile hanno rappresentato il periodo di maggiore afflusso.</p> <p>Qui, di seguito, vengono elencate le principali prestazioni complessivamente erogate, messe a confronto anche con anni precedenti:</p> <table border="1" data-bbox="539 456 1331 1234"> <thead> <tr> <th>Prestazioni effettuate</th> <th>2021</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Colloqui</td><td>870</td><td>609</td></tr> <tr><td>Distribuzione Materiale Sanitario</td><td>2554</td><td>2.450</td></tr> <tr><td>Consulenza infermieristica</td><td>33</td><td>27</td></tr> <tr><td>Test HIV</td><td>15</td><td>27</td></tr> <tr><td>Banco alimenti</td><td>772</td><td>748</td></tr> <tr><td>Vestiaro</td><td>97</td><td>84</td></tr> <tr><td>Distribuzione mat. informativo</td><td>153</td><td>53</td></tr> <tr><td>Invio ai servizi</td><td>109</td><td>54</td></tr> <tr><td>Accompagnamento ai servizi</td><td>45</td><td>10</td></tr> <tr><td>Consulenze legali</td><td>30</td><td>20</td></tr> <tr><td>Biblioteca e ricarica cellulare</td><td>500</td><td>300</td></tr> <tr><td>Servizio docce</td><td>690</td><td>662</td></tr> <tr><td>Lavanderia</td><td>597</td><td>442</td></tr> <tr><td>Siringhe rese</td><td>825</td><td>2.411</td></tr> <tr><td>Siringhe sterili distribuite</td><td>517</td><td>1.545</td></tr> <tr><td>Fiale distribuite</td><td>145</td><td>385</td></tr> <tr><td>Narcan distribuito</td><td>0</td><td>2</td></tr> <tr><td>Profilattici distribuiti</td><td>555</td><td>284</td></tr> <tr><td>Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.</td><td>1038</td><td>801</td></tr> <tr><td>Tamponcini distribuiti</td><td>400</td><td>1.212</td></tr> <tr><td>Lacci distribuiti</td><td>9</td><td>21</td></tr> <tr><td>Dpi COVID 19 DISTRIBUITE</td><td>1300</td><td>1.100</td></tr> </tbody> </table> <p>Dalla Tabella si evince che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno 2021 la Pandemia ha chiaramente condizionato le attività, ma al contrario dell'anno 2020, si è visto un incremento delle prestazioni.</li> <li>• Inoltre è stato avviato un nuovo modello di funzionamento, attivo da luglio 2020, che ha cambiato la struttura stessa del servizio, richiedendo tempo per il riavvio di alcune azioni.</li> <li>• è notevolmente diminuita la richiesta di materiale sanitario per uso iniettivo, evidenziando un possibile cambio dei consumi che è in corso di approfondimento; con un incremento significativo della distribuzione di filtri e cartine lunghe;</li> <li>• è aumentata sia la richiesta che le risposte ai bisogni primari ed ai bisogni igienico-sanitari;</li> <li>• Pur nella diminuzione delle siringhe distribuite, la restituzione delle usate è pari al 159%.</li> </ul>	Prestazioni effettuate	2021	2020	Colloqui	870	609	Distribuzione Materiale Sanitario	2554	2.450	Consulenza infermieristica	33	27	Test HIV	15	27	Banco alimenti	772	748	Vestiaro	97	84	Distribuzione mat. informativo	153	53	Invio ai servizi	109	54	Accompagnamento ai servizi	45	10	Consulenze legali	30	20	Biblioteca e ricarica cellulare	500	300	Servizio docce	690	662	Lavanderia	597	442	Siringhe rese	825	2.411	Siringhe sterili distribuite	517	1.545	Fiale distribuite	145	385	Narcan distribuito	0	2	Profilattici distribuiti	555	284	Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	1038	801	Tamponcini distribuiti	400	1.212	Lacci distribuiti	9	21	Dpi COVID 19 DISTRIBUITE	1300	1.100
Prestazioni effettuate	2021	2020																																																																				
Colloqui	870	609																																																																				
Distribuzione Materiale Sanitario	2554	2.450																																																																				
Consulenza infermieristica	33	27																																																																				
Test HIV	15	27																																																																				
Banco alimenti	772	748																																																																				
Vestiaro	97	84																																																																				
Distribuzione mat. informativo	153	53																																																																				
Invio ai servizi	109	54																																																																				
Accompagnamento ai servizi	45	10																																																																				
Consulenze legali	30	20																																																																				
Biblioteca e ricarica cellulare	500	300																																																																				
Servizio docce	690	662																																																																				
Lavanderia	597	442																																																																				
Siringhe rese	825	2.411																																																																				
Siringhe sterili distribuite	517	1.545																																																																				
Fiale distribuite	145	385																																																																				
Narcan distribuito	0	2																																																																				
Profilattici distribuiti	555	284																																																																				
Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	1038	801																																																																				
Tamponcini distribuiti	400	1.212																																																																				
Lacci distribuiti	9	21																																																																				
Dpi COVID 19 DISTRIBUITE	1300	1.100																																																																				
<p>Numero utenti e beneficiari</p>	<p>Sono state contattate <b>n. 164 persone</b>, di cui n. 150 persone consumatori di sostanze stupefacenti abituali (91.5%) e n. 14 persone (8.5%) non tossicodipendenti ma che presentano condizioni di fragilità o grave marginalità complesse. Per quanto concerne il Genere è prevalente il maschile: n. 137 maschi (82%) e n. 26 femmine (18%) e 1 transessuale.</p> <p>Per quanto concerne la Nazionalità l'utenza è così rappresentata: Italiani n. 112 (68%) – n.90 Maschi + n. 21 Femmine + 1 Transessuale - Stranieri n. 52 (32%) – n.47 Maschi e n. 5 Femmine</p> <p>Prevalente la Nazionalità Italiana ed il Genere maschile, consumatori di sostanze stupefacenti. Prevalente la fascia di età 47 anni ma è da evidenziare come il Servizio riesca ad impattare con una popolazione eterogenea, contattando tutte le fasce di età previste. Sotto i 29 anni sono il 16% del target contattato.</p>																																																																					

	<p>Gli utenti che superano il 50% di presenza rispetto alle Aperture del dropin sono n. 16 persone nello Spazio ascolto e n. 9 persone all'Unità di strada su 164 totali -15%. Questo dato evidenzia come il Servizio sia frequentato da una utenza che ne usufruisce non quotidianamente, caratterizzando gli interventi nel breve termine e con complessità importanti.</p> <p>I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati n. 41 persone diverse (25% del tot. utenti), lo scorso anno erano n.55, ed hanno prevalentemente Nazionalità Italiana e genere maschile.</p> <p>Durante i colloqui e le varie attività, emerge che il Target afferente al Servizio è caratterizzato dai seguenti elementi: le sostanze più usate sono alcool e cannabis, nonché cocaina ed eroina ma in minor uso; il 24% del campione analizzato ha rapporti sessuali non protetti; prevalente target con scarsa cura di sé e della propria igiene personale, soprattutto per le persone sfd; pongono scarsa attenzione al proprio stato di salute; il 6% del campione dichiara di aver subito almeno un arresto nella vita; nell'ultimo mese- dopo il contatto con lo staff- i comportamenti a rischio risultano subire una diminuzione.</p>
Attività sanitarie	<p>Durante la pandemia Covid-19 il Servizio ha sempre assicurato il suo funzionamento. Si sono aperte nuove sinergie con gli ambulatori infettivi degli ospedali di Cremona, Sant'angelo Lodigiano e Lodi che hanno consentito la consegna di n. 20 terapie antiretrovirali a persone impossibilitate a recarsi per problemi di salute presso i rispettivi ospedali di competenza. Il Servizio ha poi proceduto alla distribuzione di n. 1300 mascherine chirurgiche e gel disinfettante mani monouso per tutto l'anno in oggetto. Significativo anche l'aumento degli interventi igienico-sanitari forniti dal servizio: n. 690 docce e n. 597 servizi di lavanderia. Si è assistito anche ad un incremento delle consulenze infermieristiche (33) per la presenza di personale serd presso la struttura di via civerchi 7. Durante la giornata mondiale lotta aids sono stati effettuati alla cittadinanza n.15 test salivari hiv e distribuzione di materiale informativo alla popolazione adolescenziale.</p>
Impatto del servizio	<p>Nell'anno 2021 sono stati garantiti a tutte le 164 persone contattate indicazioni specifiche relative alla Pandemia da Coronavirus in corso, ai comportamenti protettivi, all'utilizzo corretto dei Dpi, informazioni specifiche sui sussidi possibili, n. 45 accompagnamenti con lo scopo di realizzare le progettualità in corso, distribuzione terapie antiretrovirali. L'emergenza Covid19 in questi mesi ha determinato una maggiore esclusione dei soggetti più fragili. L'accesso ai Servizi Territoriali richiede un utilizzo e una conoscenza dei mezzi informatici che, purtroppo, la popolazione target del progetto non possiede. Il servizio ha cercato di far fronte a questi nuovi bisogni emersi durante la pandemia primo fra tutti la necessità di poter effettuare le prenotazioni per accesso ai servizi territoriali tramite piattaforme digitali. Presso tutte le sedi di progetto sono applicate e diffuse tutte le misure preventive e di contenimento della diffusione del contagio: sono garantite le procedure di sicurezza e distanziamento nonché la distribuzione di dpi. Nel corso di questa annualità (come nel 2020) si è assistito ad un aumento delle problematiche psichiatriche dell'utenza con conseguente rischio di innesco di situazioni conflittuali. Ciò si presume essere probabilmente causato dall'emergenza covid e dall'aumentata esclusione dalla società del target che afferisce al progetto.</p>

## 6.2.5. Limitazione dei Rischi in Valle Camonica: Progetto SS42

Profilo generale del servizio	<p>Le azioni del Progetto sono costruite per contribuire a prevenire e limitare i comportamenti a rischio, in particolare nei contesti aggregativi attraverso il “lavoro di strada” con una presenza costante sul territorio, in un’ottica pronto intervento ed eventualmente di “ponte” tra essa ed i servizi.</p> <p>Beneficiari delle azioni di Progetto SS42 sono giovani e adulti contattati in contesti aggregativi diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, ecc). Una particolare attenzione è posta ai luoghi che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di comportamenti a rischio o altre problematiche.</p> <p>Obiettivi Specifici:</p> <p>1- Promuovere Consapevolezza rispetto ai Comportamenti a Rischio e all’importanza Degli Interventi Limitazione dei Rischi</p> <p>2 - Aumentare l’efficacia degli interventi dell’UM</p> <p>3 - Promuovere il raccordo tra gli Stakeholder coinvolti</p>
Prestazioni	<p>Per la prima volta si sta sperimentando un assetto di Equipe Multidisciplinare attraverso la presenza di Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Psicologi, Mediatori Culturali, Infermieri, Medici</p> <p>Le Prestazioni erogate dall’equipe hanno consistito in Sensibilizzazione e informazione, Sensibilizzazione e informazione e formazione ai gestori, Informazione Mirata e Presidio Informativo, Pronto intervento, Aggancio e Valutazione del bisogno, Accompagnamento ai servizi</p> <p>Le principali prestazioni hanno riguardato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rilevazione gratuita ed anonima del tasso alcolemico N°183 (sospese causa Covid fino a Luglio 2021)</li> <li>- Distribuzione profilattici N°2953</li> </ul>
Numero beneficiari	<p>Per quanto riguarda gli utenti raggiunti sono state realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N°970 Agganci Spot all’Unità Mobile</li> <li>- N°101 Prese in carico parziali (screening Covid-19; Gruppi Prefettura in collaborazione con SerD Darfo)</li> <li>- N°9 Prese in carico in percorsi strutturati</li> </ul> <p>Si tratta al 79,4% di maschi, verso il 20,40% di femmine. Il 64% è maggiorenne, il 36% minorenni.</p>
Attività sanitarie	<p>Le attività sanitarie del Progetto sono realizzate dagli Operatori del SerD di Darfo all’interno della Struttura di ASST Valcamonica.</p>
Impatto del servizio	<p>Confrontandoli con quanto realizzato nell’anno precedente, l’impatto è aumentato significativamente a causa dell’assenza quasi totale di interventi conseguenti alla Pandemia da Covid-19 che aveva di fatto totalmente sopeso le attività di LDR.</p> <p>L’Unità Mobile di Stay Safe ha realizzato al 31 Dicembre 2021</p> <p>N°81 interventi totali di Outreach</p> <p>Tale intervento si è svolto principalmente in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N°45 presidi in 10 locali diversi della movida notturna sul territorio camuno e limitrofo</li> <li>- N° 8 eventi sul territorio camuno</li> <li>- N° 6 eventi fuori dal territorio camuno ma di interesse rilevante a livello provinciale</li> <li>- N°2 eventi fuori dal territorio camuno ma di interesse rilevante a livello nazionale ed internazionale</li> <li>- N° 21 uscite di mappatura e aggancio (a piedi)</li> <li>- N°6 nuove collaborazioni avviate con nuovi gestori</li> <li>- N° 11 I luoghi mappati e visitati per la prima volta</li> </ul> <p>E’ possibile visitare la mappa interattiva <a href="#">CLICCANDO QUI<sup>2</sup></a></p> <p>Al fine di ovviare alla problematica situazione di chiusura conseguente alla situazione pandemica in corso, si è incrementato il lavoro online attraverso il Social Network Instagram, raggiungendo risultati significativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N°1134 follower</li> <li>- N° 149 post totali, N°3 media post settimanali</li> </ul>

<sup>2</sup> [https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1km5B-yZ\\_V8ATYd-Ai0RVLCPvhffxUpyN&usp=sharing](https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1km5B-yZ_V8ATYd-Ai0RVLCPvhffxUpyN&usp=sharing)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° 2 rubriche, denominate #monkeyadvisor e #contenuto stupefacente</li> </ul> <p>Quest'ultima ha visto una collaborazione con N°12 Professionisti e l'approfondimento di N°11 differenti sostanze psicoattive</p> <p>E' possibile visitare il profilo Instagram di Stay Safe <a href="https://www.instagram.com/staysafe_coopbessimo/">QUI</a><sup>3</sup></p> <p>Per ottimizzare la visibilità delle azioni progettuali sono state realizzate azioni di potenziamento della <i>brand-identity</i> quali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Felpe e Magliette Operatori</li> <li>- Coprimascherina</li> <li>- Gazebo</li> <li>- Banner (2)</li> <li>- Zaini con logo</li> </ul> <p>Sono state avviate N° collaborazioni con Unità di Strada di altre città italiane grazie alla partecipazione della rete ItaRDD e del CNCA al grido dell'hashtag #udsgang</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="#">@udsinfopusher</a> <input type="checkbox"/> Forlì</li> <li>- <a href="#">@unitadistradabo</a> <input type="checkbox"/> Bologna</li> <li>- <a href="#">@fralerighefaenza</a> <input type="checkbox"/> Faenza</li> <li>- <a href="#">@unitadiprossimitareggioemilia</a> <input type="checkbox"/> Reggio Emilia</li> <li>- <a href="#">@odsvaltiberina</a> <input type="checkbox"/> Valtiberina – Toscana</li> <li>- <a href="#">@stradeperquoz</a> <input type="checkbox"/> Mantova</li> <li>- <a href="#">@hiv_education</a> <input type="checkbox"/> Roma</li> <li>- <a href="#">@progetto_neutral</a> <input type="checkbox"/> Torino</li> </ul> <p>Numerosi infine i gadget realizzati e distribuiti anche in collaborazione con altre realtà territoriali locali, provinciali e nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Profilattici brandizzati (2 tipologie)</li> <li>- Porta Profilattici</li> <li>- Spille</li> <li>- Stickers (4)</li> <li>- Portachiavi</li> <li>- Filtri</li> <li>- Flyer Sostanze (12)</li> <li>- Flyer MTS (1)</li> <li>- Flyer Progetto (1)</li> </ul>
--	---

## 6.2.6. Altri progetti di Riduzione del Danno (RDD) e Limitazione dei Rischi (LDR)

### 6.2.6.1. Riduzione del Danno a Mantova: Progetto Strade Blu

Progetto di Riduzione del Danno, titolarità Papa Giovanni XXIII. Il progetto è rivolto a persone in situazione di marginalità anche con problematiche di dipendenza. Il progetto si articola in 4 azioni: apertura 4 giorni alla settimana del Drop.in; tre uscite in strada con mezzo mobile (camper); interventi di domiciliarità su segnalazione (SERT e servizio sociale del comune di Mantova) e lavoro di rete.

Nell'anno 2021 sono 90 le persone in contatto con gli operatori: 88% di genere maschile e 12% di genere femminile, oltre il 60% ha un'età superiore ai 50 anni, con esperienze anche di dipendenza e situazione di marginalità, il 40% di origine straniera, il 57% non ha una propria abitazione.

5 persone (tre donne e due uomini) segnalate dai servizi sociali e dal SERT sono state seguite a livello domiciliare con supporto educativo al fine di monitorare la situazione sanitaria e sociale. Persone con storia di dipendenza, rapporti saltuari con i servizi, isolamento. Compito dell'operatore: agganciare la persona e costruire dove possibile un percorso di inclusione considerando le risorse della persona, ma anche essere punto di riferimento. Per una donna è stato avviato un percorso di sostegno psicologico e legale.

<sup>3</sup> [https://www.instagram.com/staysafe\\_coopbessimo/](https://www.instagram.com/staysafe_coopbessimo/)

Oltre al lavoro diretto con l'utenza, si è avviato un lavoro congiunto tra i Servizi Sociali del Comune organizzando un tavolo tecnico (tavolo marginalità) quindicinale di coordinamento tra i servizi di bassa soglia, definendo prassi di lavoro condivise, monitoraggio dei percorsi in atto e/o da realizzarsi. Gli operatori del progetto Strade Blu partecipano agli incontri settimanali presso il SerD, per la discussione dei casi seguiti e per la costruzione di progettazioni comuni.

Si è sperimentata l'attivazione di un tirocinio per una persona (ad oggi ancora in atto) nel ruolo **di operatore pari**, presente sia presso il Drop-in sia nelle uscite. Questo ha permesso di conoscere nuovi luoghi del consumo e di agganciare persone diverse.

#### 6.2.6.2. *Limitazione dei Rischi a Mantova: Progetto Le Strade di Quoz*

Intervento di limitazione dei rischi, Titolarità Coop. Alce Nero.

Si è completata la mappatura dei fenomeni inerenti alla fragilità e l'uso di sostanze nei luoghi di Mantova, tramite ventisei uscite sul territorio.

In accordo con il SerD si sono realizzati momenti di sensibilizzazione in tre istituti professionali, nelle classi individuate più a rischio si sono avviati laboratori informativi e di confronto, coinvolgendo 71 ragazzi.

La presenza degli operatori ai pochi eventi ha permesso di entrare in contatto con 250 ragazzi, distribuendo profilattici, etilometri usa e getta e materiale informativo. 9 ragazzi sono stati inviati ai servizi del territorio.

La situazione pandemica non ha facilitato la continuità delle azioni, ponendo l'equipe a ripensare modalità diverse di informazione. A tale proposito si è strutturata una pagina instagram, con pubblicazioni di informazioni e di consulenze rispetto alle sostanze psico attive legali e illegali, comportamenti a rischio e alle modalità di accesso ai servizi (<https://www.instagram.com/stradeporquoz/>) con 308 follower.

È stata avviata una ricerca sui comportamenti dei giovani con un questionario online al quale hanno risposto 288 giovani: 104 ragazzi – 169 ragazze – 15 non indicato, anno di nascita 2003-2004.

Emerge che la sostanza più utilizzata è l'alcool, seguita dalla cannabis. Un dato che emerge è l'abuso di psicofarmaci. Si consuma in compagnia in casa o per strada, l'uso e l'abuso non è vissuto come rischio. Rispetto ai comportamenti a rischio per via sessuale il 30% dichiara di non voler rispondere, e il 50% utilizza profilattici solo saltuariamente.

Il lavoro di rete ha proseguito con gli operatori del SerD, le operatrici del Consultorio Giovani di ASST, le assistenti sociali delle tutele minori dei sei piani di zona di Mantova (attraverso il tavolo USSM/tutele minori/ASST in essere sul penale minori).

#### 6.2.6.3. *Ulteriori progettualità in partnership*

La Cooperativa è stata partner, per tutto il corso del 2021, di ulteriori progetti di RDD e LDR. Nello specifico, nel territorio della Bergamasca con il progetto di RDD "Esclusi Compresi" a titolarità della Cooperativa Pugno Aperto.

Nel territorio Bresciano con il progetto di LDR "Safe Trip" a titolarità della Cooperativa Il Calabrone, e sul Lago di Garda con il progetto di LDR "Q.B" a titolarità del Consorzio Gli Acrobati.

In tutte queste progettualità, gli educatori della Cooperativa di Bessimo prendono parte alle attività delle equipe apportando le proprie competenze e contribuendo agli obiettivi di progetto nei diversi territori.

#### 6.2.7. Attività di prevenzione

<p>Profilo generale del servizio</p>	<p>Lo scopo principale degli interventi è quello di stimolare lo spirito critico incentivando la capacità di porsi domande ed agire con consapevolezza.</p> <p>La prospettiva teorica di riferimento è quella <i>Salutogenica</i><sup>4</sup>, e del <i>Modello Ecologico multidimensionale</i><sup>5</sup> applicata a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ contesti scolastici</li> <li>○ contesti lavorativi</li> <li>○ comunità</li> </ul>
--------------------------------------	--

<sup>4</sup> Aaron Antonovsky

<sup>5</sup> Isaac Prilleltensky

Prestazioni	<p>L'intervento del Servizio prevede realizzazione di interventi preventivi rispetto ai comportamenti a rischio più diffusi nella popolazione, attraverso il potenziamento dei fattori protettivi e la riduzione dei fattori di rischio.</p> <p>Tra i temi trattati più frequentemente troviamo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione all'Abuso di sostanze psicoattive legali e illegali.</li> <li>- Promozione di un uso inconsapevole della tecnologia (Cittadinanza digitale Responsabile e Cyberbullismo)</li> <li>- Promozione di comportamenti sessuali auto ed etero tutelanti</li> <li>- Sensibilizzazione rispetto al tema dell'azzardo patologico</li> <li>- Interventi di Prevenzione e Promozione della salute validati da Regione Lombardia nei setting scolastici ( LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM, UNPLUGGED, PEER EDUCATION) e nei luoghi di lavoro (WORKPLACE HEALTH PROMOTION)</li> </ul> <p>Nel corso del 2021 l'Area prevenzione ha condotto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N° 2 Progetti di Prevenzione e contrasto al GAP nel territorio dell'ATS Montagna</li> <li>- N° 2 Progetto di Prevenzione e contrasto al GAP nel territorio dell'ATS Valpadana</li> <li>- N° 4 Progetto di Prevenzione e contrasto al GAP nel territorio dell'ATS Brescia</li> <li>- N°1 Progetto di contrasto all'Isolamento sociale</li> <li>- N° 2 Percorsi di Peer Education</li> </ul> <p>L'attività di prevenzione ha raggiunto ca. 250 persone, nel corso dell'anno.</p>
Numero beneficiari del progetto e impatto del servizio	<p><b>Promozione della Salute e Prevenzione dei comportamenti a Rischio</b></p> <p>⇒ Progetto "Isole nella Corrente"</p> <p>In collaborazione con l'Istituto Artistico Foppa, il progetto ha previsto la realizzazione di Materiale Artistico di marketing Preventivo all'Isolamento sociale. È stato realizzato un laboratorio di fumetto, presso i parchi pubblici della città di Brescia, che ha coinvolto 12 ospiti delle Comunità, 7 di loro hanno prodotto 1 fumetto.</p> <p>In collaborazione con il CFP Lonati è stato realizzato un laboratorio di Marketing Preventivo, con 25 studenti del CFT che hanno prodotto kit di magliette, adesivi, spille.</p> <p>Con il Liceo Artistico Foppa sono stati realizzati inoltre 10 incontri con 18 studenti per la produzione di 4 opere artistiche pittoriche o scultoree sul tema dell'isolamento sociale.</p> <p>⇒ PEER EDUCATION C/O I.I.S. ITIS Galileo Galilei - Crema</p> <p>Presso l'ITIS Galileo Galilei Crema (CR) è stato realizzato un evento di sensibilizzazione sulle scuole cremasch, con la realizzazione di un video di marketing preventivo sul tema dell'Azzardo Patologico I beneficiari sono stati 18 Studenti delle classi quarte dell'ITIS Galilei di Crem, e indirettamente i 70 partecipanti all'evento.</p> <p><b>Prevenzione e contrasto al GAP – Gioco d'Azzardo Patologico</b></p> <p><b>ATS MONTAGNA</b></p> <p>⇒ Azioni di Contrasto all'Azzardo Patologico DGR 2609/2019</p> <p>Il progetto ha previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine sull'indice di Rischio specifico GAP per il territorio della Valle Camonica, coinvolgendo 834 studenti delle Scuole Secondarie di II grado</li> <li>- Formazione specifica istituti Bancari, coinvolgendo 9 operatori bancari</li> <li>- Realizzazione Video marketing preventivo</li> <li>- Stesura e attuazione di un regolamento comune per gli esercizi d'azzardo</li> <li>- Mappatura dei Luoghi di Gioco d'Azzardo, coinvolgendo 48 amministrazioni comunali</li> </ul> <p>⇒ Progetto "Game Over 3"</p> <p>Il progetto ha previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di N°2 formazioni Life Skills Training Program</li> <li>- Realizzazione di N°1 Percorso di potenziamento delle Family Skills</li> <li>- Realizzazione di N°1 Percorso di PEER EDUCATION</li> <li>- N°1 Formazione Medici competenti sul tema GAP</li> <li>- Promozione Rete WHP Lombardia</li> </ul> <p><b>ATS VALPADANA</b></p> <p>⇒ Progetto "A volte capita che...il gioco prenda una brutta piega"</p>

Il progetto ha previsto:

- N°3 Percorsi di Peer Education
- N°1 Percorso di formazione per Volontari
- N°1 Percorso di formazione per Amministratori
- N°1 Percorso di formazione per Agenti Polizia Locale
- N° 1 Percorso di Formazione per Assistenti Sociali
- N°5 Eventi di Teatro di Strada
- N°1 Evento Conclusivo

⇒ Progetto “Gioco Sapiens 3”

Il progetto ha previsto:

- N°1 Percorso di formazione per Assistenti Sociali
- N°1 Percorso di PEER EDUCATION
- N°1 Realizzazione di Laboratori di Gioco Sano
- N°1 realizzazione di un video di marketing preventivo

#### **ATS BRESCIA**

⇒ Progetto “Fuorigioco”

Il progetto ha previsto:

- Realizzazione di Spettacoli di Teatro di Strada (Regista Teatrale Pietro Arrigoni)
- Realizzazione di Eventi di Gioco Sano (Torneo bocce, Torneo Briscola, Torneo Calcetto ecc.)
- Laboratorio di Gestione del gioco Online dedicato ad adolescenti e genitori (valorizzando anche il Gioco di Squadra con Orceana Calcio)
- Valorizzazione dei Locali virtuosi Gambling-Free
- Attivazione di una linea telefonica dedicata al pronto intervento per le situazioni critiche legate ai problemi connessi all’azzardo patologico
- Realizzazione e diffusione di un Vademecum di gestione per gli operatori dei Servizi
- Realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza all’interno di contesti opportunistici (“Non Berti il Cervello”, Fiera, Sagre ecc.)

⇒ Progetto “Carte Vincenti”

Il progetto ha previsto

- Realizzazione di Spettacoli di Teatro di Strada (Regista Teatrale Pietro Arrigoni)
- Realizzazione di n.4 Eventi (uno per ogni Polo Territoriale d’Ambito) di intrattenimento ludico-ricreativo, momenti dinamici ed interattivi di sensibilizzazione e promozione del gioco sano e della gestione del tempo libero
- Attivazione di una linea telefonica dedicata al pronto intervento per le situazioni critiche legate ai problemi connessi all’azzardo patologico
- Realizzazione e diffusione di un Vademecum di gestione per gli operatori dei Servizi
- Realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza all’interno di contesti opportunistici (Fiere, Sagre ecc.)

⇒ Progetto “Occhio al gioco”

⇒ Progetto “Controgioco”

Tutti i progetti sulla prevenzione da Gioco d’azzardo patologico sono ancora in corso

⇒ PEER Education I.I.S. Dandolo – Turistico (Orzivecchi)

Il progetto ha previsto un percorso di PEER Education c/o I.I.S. Dandolo Orzivecchi (Turistico) per/con 8 studentesse

### 6.2.8. Progetto Tratta

Persone incontrate	98
Contatti	268
Invio ai servizi	14

La Cooperativa opera in partnership con altre realtà in un

progetto che mira all'emersione del fenomeno Tratta, all'accoglienza delle vittime di tratta, al lavoro di rete e all'informazione e sensibilizzazione. Le prestazioni del progetto sono le seguenti:

- Attività di contatto sul territorio con unità mobile;
- Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai diversi servizi;
- Accompagnamento e invio a servizi socio-sanitari e legali del territorio.
- Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i centri di accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto un lavoro di contatto e accompagnamento che ha visto coinvolte 129 persone, incontrate durante uscite diurne o notturne. È stato condotto un lavoro di mappatura e contatto per evidenziare le attività di contatto indoor qualificabili come sfruttamento sessuale, mappando 124 annunci, chiamando 138 persone, contattandone specificatamente 13 e incontrandone 3.

Sono invece 11 gli uomini incontrati durante le uscite di contatto outdoor di sfruttamento sessuale.

A seguito del lavoro di contatto delle unità mobili e di segretariato sociale, le persone vengono inviate e talvolta accompagnate presso i servizi del territorio. Per la maggior parte le donne esprimono bisogni primari legati ai servizi sanitari che riguardano controllo ginecologici, pap-test, esami ematici, test HIV, visite generiche, IVG e accompagnamento alla gravidanza.

Nello specifico le prestazioni sanitarie del 2021:

- 43 persone inviate ai servizi, di cui 5 donne e 38 trans;
- 99 persone accompagnate ai servizi, di cui 2 uomini, 11 donne e 86 trans;

Il lavoro di mediazione e connessione svolto dalle unità di contatto ha permesso ad un elevato numero di utenti irregolari sul territorio di accedere ai servizi di vaccinazione in contrasto al Covid-19. Diversi utenti infatti sono stati accompagnati sia in presenza che a distanza per le procedure di prenotazione della dose di vaccino (ad esempio attivazione di STP e prenotazione telefonica) e di ottenimento del green pass. Inoltre, la relazione instaurata con le persone, ha permesso di creare un legame di fiducia tale per cui l'equipe è stata contattata più volte per supporto e accompagnamenti all'MTS, al Consultorio e ad altre visite mediche specialistiche. L'unità di contatto mobile ha sempre fornito materiale sanitario di profilassi quali preservativi, mascherine, igienizzanti etc. per una tutela generale e totale della persona.

### 6.2.9. Progetto Uscire in Strada

Da ottobre 2021 la Cooperativa di Bessimo, insieme alla cooperativa Il Calabrone ha co-progettato con il comune di Brescia un progetto, i cui principali obiettivi sono: Mediazione sociale, Detensionamento sociale, Mappatura dei servizi offerti dal territorio.

Le principali attività svolte:

- Conoscenza e aggancio delle persone senza dimora
- Uscite di mappatura del territorio
- Accompagnamenti ai servizi socio-sanitari territoriali
- Incontri con le associazioni di quartiere e i commercianti del territorio
- Favorire la relazione tra la cittadinanza e le persone senza dimora

Da ottobre 2021 sono state incontrate 98 persone, contattate 268 e inviate ai servizi 14.

Nel breve periodo di tempo dall'inizio del progetto, si sono stretti rapporti con i servizi Emergency Brescia, l'Ambulatorio di Medicina Transculturale di Brescia e "Un medico per tutti".

Il servizio ha favorito la collaborazione tra servizi e Polizia Locale grazie a cui alcuni utenti segnalati dalla cittadinanza sono riusciti ad essere agganciati alle realtà territoriali. Inoltre la presenza degli operatori in strada ha favorito la mediazione di conflitti tra le persone senza dimora e i privati cittadini.

#### 6.2.10. Servizio Con-Tatto

Punti centrali del Servizio	<p>Con-Tatto si rivolge a singoli e/o nuclei famigliari coinvolti da situazioni di dipendenza (da sostanze e/o gioco azzardo patologico) che necessitano di accesso a prestazioni di consulenza private e/o supporto nell'avvicinamento alla rete dei Servizi Territoriali preposti alla cura e trattamento. Le famiglie si trovano di frequente di fronte all'impotenza di risolvere un problema così profondo e ancora, purtroppo, sottovalutato e poco riconosciuto a livello sociale. Con-Tatto si rivolge a chiunque senta la necessità di approfondire ed affrontare il tema delle dipendenze, siano esse correlate a sostanze psicotrope o al gioco patologico.</p> <p>Obiettivo importante e prioritario della nuova fase progettuale è anche fornire <i>spazi di informazione e approfondimento</i> – in presenza e/o Webinar - in merito a tematiche specifiche (problematiche correlate all'adolescenza, giovani e rischi al tempo del Covid) così da permettere alla cittadinanza di confrontarsi e creare una preziosa rete territoriale, entro cui costruire significati comuni.</p> <p>Beneficiari delle azioni sono sia i familiari stretti (genitori, compagni/e, figli) che le persone direttamente coinvolte, allo scopo di accompagnarle verso una maggior presa di consapevolezza e ad un eventuale aggancio al servizio pubblico competente.</p>
Attività	<p>Attualmente l'offerta si articola in spazi sia individuali che di gruppo per permettere alle persone di avere un momento ed un luogo protetto/personale, ma anche di poter accedere ad una dimensione di confronto e scambio all'interno di uno spazio tutelante e stimolante come quello del gruppo.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui individuali psicoeducativi</li> <li>• Colloqui di coppia psicoeducativi</li> <li>• Sostegno psicologico</li> <li>• Gruppi per familiari</li> <li>• Gruppi per ex utenti delle strutture terapeutiche (non necessariamente del circuito Bessimo)</li> </ul> <p>Obiettivo importante e prioritario è anche fornire spazi di informazione e approfondimento di tematiche specifiche di ogni epoca storica e fase evolutiva, così da permettere alla cittadinanza di confrontarsi e creare una preziosa rete territoriale entro cui costruire significati comuni.</p>
Numero beneficiari	<p>Nell'anno 2021 si sono rivolte al servizio 15 persone per presa in carico individuale per un totale di 26 colloqui individuali psicologici e 40 colloqui educativi, inoltre 3 nuclei familiari di cui 2 attualmente inseriti nel gruppo.</p> <p>Le principali cause di aggancio iniziale e rapporto con il Target del progetto si riferiscono alla necessità di supporto educativo nella gestione di problematiche interne al nucleo familiare e dei suoi singoli componenti, la gestione di problematiche nei rapporti con la sostanza, la richiesta di sostegno e la collaborazione con altri Servizi Territoriali, principalmente con i Ser.D, l'Ufficio Accoglienza, le comunità ed i servizi della Cooperativa di Bessimo.</p>
Impatto del servizio	<p>Il servizio offerto ha permesso di osservare i cambiamenti avvenuti nell'anno 2021 a seguito della Pandemia da Covid-19, portando in evidenza le problematiche giovanili, il bisogno di relazione e la difficoltà a gestire sensazioni quali la frustrazione, l'impotenza e la noia, ma altresì le difficoltà dei familiari nel sopperire alla mancanza di spazi strutturati per i propri figli, nonché la fragilità dei rapporti di coppia laddove la sostanza ha avuto un ruolo centrale.</p>

### 6.2.1. Servizio Tutor di condominio Cremona

<p>Punti centrali del Servizio</p>	<p>Progetto attivo dal 2013 nel Comune di Cremona.</p> <p>Il Tutor è un soggetto attivatore e costruttore di processi sociali preventivi, contenitivi e promozionali, relativi sia al singolo nucleo che abita gli spazi ERP sia all'inquilinato, sia alla comunità di riferimento. Opera in stretto contatto con i Servizi Sociali del Comune, l'Ufficio Alloggi SAP, l'Ufficio Manutenzione e Aler.</p> <p>Il Tutor Condominiale ha la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operatore sociale di prossimità, che ha il compito di presidiare la qualità della vita dei e nei condomini in cui opera</li> <li>• orientare e promuovere la partecipazione dei residenti</li> <li>• agire in modo pro-attivo verso gli abitanti (può essere attivato dai residenti per segnalare problemi o chiedere supporto)</li> <li>• stimolare un welfare abitativo che coinvolga l'attivazione dell'inquilinato per un abitare sempre più partecipativo e sereno</li> </ul> <p>Beneficiari delle azioni sono i residenti di n. 6 Quartieri/zone della città di Cremona, in cui sono maggiormente concentrati gli alloggi ERP e Aler.</p> <p>Il Tutor della Cooperativa di Bessimo in particolare, ha gestito il rapporto ed il supporto alle famiglie residenti nel quartiere Borgo Loreto, da Novembre 2020 anche dell'area Centro della Città di Cremona e da Settembre 2021 ha affiancato colleghe su altri 2 quartieri della città (Po e Villetta).</p> <p>Il servizio tutor è gestito tramite ATI, con capofila la Cooperativa Cospes che detiene il coordinamento operativo del servizio, la Cooperativa Nazareth e la Cooperativa Bessimo.</p>
<p>Attività</p>	<p>L'attività di Tutor di condominio si concentra in particolare sugli alloggi SAP (sia comunali che Aler) ma rimane a disposizione anche per la collaborazione con i privati o senza fissa dimora presenti nel territorio di competenza, che necessitano di tale ruolo.</p> <p>L'attività è principalmente educativa e si basa sulle relazioni create con gli inquilini e sulla vicinanza, anche fisica, del servizio, sull'ascolto, sulla mediazione abitativa, condominiale e di quartiere, oltre che all'orientamento ai servizi presenti sul territorio.</p> <p>Il tutor di condominio lavora principalmente in prossimità; sia a domicilio sia nei luoghi aggregativi del territorio - piazze, parchi, ecc.; ed è presente anche 2 ore la settimana a singolo sportello – n. 7 sportelli attivi nei quartieri interessati – con accesso libero.</p> <p>Le sempre maggiori necessità degli inquilini hanno portato, nel tempo, sempre più a creare strette relazioni e collaborazioni con i servizi di welfare territoriale, necessari per garantire risposte efficaci.</p>
<p>Numero utenti e beneficiari</p>	<p>Nella città di Cremona sono presenti n. 2.116 appartamenti SAP in carico alla mediazione abitativa. Nel 2021 sono stati intercettati, dal lavoro dei Tutor, n.1.530 inquilini residenti negli alloggi SAP, di questi n.1.195 sono risultati in carico al servizio sociale, n.335 non sono in carico.</p> <p>Sono stati attivati e gestiti n.7 sportelli ad accesso libero, non solo per gli inquilini residenti negli alloggi ERP ma anche per tutti gli abitanti del quartiere. Sono stati effettuati n.11.870 accessi totali tra inquilini alloggi SAP, privati, rete del welfare territoriale, sst, ufficio alloggi e manutenzione.</p>
<p>Impatto del servizio</p>	<p>Le difficoltà economiche hanno prevalso rispetto a problematiche di tipo culturale e educativo. Molte persone sono rimaste senza lavoro (soprattutto persone che facevano lavori in nero, a chiamata o a contratto occasionale/stagionale); si sono inoltre rivolti al Servizio anche cittadini con sfratti esecutivi dalle abitazioni. Per rispondere a tali necessità, si è lavorato in stretta sinergia con il Servizio Sociale, ed Altri Enti Territoriali (es: Caritas, San Vincenzo); quando la relazione educativa è più forte vengono anche proposte strategie e strumenti per fare in modo che le persone riescano a spendere al meglio le risorse economiche che hanno a disposizione.</p> <p>Per quanto concerne le difficoltà educative sono stati attivati sia progetti più individuali ed altri gruppalmente (gruppi di supporto per madri, grazie alla collaborazione del consultorio UCIPEM), ovviamente anche su questo versante la collaborazione con il servizio sociale è stata molto stretta.</p> <p>Per quanto concerne la povertà culturale si sono avviati confronti con realtà culturali del territorio per stimolare i residenti e creare situazioni che coinvolgano e stimolino i residenti.</p> <p>Sicuramente quello che abbiamo osservato nel 2021 grazie al lavoro di prossimità, è stato l'aumento di persone senza fissa dimora, in situazioni di gravissima marginalità, a cui viene garantito l'ascolto</p>

	<p>e la vicinanza e si opera per avvicinamento ed aggancio con il Drop-in di Cremona, gestito dalla Cooperativa, che offre loro specifiche risposte.</p>
--	--

### 6.3. I SERVIZI E I BENEFICIARI DELL'AREA CARCERE

L'area carcere opera al fine di offrire servizi e opportunità rieducative alle persone in esecuzione penale o soggette ad altre misure giudiziarie.

#### 6.3.1. Brescia

A Brescia il lavoro dell'area si concentra nelle attività svolte dai due AGENTI DI RETE, dalla MEDIATRICE CULTURALE, dal CENTRO DIURNO attivato presso la Casa Circondariale di Brescia "Nerio Fischione" e dalla gestione degli APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE nella città di Brescia.

I progetti che la cooperativa di Bessimo ha attivato negli anni comprendono molte azioni, spesso svolte in partnership con altre realtà associate.

Nei due Istituti di Pena bresciani sono operativi due Agenti di Rete per 20 ore settimanali ciascuno. Entrambi svolgono compiti di supporto all'area educativa con particolare riferimento ai rapporti con l'esterno (famiglie, servizi socio sanitari, patronati, uffici anagrafe, consolati, avvocati, ecc.). Nell'IP "Nerio Fischione" l'Agente di rete si occupa delle persone con fine pena inferiore ai 18 mesi, dei nuovi giunti e delle persone con fine pena imminente. Nella CR di Verzano l'Agente di Rete viene impegnato nei colloqui ai nuovi giunti e nell'apertura delle osservazioni.

La presenza della Mediatrice Culturale nella Casa Circondariale "Nerio Fischione" è di 8 ore settimanali durante le quali ha il compito di incontrare le persone di madre lingua araba. I colloqui sono rivolti a nuovi giunti segnalati dall'area educativa, alle persone detenute nel periodo finale della loro pena e a coloro che vengono segnalati per colloqui di ascolto e supporto. La mediatrice ha anche il compito di contattare le famiglie dei detenuti anche nei paesi di origine.

Presso UEPE è operativo un Agente di rete per il supporto alle persone condannate ai Lavori di Pubblica Utilità mantenendo i contatti con gli enti ospitanti. Gli agenti di rete vengono attivati anche dalle Assistenti Sociali per le segnalazioni relative all'area lavoro e all'accoglienza abitativa temporanea.

Gli AdR sono coinvolti anche nelle attività inerenti l'area lavoro che è gestita dallo IAL Lombardia.

I Progetti finanziati e di cui la coop di Bessimo è capofila prevedono anche attività di Teatro Sociale, Gruppi sulla Genitorialità, percorsi formativi esterni ed interni al carcere, laboratori occupazionali esterni.

A partire dall'8 febbraio 2021 è stato aperto, all'interno della Casa Circondariale Nerio Fischione di Brescia, un **Centro Diurno**, dedicato a quelle persone, particolarmente fragili, che necessitano di un sostegno per affrontare la vita carceraria. Il Centro Diurno cerca di rispondere a un bisogno molto sentito nell'Istituto di Pena, organizzando uno spazio capace di portare sollievo e benessere ai detenuti con fragilità psichiche, dipendenze e situazioni di grave marginalità che non riescono, in virtù delle difficoltà di cui sono portatori, ad accedere ad altri percorsi interni. Il Centro diurno ha trovato spazio presso una stanza dell'area trattamentale appositamente arredata e attrezzata e, per i laboratori teatrale e musicale, presso il teatro della Casa Circondariale. Ogni giorno sono presenti due operatori, un coordinatore fisso e un operatore specifico a seconda dell'attività prevista.

Proseguono gli inserimenti in **Housing Sociale** di persone senza un alloggio al fine di offrire un'opportunità alternativa all'esecuzione in carcere della condanna così come prosegue l'esperienza di coordinamento unico di tutti i posti di Housing Sociale gestito dall'agente di rete. Oltre alla Cooperativa di Bessimo sono coinvolti nell'area Cooperativa Il Calabrone, la Cooperativa Contatto / Casa S. Giuseppe nel progetto Vale la Pena 3, il Vol.Ca. e ACT nel progetto di Cassa delle Ammende, mentre l'associazione FILI gestisce con fondi propri un alloggio. Tutti gli alloggi, per un totale di 33 posti letto, sono gestiti in rete.

Negli interventi interni al Carcere sono stati incontrate più di 200 persone nel corso dell'anno (numero da specificare) ma molto più alto è il numero di prestazioni erogate se si considera anche il lavoro presso UEPE e verso l'esterno.

Il Centro Diurno ha accolto, durante il 2021, 60 detenuti.

L'Housing Sociale ha ospitato 42 persone nei suoi alloggi durante l'anno.

Beneficio principale è quello di offrire attraverso interventi diversificati maggiori opportunità di rieducazione al condannato anche e soprattutto quando le risorse in possesso dello stesso sono limitate.

In particolare i benefici sono legati alla possibilità di usufruire di una misura esterna al carcere, di avere un'ospitalità educativa finalizzata ad aumentare l'autonomia del soggetto, di offrire spazi di decompressione dalle tensioni dovute all'ambiente carcerario, di usufruire di servizi di segretariato che prevedano un contatto con l'esterno e di azioni di rete finalizzate a facilitare l'ottenimento di misure esterne, recuperare documenti, ricontattare la propria famiglia ecc.

Anche un semplice colloquio di sostegno, magari in lingua madre, consente a chi sta scontando una condanna o vivendo una privazione della libertà di non sentirsi solo nell'affrontare le proprie fragilità in un contesto totalizzante come un Istituto di Pena.

### 6.3.2. Bergamo

La cooperativa di Bessimo opera, in partnership con altre realtà, all'interno della Casa Circondariale Don Fausto Resmini, partecipando con due educatori alla conduzione di gruppi educativi formativi/informativi e di confronto sui temi quali: le misure alternative alla detenzione, le sostanze e la dipendenza, le relazioni, il vivere "dentro il carcere" e il "fuori", le paure, le emozioni, strategie. Le persone vengono segnalate dagli operatori del Ser.D. interno e da quelli dell'area educativa e dall'agente di rete. L'azione si divide in cicli della durata di 3 mesi; ogni ciclo prevede 12 incontri settimanali. Prima dell'ingresso nel gruppo, gli educatori della Cooperativa di Bessimo hanno incontrato singolarmente le persone, sia per la presentazione del percorso, sia per la conoscenza, e per la raccolta dei dati come da indicazione regionale. Causa pandemia gli incontri sono iniziati a settembre e hanno visto la partecipazione di 31 persone - 23 maschi e 8 femmine.

Per i soggetti giovani in esecuzione penale esterna, sono stati organizzati degli incontri di gruppo presso una sede "neutra" al fine di creare un clima di fiducia e non di semplice controllo alla partecipazione.

La segnalazione è di competenza dell'Ass. Sociale UEPE, 8 le persone inviate, con età non superiore ai 24 anni. Il gruppo di riflessione ha lavorato sul tema delle regole, sull'individuare alternative a non reiterare il reato, sul tema del consumo di sostanze. Sono stati utilizzati strumenti quali spezzoni di film, giochi di ruolo, musica.

### 6.3.1. Cremona

La Cooperativa di Bessimo opera presso la Casa Circondariale di Cremona, tramite la presenza dell'Agente di rete e nel territorio di Cremona e Casalmaggiore, oltre che presso l'UEPE di Mantova.

121 persone sono state incontrate dall'Agente di rete, di cui 88 seguite per colloqui, ricerca di enti per svolgere i lavori di Pubblica utilità, mantenere rapporti con le realtà accoglienti.

All'interno dell'Istituto penitenziario si sono attivati due gruppi: uno rivolto a persone detenute con ruolo genitoriale, rivolte al sostegno della genitorialità, e uno rivolto a soggetti con problemi di dipendenza.

Il gruppo di supporto alla genitorialità ha coinvolto 15 persone.

Il gruppo dipendenze si realizza con la co-conduzione di un educatore del SERD di Cremona, questo ha portato nel tempo a mettere a fuoco obiettivi e strategie incentrate sulle necessità dei partecipanti e la realtà oggettiva della situazione carceraria, in particolare rispetto alle richieste di inserimento in comunità. L'attività ha coinvolto 22 persone, organizzando due/tre gruppi di lavoro data la situazione pandemica e le indicazioni da parte della direzione. Il lavoro si è concretizzato con una raccolta di racconti dei partecipanti, realizzando un libro e un video che saranno utilizzati come strumenti di confronto con gli studenti e i cittadini. Si è realizzato un incontro dal titolo "La limitazione della libertà come possibilità di incontro con se stessi", presente Padre Gigi Maccalli. Incontro che ha visto la presenza di oltre 40 persone detenute.

## 6.4. ALTRI PROGETTI

### 6.4.1. Accoglienza Notturna Chizzolini Brescia

La struttura accoglie persone (maschi maggiorenni) senza dimora offrendo accessi serali ma anche cena tutte le sere, con la presenza di educatori e volontari formati. Attivo da anni nell'ambito delle azioni rivolte all'«Emergenza Freddo», il Dormitorio Chizzolini è stato rinnovato per forma e funzioni grazie alla stretta sinergia tra la Cooperativa di Bessimo, il Comune di Brescia – Settore Servizio Sociale, Cooperativa La Rete, Cooperativa Il Calabrone e L'associazione Amici del Calabrone. Il nuovo assetto prevede che l'accoglienza notturna e sia aperta tutto l'anno. Al consolidato lavoro per rispondere alle necessità primarie di accoglienza e ristoro, si affiancano azioni di monitoraggio degli obiettivi e degli esiti educativi rivolti agli ospiti della struttura. L'obiettivo è di operare sui processi di gestione delle situazioni di grave marginalità entro cui in tanti si trovano a vivere. I posti letto disponibili sono 35: l'emergenza coronavirus ha modellato il numero massimo di letti a 3 per camera e ha introdotto l'uso dedicato di due stanze per eventuali persone con sintomi da Covid19. L'equipe educativa del progetto è composta da 3 educatori professionali (di cui uno della Cooperativa di Bessimo) e 3 custodi notturni. Nell'anno sono state accolte 180 persone con età media over 50 e si sono realizzati 18 percorsi di uscita dal circuito della grave marginalità con esito positivo, lavorando in sinergia con i servizi sociali e sanitari.

### 6.4.2. Housing First Brescia

Da luglio 2020 è attivo nella città di Brescia il progetto Housing first. Ente titolare è il Comune di Brescia che coinvolge la Cooperativa di Bessimo, La coop. la Rete, Associazione Amici del Calabrone, Associazione Dormitorio San Vincenzo e la Fondazione Opera Caritas San Martino, mettendo a disposizione appartamenti e educatori professionali e volontari. Le azioni sulle quali si basa la proposta progettuale sono essenzialmente quelle di accompagnamento e di prossimità a persone per le quali l'assegnazione della casa non può essere considerata come obiettivo finale del percorso, ma come punto di inizio di un cambiamento non sempre facile da raggiungere.

La cooperativa di Bessimo ha individuato un appartamento in Via Rose di Sotto. E' stata accolta a luglio 2020 una donna con fragilità psichica con lunga storia di vita di strada. L'approccio educativo caratterizzato da flessibilità e tolleranza ha permesso di avviare un percorso di inclusione che si è concluso positivamente con l'assegnazione della casa ALER, la continuità assistenziale socio sanitaria (CPS - Servizio sociale) a dicembre 2021.

### 6.4.3. Help Center Brescia

La cooperativa partecipa al raggruppamento temporaneo (ATI\_R.T.I.) temporaneo di imprese che coinvolge la cooperativa La Rete (ente capofila), la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone e l'Associazione Amici del Calabrone, per la gestione dell'HELP CENTER, per orientare le persone in situazione di grave marginalità, invio ai servizi di bassa soglia, gestione e inserimento delle richieste di accoglienza notturna. Nel 2021, 993 sono stati gli accessi, inserendo nelle diverse accoglienze notturne presenti nella città di Brescia 516 persone, di cui 464 maschi e 52 donne.

La cooperativa di Bessimo partecipa nella gestione del servizio Help Center con la presenza di un educatore professionale e di un referente all'interno della governance.

### 6.4.4. Progetti in area lavoro

Nel corso del 2021 la Cooperativa di Bessimo ha proseguito due progettualità sperimentali nel territorio di Bergamo e Cremona con l'obiettivo di offrire percorsi di reinserimento (per soggetti accolti in percorsi residenziali) e una presa in carico sociale/lavorativa per persone prive di qualsiasi riferimento.

**PROGETTO “Un PON-TE per il lavoro”**, ente titolare Comune di Bergamo, partner Cooperativa di Bessimo , Coop. Il Piccolo Principe, Consorzio Mestieri, Coop. Totem, Centro servizi Coesi, Enaip di Bergamo, Fondazione Opera Bonomelli, Associazione formazione professionale San Vincenzo, in rete con ASST Papa Giovanni XXIII, Caritas Diocesana, Carcere e territorio.

Destinati dell'intervento: soggetti in situazione di marginalità e/o a rischio di grave emarginazione

Il progetto prevedeva la sperimentazione di forme occupazionali alternative atte a valorizzare le competenze residue del singolo soggetto, attraverso percorsi di formazione e tirocini di inclusione attiva.

Sono state segnalate 48 persone che hanno usufruito di colloqui conoscitivi, bilancio di competenze e curriculum, Tis e Tirocini extra curriculari, formazione, alfabetizzazione, affiancamento educativo. 4 persone (tre uomini e una donna), sono stati presi in carico dalla Cooperativa di Bessimo. Non è stato possibile avviare percorsi di inclusione anche lavorativa per le persone accolte nei servizi residenziali, per le norme relative alla pandemia.

Si sono attivati due momenti di confronto con i diversi Stakeholder con l'obiettivo di confronto sui punti di forza e di criticità del progetto, considerando la tipologia dei fruitori (persone con situazione familiare compromessa, bassa scolarità, età medio alta, da oltre due anni disoccupati, problematiche psichiatriche e situazioni di marginalità) .

**PROGETTO “Capability”**. Ente titolare Comune di Cremona, partner Cooperativa di Bessimo, Azienda Sociale cremonese, Mestieri Lombardia, Sol.Co Cremona, CR.Forma. Cooperativa Cospes.

Destinatari: soggetti in età compresa tra i 16 e 35 anni, anche in uscita da percorsi terapeutici. Azioni

- sportelli diffusi sul territorio con l'obiettivo di informare e raccogliere eventuali segnalazioni;
- Sperimentazione di attività laboratoriali di mestiere rivolti a soggetti inferiori ai 18 anni;
- Corsi di formazione professionalizzante;
- Tirocini di inclusione attiva.

Il progetto si è concretizzato prevalentemente nella presa in carico di ragazzi giovani, età media 18 anni anche con fragilità psichica, non in carico ai servizi specialistici, che necessitano di percorsi non strutturati, flessibili considerando la situazione di fragilità e della giovane età. Attivando non solo tirocini, ma anche attività laboratoriali. E' emersa la difficoltà di rispondere alle necessità di persone in situazione di marginalità anche con problemi di dipendenza, 5 sono state le segnalazioni di competenza della cooperativa di Bessimo (segnalazione da parte del Drop.in e una segnalazione SERT) ma che non hanno avuto nessun esito. Non è stato possibile avviare percorsi di inclusione anche lavorativa per le persone accolte nei servizi residenziali per le norme relative alla pandemia Covid

## 6.5. AREA PROGETTAZIONE SOCIALE

Da Gennaio a Dicembre 2021 il Responsabile della Progettazione Sociale ha lavorato e/o collaborato alla stesura di 15 Progetti:

- 11 come Ente Capofila
- 4 come Ente Partner

Di questi:

- 9 Progetti sono stati Finanziati
- 4 Progetti non finanziati
- 2 Progetto in attesa di Valutazione

Suddivisione dei Progetti per Aree di Intervento

- 2 Progetti fanno riferimento all'Area Riduzione del Danno
- 7 Progetti fanno riferimento all'Area Inclusione
- 4 Progetti fanno riferimento all'Area Carcere
- 1 Progetto fa riferimento all'Area dei Servizi Residenziali
- 1 Progetto fa riferimento alla Comunicazione con il Territorio

Suddivisione dei Progetti per Aree Territoriali

- 7 dei progetti sopra citati prevedono azioni sul territorio di Brescia e Provincia
- 3 sul territorio di Bergamo e provincia
- 4 sul territorio di Cremona
- 1 sul territorio della Valle Camonica

Si conferma la buona collaborazione tra il servizio progettazione e le varie Aree della Cooperativa che, a seconda del progetto, vengono coinvolte per trasformare un'analisi dei contesti e dei bisogni in obiettivi ed azioni progettuali coerenti con le finalità dei Bandi.

E' necessario intensificare il dialogo con i referenti interni alla Cooperativa grazie ai quali è stato e sarà possibile sviluppare idee progettuali con un apporto più vario in termini di competenze, informazioni, aggancio con reti e partners esterni. Ringrazio a questo proposito tutte le figure della Cooperativa che hanno collaborato con l'Ufficio Progettazione Sociale alla realizzazione di progetti che in buona misura hanno ricevuto approvazione e finanziamento.

### 6.1. AREA COMUNICAZIONE e FUND RAISING

Accanto alle attività ordinarie di «manutenzione» dei canali web (sito e social) con la pubblicazione dei contenuti ricevuti da tutti i servizi, dei documenti normativi e necessari (carte dei servizi, trasparenza ecc.), abbiamo ideato e lavorato su tante e diverse idee, progetti e attività:

- campagne specifiche tra cui «1AnnoDiCoronavirus» nella quale abbiamo chiesto ai colleghi di raccontarci il loro primo anno di pandemia in parole chiave,
- aperto le porte delle comunità inaugurando la serie, i «Video tour delle comunità» per accompagnare il nostro pubblico a vedere e conoscere cosa facciamo ogni giorno nella nostra rete di servizi residenziali.
- la campagna «No Overdose! #TiSosteniamo» per il compleanno della cooperativa che cade a pochi giorni dalla giornata internazionale di sensibilizzazione sull'overdose coinvolgendo tutti i colleghi per sintetizzare frasi e concetti utili a raccontare tutte le nostre aree e le nostre competenze insieme ai volti dei tanti che lavorano nel dietro le quinte ma che sono elementi fondamentali per il lavoro della cooperativa (la contabilità, l'amministrazione ecc.).

- La campagna del 5x1000 che abbiamo realizzato in modo diverso rispetto al passato con una serie di video-interviste agli operatori del progetto, a tanti e diversi approfondimenti e alla prima diretta streaming della storia della Cooperativa di Bessimo. Abbiamo raccontato la nostra esigenza e la nostra richiesta riuscendo a raggiungere più di 14.390 persone solo sui social (nel prossimo periodo saranno pubblicate le cifre raccolte dall’Agenzia delle Entrate).
- Abbiamo proseguito le attività di collaborazione con l’Area Prevenzione con azioni di consulenza per il profilo Instagram «StaySafe\_coopbessimo» confrontandoci e scambiandoci pareri, opinioni e possibili strategie per formare le operatrici addette alla gestione dei contenuti del profilo.
- Abbiamo avuto il grande onore e il piacere di lavorare alla redazione del libro «Don Redento Tignonsini – Innovatore sociale» edito da LiberEdizioni e voluto e promosso da Confcooperative Brescia. Un lavoro intenso che ci ha chiesto mesi di impegno per la progettazione della struttura del volume e per la raccolta dei contenuti tramite interviste (poi elaborate e trasformate in capitoli) ad alcuni colleghi rappresentativi della cooperativa di oggi e ieri (Palmina Ghirardelli, Francesco Zanola, Guido Bertelli, Cosetta Lazzari). Il volume è stato presentato nella Sala Libretti del Giornale di Brescia e, nei primi mesi del 2022, è stato accolto in conto vendita in diverse librerie della città e della Valle Camonica andando subito esaurito in quasi tutte (con le donazioni online e in busta ha superato, ad ora, le 500 copie richieste).
- Da citare ancora l’evento per la ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Don Redento, la promozione della possibilità di svolgere il Servizio Civile in cooperativa, la comunicazione della partecipazione alla VI Conferenza Nazionale sulle dipendenze di Genova, l’inaugurazione delle rinnovate comunità di Rogno e Cividate Camuno e l’acquisizione della Comunità di Bessimo, il servizio speciale sul Giornale di Brescia per il Servizio «Fantasina: regina di cuori», le attività con l’Area Carcere / Messa alla prova per l’implementazione dei contenuti dedicati, l’organizzazione dell’assemblea del bilancio e molto altro.

#### 6.1.1. Donazioni e 5x1000

Le donazioni in denaro raccolte nel 2021 ammontano a € 32.724,90.

Le donazioni di beni sono state variegatae (doni alle comunità o alle varie sedi, tutti sotto l’importo dei beni ammortizzabili, offerte di partecipazione a corsi, ecc.). Tra le donazioni di beni è importante sottolineare che, dal luglio 2021 è partita un’importante collaborazione con il Banco Farmaceutico, che ha consentito di ricevere 4.904 farmaci, distribuiti all’interno dei servizi della Cooperativa, a favore degli utenti.

L’importo del 5 x 1000 introitato nel 2021, relativo alla raccolta del 2020, è di € 8.271,66, lo stesso importo è stato utilizzato a favore del progetto “Fatti un tetto!”

#### 6.2. **FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La Cooperativa di Bessimo ONLUS si colloca nella rete dei servizi per le dipendenze della Regione Lombardia, insieme ad altri servizi che rispondono ai bisogni di quelle fasce di popolazione (sia giovanile o adulta) che presentano disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, attraverso un’articolata offerta di prestazioni erogate da strutture sia pubbliche che private.

La rete dei servizi regionale per le dipendenze è composta:

- dagli ambulatori pubblici (SERT – Servizi per le Tossicodipendenze) e privati accreditati (SMI - Servizi Multidisciplinari Integrati) dove vengono fornite prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione in relazione ai disturbi da uso di sostanze e alle dipendenze comportamentali. Questi ambulatori erogano inoltre prestazioni all’interno degli Istituti Penitenziari.

La Cooperativa di Bessimo ONLUS gestisce in forma consortile lo SMI di Concesio (BS).

- dai Servizi residenziali (comunità) che forniscono trattamenti in regime residenziale e si articolano in diverse tipologie a seconda del bisogno prevalente. L'accesso a tali servizi necessita di una certificazione rilasciata da un servizio ambulatoriale (SerT o SMI) e il trattamento è gratuito. La Cooperativa di Bessimo ONLUS ha una rete di 16 servizi residenziali accreditati al sistema socio sanitario regionale sui territori di quattro ATS.
- dai Servizi semi residenziali che forniscono trattamenti riabilitativi e risocializzanti durante alcune ore della giornata. La Cooperativa di Bessimo ONLUS gestisce servizi di drop in nelle città di Bergamo, Brescia, Crema, Cremona e Mantova.
- dai progetti di Riduzione del Danno (RdD) e Limitazione del Rischio (LdR), che hanno tra i loro obiettivi quello di favorire un aggancio precoce ed offrire prestazioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone che sono coinvolte nell'uso di sostanze legali ed illegali e che vivono in situazioni di grave marginalità, attraverso strategie ed interventi di riduzione del danno e del rischio. La Cooperativa di Bessimo ONLUS gestisce interventi di questo tipo sui territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.

La nostra utenza proviene per la maggior parte dalle province di Brescia, Bergamo, Milano e Cremona. Nel corso del 2021 la Cooperativa ha collaborato con più di 100 servizi per le dipendenze lombardi (di cui 11 NOA), ed altri servizi per le dipendenze di Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino e Alto Adige.

I servizi residenziali devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa regionale in relazione agli aspetti strutturali, funzionali e di appropriatezza e sono soggetti a vigilanza da parte di appositi servizi delle ATS.

L'entrata proveniente dalle rette giornaliere degli utenti nelle comunità si distingue in:

- rette di utenti lombardi con un budget fissato annualmente e assegnato dalla regione alle ATS, che lo suddividono per ogni comunità terapeutica presente sul loro territorio. I budget, il loro aumento o diminuzione in base a eventuali iper o ipo produzioni, le eventuali compensazioni tra unità di offerta diverse nella medesima ATS, vengono normati annualmente dalle Regole di Sistema emanate con una specifica DGR da Regione Lombardia. La Cooperativa di Bessimo si configura come Ente Unico, disponendo quindi di un budget unico per ogni ATS.
- rette di utenti extra lombardi (il cui valore è lo stesso delle rette per gli utenti lombardi), derivanti dalla presenza di utenti non residenti in Lombardia. I ricavi derivanti da tali rette non hanno un limite fissato (come nel caso dei budget lombardi) e sono a carico dei servizi dipendenze invianti;
- rette di minori non tossicodipendenti inseriti nella comunità educativa di Casa Mika e/o nelle comunità specialistiche per nuclei familiari, che sono a carico dei comuni o delle aziende sociali consorziate (non delle ATS). Tali rette, definite annualmente dalla Cooperativa, non hanno un limite fissato, ma dipendono dal numero di ingressi e dai giorni di presenza;
- rette per sperimentazione di servizi residenziali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico disposte dal D.G.R. Lombardia XI/585 del 2018.

La Cooperativa nella sua presenza sul territorio mantiene da sempre rapporti con gruppi di volontariato organizzato e con singoli volontari, sia per il supporto e l'animazione alle comunità terapeutiche, sia per la realizzazione di interventi di prevenzione. L'Associazione "Casello 11" raggruppa quanti collaborano a titolo volontario con le attività educative delle nostre comunità.

La Cooperativa, attraverso un apposito staff che si occupa di prevenzione e limitazione dei rischi, propone sul territorio interventi diversificati di promozione dell'agio, di informazione e sensibilizzazione su disagio giovanile e tossicodipendenza, rivolti a genitori, scuole, parrocchie, comuni e associazioni.

La Cooperativa ha attivato dal 2012 interventi strutturati con diversi istituti penitenziari ed attività specifiche rivolte a detenuti ed ex detenuti dentro e fuori dal carcere (servizi di housing sociale e centri diurni interni al carcere).

Nella tabella seguente sono indicati i fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della Cooperativa di Bessimo sotto riportati nel dettaglio, con le relative aree e le date di aggiornamento. Sono evidenziati in rosso quelli ritenuti molto rilevanti, in arancione i mediamente rilevanti, in verde quelli poco rilevanti.

N°	RISCHIO	AREA	ULTIMO AGGIORNAMENTO
1	Presenza di utenti in comunità	Servizi socio sanitari	Feb 2021
2	Progetti temporanei realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati	Inclusione Sociale Sviluppo	Feb 2021
3	Lavorazioni realizzate dei laboratori ergo terapeutici delle nostre comunità	Servizi socio sanitari	Feb 2021
4	Reperimento e costo del personale	Risorse Umane	Feb 2021
5	Altri costi	Amministrazione	Feb 2021
6	Costo di avviamento di nuovi servizi	Sviluppo	//
7	Rischio di perdita dei dati della cartella elettronica e del server	Sistema Informativo	Feb 2021
8	Rischio di non rispettare gli standard funzionali regionali con le ore qualificate	Risorse Umane	//
9	Rischio di scarso numero di inserimenti di minori nella comunità educativa	Servizi socio sanitari	Feb 2021
10	Rischio di diffusione non autorizzata dei dati relativi agli utenti	Sistema Informativo	Feb 2021
11	Rischio di mancata manutenzione di impianti o attrezzature	Locali e automezzi	//
12	Rischio di mancanza di informazioni sulle emergenze	Locali e automezzi	//
13	Rischio di presenza della legionella nelle strutture residenziali	Locali e automezzi	//
14	Rischio di infezioni in comunità	Locali e automezzi	Feb 2021
15	Rischio di impropria gestione degli alimenti	Magazzino	//
16	Rischio di impropria gestione dei farmaci	Magazzino	//
17	Rischio legato alla sperimentazione di un servizio residenziale specifico per giocatori patologici	Sviluppo	Feb 2021
//	Rischio di mancato finanziamento di servizi / progetti / attività di Riduzione del Danno / del Rischio, Prevenzione, carcere, housing	Accorpato a quello dei progetti temporanei realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati.	Feb 2021
18	Rischio legato al Fondo Sanitario Regionale	Fattori Esterni	Feb 2021
19	Rischio legato alla revisione del Sistema delle Dipendenze Regionale	Fattori Esterni	Feb 2021
20	Rischio correlato alla crisi di impresa e dell'insolvenza	Amministrazione	//

Per ogni Rischio, in Cooperativa viene analizzato e discusso un documento contenente una serie di azioni e di indicatori di esito.

## **7. LE SEDI E GLI IMMOBILI: MANTENERE, RIQUALIFICARE, INNOVARE**

Nel corso del 2021 i principali interventi sugli immobili sono i seguenti:

- Adro: Rifacimento della vetrata della camera che si affaccia sull'ingresso.
- Civate Camuno: Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della sede, tali lavori hanno realizzato miglior organizzazione degli spazi a disposizione e il rifacimento degli impianti idro-termo-sanitario ed elettrico. L'intervento ha permesso inoltre di mettere a disposizione di ogni nucleo familiare un servizio igienico in uso esclusivo e ha dotato la sede di nuovi arredi, è stato realizzato anche un appartamento per l'housing sociale. Resta da terminare la risistemazione degli spazi esterni (in particolare la strada di accesso) che verranno realizzati entro l'estate del 2022.
- Manerbio: Si sono conclusi i lavori per la realizzazione di un appartamento per housing sociale e un monolocale a disposizione della comunità, nonché il rifacimento di una porzione di tetto.

Per alcune manutenzioni ordinarie (tinteggiature – piccoli lavori edili e idraulici - sfalcio erba) si è valorizzato il contributo di volontari e di alcuni ospiti

## **8. SICUREZZA E PRIVACY**

Nel corso dell'anno sul fronte della sicurezza sono state realizzate le seguenti attività, sulla base del decreto legislativo n°81 del 9 aprile 2008:

- sono stati organizzati i corsi per la formazione generale, specifica e per preposti, svolti dall'RSPP interno, e quelli di antincendio e primo soccorso con ente esterno abilitato; i corsi si sono svolti presso le comunità di Cremona e Bessimo proseguendo con la modalità di valorizzare gli spazi e le risorse interne che permette di contenere in maniera sostanziale i costi dei pasti e degli ambienti e far conoscere ai nuovi operatori e tirocinanti le altre sedi della cooperativa; a causa del protrarsi della situazione pandemica è stato mantenuto per quanto possibile l'utilizzo di formazione online mentre alcuni corsi si sono dovuti rinviare.
- corsi e seminari di aggiornamento periodico per RSPP e RLS;
- corsi di formazione e aggiornamento per i carrellisti;
- formazione degli utenti alle lavorazioni presso le sedi e all'utilizzo dei DPI e gestione degli infortuni mediante relativa procedura,
- prosecuzione della verifica della presenza della documentazione e appropriatezza della documentazione tecnica presso le sedi;
- servizio di manutenzione periodica dei carrelli elevatori con affidamento a ditta esterna;
- servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi mediante ditta esterna;
- realizzata la riunione annuale della sicurezza, che ha coinvolto il Presidente, il Direttore Esecutivo, il RSPP, il RLS, il consulente della FARCO e il Medico del lavoro;
- manutenzione periodica degli estintori e aggiornamento dei registri per i controlli antincendio;
- prove evacuazione in tutte le sedi incluse le istruzioni al personale e agli utenti;
- realizzazione delle manutenzioni sulle caldaie e sulle centrali termiche;
- applicazione del protocollo Legionella con interventi calibrati per le singole sedi, controllo annuale della legionella in tutte le sedi e analisi delle acque nelle sedi in cui sono presenti pozzi;
- interventi di derattizzazione e deblattizzazione periodica presso tutte le sedi;
- verifica degli impianti di messa a terra nelle sedi secondo la programmazione;
- aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione di alcune sedi;
- aggiornamento dei DVR di alcune sedi;
- consegna del Manuale di Primo Ingresso per la Sicurezza dei Lavoratori ai nuovi assunti;
- verifica delle lavorazioni presso i laboratori delle comunità;
- acquisto dei dispositivi antinfortunistici dove necessario;
- sostituzione o integrazione delle cassette di pronto soccorso delle sedi;

- verifica del modulo di autocontrollo periodico del contenuto della cassetta di pronto soccorso (M0707-4 del Sistema Qualità)
- verifica semestrale degli infortuni; nel 2021 si è verificato un infortunio (a un operatore in itinere)
- sopralluogo del medico del lavoro nelle sedi per la verifica degli ambienti di lavoro;
- visite mediche e analisi di laboratorio al personale presso le sedi o ambulatorio esterno da parte del medico del lavoro; per i nuovi lavoratori, per quelli previsti dalla cadenza periodica, per i rientri da lunga malattia e su richiesta dei dipendenti
- accertamenti sanitari sull'assenza di stupefacenti per gli utilizzatori dei carrelli elevatori;

La Cooperativa Sociale di Bessimo assolve le disposizioni in materia di tutela dei dati personali attenendosi a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, al 24 maggio 2018, dal Regolamento UE 2016/679, o GDPR.

In base all'art. 37, par. 7 del regolamento UE/2016/679 del RGDP in data 21 maggio 2018 è stata inviata comunicazione dei dati di contatto del responsabile della protezione dei dati al Garante per la Protezione dei Dati Personali. La Cooperativa ha nominato un DPO, il dott. Gianfausto Vincenzi.

## 9. VALUTAZIONE DI IMPATTO E QUALITA'

Valutare l'impatto per la Cooperativa significa cercare di misurare il cambiamento generato verso i nostri stakeholder. Quale cambiamento è stato generato per gli utenti che hanno frequentato o incontrato i nostri servizi? Per i loro familiari? Quale cambiamento generiamo nel territorio? Come sarebbe il territorio senza la Cooperativa di Bessimo, quali risposte darebbe al tema delle dipendenze?

Per una valutazione di impatto sul 2021, oltre a quanto già ampiamente descritto servizio per servizio, progetto per progetto, ci si affida soprattutto alle analisi ed attività svolte tramite il sistema qualità, sia nel valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti, sia mettendosi in ascolto dei pareri degli stakeholder principali. I questionari utilizzati e di seguito presentati sono costruiti con valutazioni da 1 a 6 attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo.

Si tratta ovviamente di una valutazione di impatto che considera gli output dei processi attuati, che necessita di implementazione per il futuro con attenzione ai cambiamenti di medio-periodo che, tramite il lavoro dei nostri servizi, si generano nei beneficiari.

Si legga dunque il proseguo del testo secondo quest'ottica di analisi.

### 9.1. INDICATORI DI RISULTATO

Scopo della Cooperativa di Bessimo è la "progettazione ed erogazione di interventi socio educativi e l'erogazione di assistenza socio sanitaria di recupero della tossicodipendenza in regime residenziale e la progettazione ed erogazione di interventi socio educativi rivolti a minori e madri in difficoltà in comunità educativa e nell'alloggio per l'autonomia."

Sulla base dei risultati delle performances del Sistema Qualità relativi alle 14 comunità terapeutiche ed alla comunità educativa possiamo considerare che sono stati raggiunti e superati tutti i seguenti 7 indicatori:

1. i programmi conclusi sono stati superiori all'obiettivo stabilito per 9 comunità terapeutiche su 14. Nell'intera Cooperativa di Bessimo sono stati portati a termine il 62% dei percorsi in relazione agli utenti usciti nel 2021 (lo scorso anno erano il 64%);
2. gli allontanamenti di utenti decisi dagli staff si sono mantenuti nel limite stabilito del 15% in relazione agli utenti usciti per 12 comunità terapeutiche e per il servizio di Bassa Intensità, allontanando dallo 0 al 8,7% degli utenti usciti nell'anno, mentre 2 comunità hanno allontanato il 16,7% e il 18,6% degli utenti usciti nell'anno. Il tasso di allontanamenti dell'intera Cooperativa di Bessimo è stato del 6,1%, leggermente superiore a quello del 2020 che era stato del 5,7%;
3. il turn over degli operatori è stato contenuto entro il limite stabilito del 40% degli operatori in pianta organica in 13 comunità (inclusa quella educativa di Malonno), mentre 2 comunità e il servizio di

Bassa Intensità hanno registrato un turn over dal 50% al 75%. Il tasso di turn over dell'intera Cooperativa di Bessimo nel 2021 è stato del 26%, superiore a quello del 2020 del 23%, ma inferiore alla media del 32% degli ultimi 22 anni;

4. la gestione delle casse delle comunità terapeutiche non ha registrato alcuna non conformità su 18 sedi, includendo anche i servizi di inclusione sociale, con una soglia di errore sulla Cooperativa di Bessimo dello 0% a fronte della tolleranza del 9% stabilita. Lo scorso anno gli errori erano stati pari al 3%;
5. il fatturato dei laboratori interni per l'attività ergoterapica nel 2021 ha superato l'obiettivo indicato, raggiungendo il 110,6%, (tutte le comunità con attività ergoterapica interna hanno raggiunto l'obiettivo stabilito). Nel 2020 l'obiettivo non era stato raggiunto, attestandosi al 90,1%.
6. le 286 relazioni di dimissione dei percorsi degli utenti sono state stese entro un mese dall'uscita dell'utente dalla comunità terapeutica per la quasi totalità, con un margine di ritardo entro i 30 giorni previsti del 2%, rispetto al limite di tolleranza stabilito nel 15%. Lo scorso anno le percentuali di ritardo erano del 6%.
7. le ore di formazione realizzate sono state mediamente 31,6 per ogni staff, superiori alle 20 ore minime richieste.

Sulla base del report riassuntivo le comunità più performanti nel 2021 sono risultate nell'ordine Adro e Manerbio (con 18 punti), seguita da Bessimo (con 17 punti).

Di seguito la tabella con i migliori risultati sulle performances degli ultimi cinque anni.

PUNTEGGI	2021	2020	2019	2018	2017
Bessimo	17	14	16	17	19
Capo di Ponte	//	13	17	17	20
Manerbio	18	15	17	15	//
Adro	18	//	//	//	20
Pudiano	//	//	16	16	//
Rogno	//	//	//	//	18

## 9.2. LA VOCE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Nell'analisi sono state coinvolte 206 persone.

**La sezione "Servizi assistenziali offerti" è risultata buona**, ritenendo in particolare tra buone e ottime il Servizio Accoglienza, le capacità e competenze dell'operatore, l'attenzione alla salute e alle problematiche legali.

Sono risultati buoni il servizio educativo, quello psicologico, l'utilità di riunioni e colloqui e il sostegno durante la disintossicazione.

**La sezione "Vita comunitaria" è risultata soddisfacente**, ritenendo in particolare tra buono e ottimo il servizio mensa; buoni l'ambiente e il grado di coinvolgimento nelle attività della comunità; tra soddisfacente e buono l'organizzazione della giornata e le attività di tempo libero; soddisfacenti le attività ergoterapiche e l'organizzazione dei rapporti con i familiari (che riporta un ottimo nella moda).

**La valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è stata buona** con un valore di 4,81 (nel 2020 era stata di 4,73), con 20 insufficienze complessive, 48 voti sufficiente, 78 buono e 56 ottimo.

**Il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è buono**, con un valore di 4,61 (nel 2020 era stato soddisfacente con 4,56).

Nel complesso della rete delle quattordici comunità terapeutiche della Cooperativa di Bessimo **nessuna voce ha ottenuto avuto un giudizio insufficiente** da parte della maggioranza degli utenti presenti in ogni struttura e nessuna delle comunità terapeutiche ha ottenuto una valutazione complessivamente insufficiente. Lo stesso vale per i servizi di Bassa Intensità di Bessimo di Darfo e per il servizio "Fantasina: Regina di cuori" di Cellatica.

La valutazione più alta (buono con 5,39) è quella della comunità Manerbio (BS).

### 9.3. LA VOCE DEGLI STAFF

Hanno partecipato all'indagine 100 figure preposte all'intervento educativo nei servizi socio sanitari.

L'analisi chiede di valutare:

- L'organizzazione del lavoro (SODDISFACENTE) ritenendo buona la distribuzione dei carichi di lavoro, tra soddisfacente e buono il sistema di turnazione, la permanenza notturna in comunità, la presenza nel fine settimana e nella fascia serale e la gestione delle emergenze per l'assenza di più colleghi.
- Lo staff e supporti all'intervento (BUONA), ritenendo buone la comunicazione e la supervisione allo staff.
- Le capacità e competenze del responsabile (BUONA), ritenendo tra buono e ottimo l'ascolto degli operatori, il coinvolgimento dello staff verso obiettivi comuni, la conoscenza dell'organizzazione e delle linee guida della Cooperativa di Bessimo e le competenze relative all'intervento educativo. Buoni il coordinamento dello staff, l'innovazione e la capacità di leggere i bisogni e proporre interventi adeguati.
- L'organizzazione della Cooperativa (SODDISFACENTE), ritenendo buone la collaborazione con la propria sede dell'area amministrativa, delle risorse umane, dei servizi socio sanitari, dell'area Comunicazione e Fundraising, la conoscenza e l'utilità di Mansionario e Sistema Qualità. Tra soddisfacenti e buone la collaborazione da parte del Servizio Accoglienza e del coordinatore manutenzioni e RSPP. Satisfacenti la partecipazione alle scelte della Cooperativa, la formazione ricevuta, la conoscenza degli organismi e dell'organizzazione, la conoscenza delle altre nostre comunità e servizi, le informazioni raccolte dallo stesso servizio prima dell'inserimento dell'utente e la collaborazione delle altre comunità con la propria sede. Insufficiente la retribuzione.
- L'intervento educativo (BUONO), ritenendo in particolare tra buona e ottima l'attenzione agli utenti mentre sono considerati buoni il servizio educativo, l'ambiente della comunità ed il servizio mensa.

La valutazione complessiva espressa direttamente dagli operatori è stata buona, mentre il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è buono.

Solo la voce relativa alla retribuzione è stata considerata completamente insufficiente dalla maggioranza degli operatori (58 insufficienze a fronte di 38 sufficienze).

Ogni staff ha potuto entrare nel merito dei risultati emersi durante la verifica annuale del proprio servizio con il Resp. dei Servizi Socio Sanitari, dato che tale verifica viene programmata due mesi dopo la somministrazione del questionario.

Analizzando le singole comunità, la valutazione soggettiva degli staff oggetto dell'indagine rispetto al proprio lavoro è stata ottima per una comunità, buona per 12 comunità, soddisfacente per 3 comunità e insufficiente per una comunità.

La media relativa alle soddisfazioni sulle singole voci è stata buona per 13 comunità, soddisfacente per 3 comunità, con un solo staff mediamente insoddisfatto del proprio lavoro.

Solo 6 operatori su 90 (il 7% come nel 2020) si sono dichiarati insoddisfatti del proprio lavoro. Nel 2019 gli insoddisfatti erano il 5%.

Tutti i dati sono stati inoltrati al Resp. Servizi Socio Sanitari ed al Direttore Esecutivo per la valutazione degli stessi con i singoli staff.

### 9.4. IL SISTEMA QUALITÀ

La Cooperativa di Bessimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità da parte di SGS ITALIA, in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2000 settore EA 38F (assistenza sociale) il 26.03.08, ed è stata ricertificata in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2008 il 06.03.09 ed in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2015 il 16.04.18.

SGS Italia è accreditata da ACCREDIA, ente di normazione indipendente che certifica gli enti certificatori rilasciando l'abilitazione con valore internazionale su ogni singolo settore.

La Certificazione di Qualità n°IT08/0307, è relativa ai servizi erogati da tutte le comunità terapeutiche ed educativa.

E' possibile certificare le nuove comunità o servizi solo dopo tre mesi in cui sono a regime.

La Cooperativa di Bessimo ha inoltre inserito nel sistema di Qualità senza però richiederne la certificazione il Servizio Accoglienza, l'area amministrativa, il Fund Raising, l'area della Comunicazione, i servizi residenziali a bassa intensità, l'area dell'inclusione sociale, che include il Servizio Prevenzione, i servizi di riduzione del danno, la riduzione dei rischi e l'inclusione sociale in Valcamonica.

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- la costante soddisfazione dell'utente, del servizio inviante e degli operatori
- l'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzativa.

Come attestato in sede di Riesame della Direzione, nel corso del 2021 sono state chiuse 64 Non Conformità, relative alle comunità e servizi inseriti nel Sistema Qualità.

Nel corso del 2021 sono pervenuti 2 reclami da parte di utenti o loro familiari, entrambi gestiti.

Sono state gestite e riportate nell'elenco delle Non Conformità nel 2021 n°5 segnalazioni interne relative a disservizi, di cui 1 ancora aperta a fine anno.

Sono stati inoltre realizzati complessivamente 22 audit presso le comunità ed i servizi nel Sistema Qualità. Le comunità sono state verificate almeno una volta nel corso dell'anno relativamente a 64 aspetti organizzativi e gestionali.

Va osservato che la valutazione media delle 15 comunità certificate (inclusa quella educativa di Malonno), e del Servizio Accoglienza, dei Servizi Inclusione di Bergamo, Cremona e Crema e del Servizio Prevenzione è più che buona (93,4 punti su 100), con 12 sedi sopra la media (da 95 a 100/100), 2 sedi nella media con 94/100, 6 sedi di poco sotto la media (da 89 a 93/100) e 1 servizio in situazione più critica (con 74/100).

Il Resp. Assicurazione Qualità è stato a sua volta verificato su 53 attività dai due auditor interni nel febbraio 2021.

Il sistema di verifiche periodiche delle comunità terapeutiche e dei servizi, realizzate nel 2021 dal Responsabile dell'Area Servizi Socio Sanitari o dalla Responsabile dell'Area Inclusione Sociale, permette inoltre la definizione di obiettivi periodici per lo sviluppo della politica della Qualità nelle singole sedi. Nel 2021 era in corso un Piano di Miglioramento sulla comunità di Cremona.

## 10. ATTUALITA' E FUTURO

### 10.1. LA VI CONFERENZA NAZIONALE SULLE DIPENDENZE "OLTRE LE FRAGILITA'"

Il 27 e 28 novembre a Genova si è tenuta la **VI Conferenza Nazionale sulle Dipendenze** con il titolo «*Oltre la fragilità*». Abbiamo partecipato e poi ci siamo presi qualche giorno per sedimentare ed elaborare l'esperienza in tutte le sue forme. Si tratta di un evento importante per l'intero sistema dei servizi per le dipendenze, che ha caratterizzato, oltre alla partecipazione, anche le riflessioni che hanno attraversato il 2021.

Nel concreto della Conferenza, la Cooperativa di Bessimo ONLUS ha preso parte e ha partecipato attivamente:

- con l'**intervento del Direttore Esecutivo della cooperativa, Dott.ssa Elisa Chiaf**, a uno dei tavoli dell'evento, chiamata a presentare i risultati delle sue ricerche **sul tema dell'inserimento lavorativo integrato con aspetti riconducibili alla riabilitazione ergoterapica applicato alle comunità** e il suo intervento è stato molto apprezzato.
- al «**Fuori conferenza**» del 26 novembre **organizzato dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), ITARD (Rete Italiana Riduzione del Danno), Forum Droghe ed altre sigle** e imperniato su temi quali la **depenalizzazione, la decriminalizzazione, la legalizzazione e la regolazione sociale del consumo di droghe**
- con gli **operatori della Riduzione del Danno e della Limitazione dei Rischi** di Brescia, Bergamo, Cremona, Crema e Mantova che, insieme a colleghi di altri enti provenienti da tutta Italia, che hanno potuto portare all'attenzione dei presenti - **tra cui la Ministra Fabiana Dadone** che si è fermata per parlare e per approfondire quanto proposto - e raccontare l'impegno da loro profuso all'interno del lavoro dei servizi di inclusione attraverso materiali informativi e di sensibilizzazione.

*«L'evento – si legge nella nota degli organizzatori – nasce per offrire al Parlamento tutti gli strumenti e le informazioni necessarie per cambiare la vigente legislazione antidroga (art. 1, D.P.R. 309/1990) e per adottare il nuovo piano d'azione italiano sulle dipendenze. Evento voluto fortemente dalla Ministra per le Politiche Giovanili Fabiana Dadone che non si riproponeva da oltre 12 anni».*

L'approfondimento dei temi si è sviluppato a partire dalla scorsa estate all'interno di svariati tavoli tecnici, progettati e gestiti da ricercatori del CNR e partecipati da specifici referenti CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) che a loro volta si sono parallelamente confrontati con gli enti aderenti al CNCA stesso.

I documenti ufficiali licenziati alla Conferenza contengono, oltre che i diversi argomenti e temi trattati, anche una loro singola e specifica pesatura in termini di concreta fattibilità e di consenso ricevuto all'interno del tavolo stesso. Sono emersi temi estremamente significativi e in alcuni casi divisivi, intorno ai quali perlopiù si è coagulato un forte consenso da parte degli addetti ai lavori.

*«I problemi reali in questo Paese – ha affermato il Ministro Dadone – tendono ad essere accantonati e troppi incompetenti hanno preferito facili slogan allo sforzo di trovare soluzioni a sfide rilevanti per la quotidianità degli italiani. Da alcuni mesi abbiamo raccolto elementi grazie a fitti incontri con i rappresentanti delle Istituzioni, della società civile e del privato sociale. Negli anni ci siamo abituati a facile propaganda su temi delicati a scapito dei numerosi appelli e sollecitazioni pervenute dai cittadini italiani e dal Parlamento, è doveroso accogliere il dialogo, il confronto, la statistica e la scienza. È in questo spirito che auspico il confronto sull'annoso problema delle dipendenze, della criminalità, e delle sofferenze quotidiane che molti sono costretti a vivere in Italia».*

Viene riportato il commento del Presidente, inoltrato a tutti i soci e lavoratori della Cooperativa.

Personalmente ho apprezzato questa occasione di confronto di cui si sentiva una grande mancanza da moltissimi anni, ho apprezzato il metodo attraverso il quale si è lavorato e ho apprezzato e condiviso molti contenuti emersi quali in particolare:

- Revisione TU 309/90 in senso meno repressivo sui comportamenti di consumo;

- Depenalizzazione di alcuni reati al fine di ridurre, per chi si trovi in stato di dipendenza, l'accesso al carcere che, essendo un contesto chiaramente non riabilitativo ed educativo, porta ad aggiungere allo stigma del tossico lo stigma del delinquente;
- Lotta allo stigma mettendo in atto grammatiche e politiche per evitare di criminalizzare o sanitarizzare indistintamente le diverse biografie dei consumatori, abusatori o dipendenti da sostanze;
- Applicazione dei LEA RDD (Riduzione Del Danno) e LDR (Limitazione dei Rischi) su tutto il territorio nazionale;
- Formazione Universitaria sui contenuti della Clinica delle Dipendenze;
- Maggior omogeneità tra regioni sui criteri e sistemi di prevenzione cura reinserimento anche in termini di risorse dedicate e criteri di accreditamento;
- Utilizzo di strategie di intervento validate e rispettose dei diritti umani;
- Ruolo maggiormente attivo dei fruitori dei nostri servizi.

«L'impegno della Ministra Dadone è stato quello di far sì che i contenuti emersi diventino argomenti sui quali lavorare con il governo centrale e con le Regioni nei prossimi tre anni. Vedremo se tale impegno porterà a dei risultati e soprattutto se il consenso emerso dai tecnici oggi, troverà analogo consenso politico e decisionale.

Due le bussole principali a indicare le direzioni da seguire. Da un lato la necessità di basare le scelte di prevenzione le scelte terapeutiche e riabilitative su elementi di oggettiva osservazione dei fenomeni attraverso i dati, per progettare di conseguenza gli interventi basati sulle evidenze e per le quali ci sia un riconoscimento scientifico di efficacia e di realistico miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte. L'alternativa a ciò è intervenire basandosi su ideologie salvifiche o magiche che tanti danni hanno causato in questi ultimi 40 anni di "Guerra alla Droga". Guerra alla Droga che purtroppo in molti casi si è concretizzata in guerra alle persone che si drogano (da più di 20 anni, circa il 30% dei detenuti italiani è dipendente da sostanze con il risultato che queste persone se vorranno riabilitarsi oltre a dover affrontare lo stigma del "Tossico" devono superare anche lo stigma del "Delinquente").

Dall'altro lato la bussola punta alla necessità di organizzare i diversi interventi del complessivo sistema di prevenzione e cura delle dipendenze basandosi sul riconoscimento e sul rispetto dei diritti umani e civili dei cittadini, di chiunque che sia o non sia consumatore di sostanze: i diritti umani e i diritti civili sono principi inalienabili che se non rispettati rendono illusori gli apparenti risultati raggiunti. Può sembrare più facile organizzare interventi di prevenzione e di cura nei quali sia possibile limitare le libertà soggettive degli individui partendo dal presupposto che un tossicodipendente non essendo lucido, rifiuterebbe scelte evolutive fino ad arrivare ad obbligare un tossicodipendente a curarsi, ma come ci ha mostrato Basaglia con il suo approccio sociale alla follia, il riconoscimento della soggettività e della libertà della persona non deve essere mai limitato o schiacciato o confuso con il sintomo o con la diagnosi. Anzi, è proprio stimolando e promuovendo tali soggettività nello specifico percorso riabilitativo che si possono ottenere risultati maggiormente evolutivi. E questa non è solo una bella teoria, è evidenza scientifica. Tante comunità terapeutiche italiane fin dagli anni '70 e '80, basandosi su questi fondamentali principi hanno dimostrato che è più conveniente, più efficace ma soprattutto hanno dimostrato che è possibile puntare sull'educare e non sul punire per riabilitare le persone che si sono trovate a sviluppare problematiche legate alle dipendenze.

Lo strumento riabilitativo della "Comunità Terapeutica" e gli strumenti della "Prevenzione" possono essere strumenti molto delicati da maneggiare. Le aspettative salvifiche e magiche che vengono proiettate sulla Comunità Terapeutica dalla persona dipendente da sostanze, dalla sua famiglia, dalla politica e dalla società, se non adeguatamente razionalizzate, rischiano di generare distorsioni magiche che possono far perdere il contatto con la realtà. Questi ambienti di cura rischiano (San Patrignano docet) e rischiano ancora oggi, di diventare dei mondi paralleli, mondi all'interno dei quali, la "missione" di "salvare dalla droga" può rischiare di far andare in secondo piano il tema dei diritti civili, delle responsabilità individuali, delle libertà di scelta e del rispetto delle diverse soggettività. Tali rischi possono avere una ricaduta concreta sia sulle regole interne alla comunità terapeutica ma soprattutto sul ruolo attivo e sul protagonismo che l'utente deve avere nello stesso percorso di cura.

Trasversale a tutto questo complesso tema dei consumi e delle dipendenze c'è un altro tema molto importante da sottolineare; il tema culturale dei linguaggi della comunicazione generalista. La necessità cioè di affinare un linguaggio e una comunicazione che riesca a comunicare concetti complessi e articolati in modo semplice, comprensibile e vicino alle reali esperienze umane di tanti individui e famiglie che in questi anni hanno dovuto convivere con la dipendenza di un loro caro ma che molto spesso hanno subito con pesanti sentimenti di colpa, di solitudine e di isolamento.

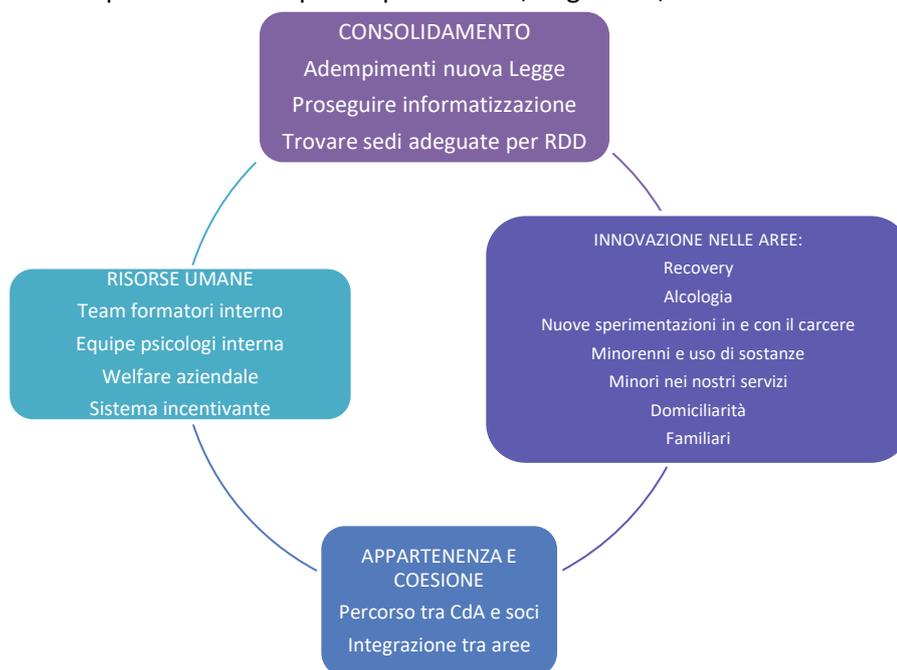
Ancora oggi, a distanza di 50 anni da quando il fenomeno dei consumi di sostanze e delle dipendenze si è manifestato in maniera estesa e trasversale a tutte le classi sociali, culturali ed economiche, si fatica a considerare le dipendenze uno specifico disturbo, una specifica patologia.

Da una recente ricerca in ambito sanitario è emerso che circa il 30% del personale sanitario considera la dipendenza un vizio, una problematica legata alla scarsa volontà del singolo individuo e pensa che per uscirne bisogna "toccare il fondo" o usare metodi coercitivi; figuriamoci quale possa essere la visione presente nell'intera opinione pubblica. Chiaramente si tratta di una patologia complessa e multifattoriale che, come altre patologie ha diverse cause sia psicologiche che somatiche e inoltre può essere favorita o ridimensionata in relazione ad aspetti sociali, educativi o relazionali presenti nella vita della singola persona.

Per tutti questi motivi è fondamentale investire, oltre che nella clinica, anche in informazione e in cultura sia in termini di pubblica opinione che su tutto il personale sanitario, sociosanitario e sociale.

## 10.2. STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI

Nel corso del 2021, il CdA ha tenuto monitorato e in parte realizzato il contenuto del Piano Strategico Triennale. Si riportano gli obiettivi che la Cooperativa si è posta per il prossimo triennio, e che riguardano servizi in essere e quanto invece si può implementare, migliorare, innovare.



Il piano strategico è derivato da un lavoro di analisi e rilettura del vecchio piano strategico, della lettura dei bisogni realizzata dai Responsabili di area e da un confronto in CdA che è durato alcune settimane. Durante l'anno 2021, hanno preso il via due percorsi nell'area Appartenenza e Coesione, quello con il CdA e la "contaminazione" tra aree. Allo stesso modo, nel corso del 2021 si è giunti ad un'importante scelta di definizione di premialità per i lavoratori per l'area Risorse Umane, il CdA ha infatti stabilito una cifra da stanziare a tale finalità nel corso del 2022, sono stati presentati alcuni criteri che verranno poi definiti nel corso del 2022 stesso. Al termine del 2021, poi, è stato preso il contatto con una Fondazione del bresciano

che gestisce un reparto di Riabilitazione Alcolologica, al fine di gestire in appalto la parte educativa di tale servizio, questo riguarda un obiettivo della sezione Innovazione nelle aree.

## 11. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

In osservanza della normativa vigente, si forniscono di seguito le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa e più fedelmente rappresentative delle nostre performances aziendali, ai fini di un'analisi retrospettiva della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, e con lo scopo di consentire una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio.

Le informazioni comprendono:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati e comparati;
- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale ( i c.d. indicatori di risultato finanziari);
- indicatori di carattere non finanziario.

Scopo della cooperativa, come noto a tutti, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socioassistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti tossicodipendenti o che si trovino comunque in condizioni di difficoltà. La cooperativa esercita le attività descritte senza scopo di lucro, ponendosi come finalità il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il relativo scopo mutualistico consiste nella prestazione di servizi offrendo occasioni di lavoro ai soci, tendenzialmente a condizioni economiche e qualitative migliori rispetto a quanto il mercato del lavoro, con riferimento al settore di appartenenza, è in grado di offrire. E' chiaro come tali aspetti, inerenti i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Di ciò si tenga conto ai fini della comparazione dei dati forniti con quelli sinteticamente ricavabili dai tradizionali indici di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche.

### 11.1. PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Alla luce delle richieste della normativa, si riporta di seguito la provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione delle risorse provenienti dal pubblico o dal privato.

RISORSE ECONOMICHE DA PUBBLICO	RISORSE ECONOMICHE DA PRIVATO	VALORE DELLA PRODUZIONE
8.793.138	98.776	8.891.914
98,89%	1,11%	100%

### 11.2. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Si rimanda al capitolo "Area Comunicazione e Fund Raising" per la descrizione delle finalità generali e specifiche delle raccolte fondi, degli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Nel presente paragrafo, oltre a riportare il dato del 5x1000, si dà evidenza del valore delle donazioni in denaro, ottenute per le attività della Cooperativa nel corso del 2020, soprattutto per fronteggiare l'emergenza pandemica da coronavirus. Oltre ad esse, come già specificato, la Cooperativa ha ottenuto donazioni in natura, aderendo a giornate specifiche come quella del Banco Farmaceutico, a progetti specifici di recupero delle eccedenze alimentari o al Banco Alimentare, oltre che singole donazioni di privati in termini di piccoli arredi, materiali o prodotti di consumo ad uso delle Comunità o dei servizi della Cooperativa.

Le donazioni in denaro raccolte nel 2021 ammontano a € 32.724,90. Tra esse, l'importo del 5 x 1000 introitato nel 2021, relativo alla raccolta del 2020, è di € 8.271,66, lo stesso importo è stato utilizzato a favore del progetto "Fatti un tetto!"

### 11.3. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI	31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite	€ 8.008.745	€ 7.681.898	€ 326.847	4,25%	A1
Produzione Interna	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 8.008.745</b>	<b>€ 7.681.898</b>	<b>€ 326.847</b>	<b>4,25%</b>	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi	€ 2.757.209	€ 2.688.622	€ 68.587	2,55%	B6+B7+B8+B11
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>€ 5.251.536</b>	<b>€ 4.993.276</b>	<b>€ 258.260</b>	<b>5,17%</b>	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	€ 5.038.587	€ 4.689.072	€ 349.515	7,45%	B9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>€ 212.949</b>	<b>€ 304.204</b>	<b>€ (91.255)</b>	<b>-30,00%</b>	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti	€ 569.725	€ 515.968	€ 53.757	10,42%	B10+B12+B13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ (356.776)</b>	<b>€ (211.764)</b>	<b>€ (145.012)</b>	<b>68,48%</b>	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	€ 459.507	€ 362.361	€ 97.146	26,81%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 291	€ 4.393	€ (4.102)	-93,38%	C(al netto di C17)+D
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 103.022</b>	<b>€ 154.990</b>	<b>€ (51.968)</b>	<b>-33,53%</b>	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 103.022</b>	<b>€ 154.990</b>	<b>€ (51.968)</b>	<b>-33,53%</b>	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	€ 52.633	€ 53.917	€ (1.284)	-2,38%	C17
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 50.389</b>	<b>€ 101.073</b>	<b>€ (50.684)</b>	<b>-50,15%</b>	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	Z2
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 50.389</b>	<b>€ 101.073</b>	<b>€ (50.684)</b>	<b>-50,15%</b>	Z3

Per il dettaglio delle classi di valori reddituale, si rimanda al conto economico riportato nel Bilancio d'esercizio.

### 11.4. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE	31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>€ 8.017.441</b>	<b>€ 7.962.327</b>	<b>€ 55.114</b>	<b>0,69%</b>	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi	€ 628.098	€ 558.226	€ 69.872	12,52%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali	€ 7.192.477	€ 7.207.062	-€ 14.585	-0,20%	BII
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 196.866	€ 197.039	-€ 173	-0,09%	(BIII al netto di BIII entro 12 m) + CII oltre 12 m + Ratei oltre 12 m
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>€ 3.417.875</b>	<b>€ 2.816.862</b>	<b>€ 601.013</b>	<b>21,34%</b>	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi	€ 117.547	€ 112.022	€ 5.525	4,93%	CI + Risc. entro 12 m
Liquidità differite	€ 2.247.510	€ 2.500.685	-€ 253.175	-10,12%	A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate	€ 1.052.818	€ 204.155	€ 848.663	415,70%	CIV
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>€ 11.435.316</b>	<b>€ 10.779.189</b>	<b>€ 656.127</b>	<b>6,09%</b>	

PASSIVO PATRIMONIALE	31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>€ 6.237.986</b>	<b>€ 6.152.281</b>	<b>€ 85.705</b>	<b>1,39%</b>	
Capitale sociale	€ 354.930	€ 329.460	€ 25.470	7,73%	AI
Riserve	€ 5.832.566	€ 5.721.748	€ 110.818	1,94%	A al netto di AI e AIX
Risultato di esercizio	€ 50.490	€ 101.073	€ (50.583)	-50,05%	AIX
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>€ 2.846.142</b>	<b>€ 2.488.196</b>	<b>€ 357.946</b>	<b>14,39%</b>	
Fondi per rischi e oneri	€ 40.632	€ 93.162	€ (52.530)	-56,39%	B
Trattamento di fine rapporto	€ 298.587	€ 346.445	€ (47.858)	-13,81%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 2.193.954	€ 1.654.883	€ 539.071	32,57%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 312.969	€ 393.706	€ (80.737)	-20,51%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>€ 2.351.188</b>	<b>€ 2.138.712</b>	<b>€ 212.476</b>	<b>9,93%</b>	
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 213.815	€ 253.097	€ (39.282)	-15,52%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 529.040	€ 486.309	€ 42.731	8,79%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 104.145	€ 83.154	€ 20.991	25,24%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di secur. soc. entro 12 mesi	€ 173.894	€ 199.066	€ (25.172)	-12,65%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 620.108	€ 532.223	€ 87.885	16,51%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi	€ 710.186	€ 584.863	€ 125.323	21,43%	E entro 12 m
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)</b>	<b>€ 11.435.316</b>	<b>€ 10.779.189</b>	<b>€ 656.127</b>	<b>6,09%</b>	

Per il dettaglio delle classi di valori patrimoniali, si rimanda allo Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio.

## 11.5. INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto riguarda l'analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente si riporta al capitolo IMMOBILIZZAZIONI della nota integrativa.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/21	31/12/20	DELTA	DELTA %
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€	1.779.455	1.810.046	€ 30.591	-1,69%
Quoziente primario di struttura (MP/AF)		0,78	0,77	0,01	0,70%
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	€	1.066.687	678.150	€ 388.537	57,29%
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF		1,13	1,09	0,05	4,41%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/21	31/12/20	DELTA	DELTA %
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP		0,83	0,75	€ 0,08	10,79%
Quoziente di indebitamento finanziario		0,39	0,31	€ 0,08	24,46%

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/21	31/12/20	DELTA	DELTA %
ROE netto		0,81%	1,64%	-0,84%	
ROE lordo		0,81%	1,64%	-0,84%	
ROI		-3,12%	-1,96%	-1,16%	
ROS		-4,45%	-2,76%	-0,02	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/21	31/12/20	DELTA	DELTA %
Margine di disponibilità (AC-PC)	€	1.066.687	678.150	€ 388.537	57,29%
Quoziente di disponibilità (AC/PC)		1,45	1,32	0,14	10,37%
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	€	949.140	566.128	€ 383.012	67,65%
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC		1,40	1,26	0,14	10,99%

## 11.6. CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2021

Sono di seguito riportate le informazioni, ex ART.1, comma 125, della LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 12, in riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine agli obblighi di trasparenza.

DATA PAGAMENTO	IMPONIBILE	ENTE EROGATORE	TIPOLOGIA SERVIZIO
04/08/21	12.958,79	COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
01/06/21	76,19	COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
22/11/21	17.762,23	COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
22/11/21	49.627,96	COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
<b>TOTALE</b>	<b>80.425,17</b>	<b>COMUNE DI BERGAMO</b>	
24/11/21	35.856,24	COMUNE DI CREMONA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
22/09/21	25.998,54	COMUNE DI CREMONA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
16/12/21	83.277,76	COMUNE DI CREMONA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
<b>TOTALE</b>	<b>145.132,54</b>	<b>COMUNE DI CREMONA</b>	
24/08/21	31.450,54	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
24/08/21	44.929,34	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
24/08/21	13.478,80	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
08/11/21	23.411,32	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
08/11/21	7.023,40	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE

08/11/21	16.387,92	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
19/08/21	12.341,60	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
19/08/21	28.797,07	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
19/08/21	41.138,67	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	41.138,67	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	11.998,99	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	28.797,07	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	39.996,66	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	12.341,60	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
20/08/21	27.997,66	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
29/01/21	116.383,34	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PROGETTO POR-FSE
<b>TOTALE</b>	<b>497.612,65</b>	<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
01/03/21	1.511,63	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/03/21	508,51	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
16/04/21	683	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/04/21	784,4	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
11/06/21	2.750,00	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/06/21	521,74	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/06/21	63,51	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/06/21	840,81	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/06/21	339,21	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/08/21	840,81	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/09/21	342,32	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
01/11/21	759,34	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/11/21	174,72	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/11/21	48,05	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/12/21	767,69	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/12/21	344,68	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
01/02/21	1.756,36	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
01/03/21	2.340,68	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/06/21	765,25	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/06/21	1.748,77	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
02/08/21	1.748,77	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/09/21	1.739,48	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
01/11/21	1.739,48	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
22/11/21	538,9	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
30/11/21	1.739,48	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/12/21	2.020,54	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
31/08/21	1.748,77	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTRIBUTO GSE - FOTOVOLTAICO
<b>TOTALE</b>	<b>29.166,90</b>	<b>GESTORE SERVIZI ENERGETICI</b>	
04/11/21	19.953,31	ATS DELLA MONTAGNA	CONTRIBUTO PROGETTO GAP
<b>TOTALE</b>	<b>19.953,31</b>	<b>ATS DELLA MONTAGNA</b>	

**IMMOBILE COMUNITA' DI PUDIANO DI ORZINUOVI**

DATA DI PAGAMENTO - 31/12/2021

IMPORTO: 27.176,20

ENTE EROGATORE: Comune di ORZINUOVI

TIPOLOGIA SERVIZIO: comodato / convenzione per utilizzo gratuito di immobili

**IMMOBILE COMUNITA' DI MALONNO**

DATA DI PAGAMENTO - 31/12/2021

IMPORTO: 9.798,00

ENTE EROGATORE: COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA

TIPOLOGIA SERVIZIO: comodato / convenzione per utilizzo gratuito di immobili

## 12. CONCLUSIONI

Le considerazioni di cui ai capitoli precedenti valgono anche ai fini di quanto richiesto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della L. 59/92, in merito all'obbligo di esposizione dei criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della società.

In merito ai criteri di ammissione dei nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Passando alla parte tecnica della presente relazione sulla gestione, ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

→ in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2021, vanno segnalate le spese sostenute in relazione agli immobili di proprietà della cooperativa, interessati da acquisizioni ed interventi di miglioria per complessivi € 210.409, essenzialmente riferibili agli interventi effettuati sulle strutture destinate al servizio di housing sociale nel Comune di Manerbio. Il 2021 si è inoltre caratterizzato per il consueto processo di ammodernamento di attrezzature ed arredi, per un investimento di ulteriori complessivi € 118.000 circa, oltre che per l'acquisizione di n. 2 automezzi, al servizio del "Progetto Strada Bergamo" ed alla Comunità di Gabbioneta Binanuova per una spesa di complessivi € 81.000 circa. Gli ulteriori investimenti si spiegano nella politica di continuo adeguamento delle strutture aziendali alle sempre crescenti esigenze operative e gestionali della cooperativa.

→ con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione degli aspetti già riportati nel paragrafo "FATTORI DI RISCHIO" del bilancio sociale. In relazione all'esercizio 2022, non va peraltro sottovalutato il protrarsi degli effetti dell'emergenza sanitaria ancora in corso, almeno fino al termine dello stato di emergenza definito a livello normativo, che si sono ripercossi in modo significativo già sull'attività della cooperativa nel corso del 2020 e che ancora influiscono sulla regolare gestione dei servizi, nell'ambito di strutture lontane dalla piena saturazione, circostanza che rende incerta ogni previsione circa il consuntivo dell'anno 2022. In aggiunta a questo, è importante sottolineare che anche la Cooperativa, alla luce delle numerose sedi e conseguenti spese per utenze (energia elettrica, gas, ecc.) nonché per carburante, nel 2022 subirà l'effetto dei rincari che da inizio 2022 si sono riversati sull'economia italiana, anche a seguito del conflitto russo-ucraino. A tal proposito si stanno cercando di prevedere gli impatti di tali rincari.

→ Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza; ritiene inoltre che le risorse umane a disposizione siano adeguate rispetto alle esigenze operative della società, pur non sottovalutando la dinamica del mercato del lavoro che vede sempre meno figure disponibili per i settori educativo, sociale e socio-sanitario.

→ A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

→ Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la cooperativa ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia, in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti. Con riferimento ai consumi, va segnalata, in particolare, l'attenzione che la cooperativa ripone verso fonti di energia alternativa, attraverso il ricorso all'utilizzo di pannelli solari e, in generale, ad impianti volti al risparmio energetico. E' peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla cooperativa che consiste nella erogazione di servizi residenziali per soggetti tossicodipendenti, attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

- la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;
- con riferimento alle attività di ricerca e di sviluppo, va segnalato l'impegno della nuova figura responsabile di tale ambito.
- tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento;
- la cooperativa non utilizza strumenti finanziari.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia un utile di esercizio di € 50.490,49, dopo che si è provveduto ad imputare la somma complessiva di € 70.000 quale proposta di ristorno mutualistico ai soci lavoratori, in base ai criteri di attribuzione deliberati dall'Assemblea Soci in data 14/12/2007: il 50% calcolato in base alle ore effettivamente lavorate e il 50% calcolato sulla complessiva anzianità di servizio maturata dal socio nel corso di tutta la propria attività lavorativa.

In relazione alle modalità di corresponsione, si propone di attribuire la somma così determinata nel seguente modo:

- Per il suo 100%, tramite erogazione diretta nei cedolini paga.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio sottoposto, unitamente alla relativa proposta di ristorno mutualistico come indicato in precedenza, proponendo nel contempo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- la quota obbligatoria ex Legge 59/92 e cioè il 3% al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa (€ 1.514,71);
- la parte residua (€ 48.975,77) al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Zoccatelli Giovanni

**Ulteriori documenti del Sistema di Rendicontazione socio-economica della Cooperativa:**

BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

RELAZIONE DEL CERTIFICATORE Ex. L.59\_92

Il Bilancio sociale/Relazione sulla gestione, il Bilancio d'esercizio e la Nota Integrativa sono disponibili sul sito [www.bessimo.it](http://www.bessimo.it)

